Messaggero Veneto 80 1946 2026

MAICO
Apparecchi acustici
Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

DOMENICA 24 MAGGIO 2026 | €1,70 | GIORNALE DEL FRIULI | Quotidiano d'informazione | www.messaggeroveneto.it | ilNordEst

La guerra nel Golfo

Stati Uniti e Iran, si tratta ancora Verso altri due mesi di tregua

Il braccio di ferro tra Usa e Iran sembra destinato a sbloccarsi a breve, in un modo o nell'altro. Tutte le parti coinvolte segnalano progressi dopo la visita venerdì dei mediatori a Teheran. Ma per ora manca lo sprint finale verso quello che comunque dovrebbe essere solo un pre-accordo o memorandum d'intesa, con la proroga della tregua di due mesi.

Salvalaggio a pagina 18

Traffico, ieri, a Teheran: la trattativa continua

L'emergenza non si finanzia con il debito

PAOLO COSTA

Un altro anno di crescita del Pil italiano dello zero virgola: 0,5% per il 2026.

A pagina 23

Ignazio Visco: «La manifattura non basta più»

«Le imprese sono troppo piccole per reggere da sole la nuova competizione globale». Parola di Ignazio Visco, successore di Draghi a Palazzo Koch ed ex governatore della Banca d'Italia.

Barbieri a pagina 30

Mv 80, l'abbraccio dei lettori

La festa al teatro di Udine: «Giornale di comunità e presidio di democrazia»

Ottant'anni ben portati, hanno detto. E il sospetto che si trattasse della solita frase di circostanza c'era. Ma poi Beppe Severgnini e Toni Capuozzo hanno spiegato perché, secondo loro, il Messaggero Veneto ha buone possibilità di restare a galla nonostante il giornalismo «si trovi su una piccola barca con il mare grosso e il timone e le vele danneggiate». E, come ha confessato lo stesso Capuozzo, «io non riesco a pensare al Friuli senza il Messaggero Veneto e viceversa».

Seu alle pagine 2-14

Il presidente di Nem

Enrico Marchi: «Un giornale parte integrante del suo Friuli»

A pagina 3

A teatro

La gioia in sala «Un compagno di viaggio Bello essere qui»

Zamarian a pagina 10

La platea del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove ieri si è tenuta la festa per gli 80 anni del Messaggero Veneto (Foto Petrussi)

NELLE CRONACHE

Omicidio Tulissi

Calligaris assolto «Finito un incubo lungo 18 anni»

Cesare a pagina 34

Eventi in città

Oggi l'Udin Bike e il nostro camper in piazza Libertà

Michellut a pagina 16

Lignano

Ombrelloni divelti alcol e risse per la Pentecoste

Del Sal a pagina 45

Elezioni amministrative

Oggi e domani Comuni al voto La sfida più sentita a Cividale

La partita elettorale entra nel vivo. Archiviato un mese di agguerrita campagna elettorale, la comunità cividalese è chiamata alle urne per eleggere il nuovo sindaco e i 20 consiglieri della prossima assemblea civica: si vota oggi e domani, rispettivamente dalle 7 alle 23 e dalle 7 alle 15. A contendersi la guida della città ducale sono tre candidati, e mai come in questa occasione l'esito si prospetta incerto. Sulla scheda elettorale i cividalesi troveranno in alto Bernardi, al centro Vuga e in basso Manzini. Addirittura 172 i candidati consiglieri, fra i quali compaiono quasi tutti gli uscenti. Al voto, in provincia di Udine, anche gli elettori di Varmo, Ovaro e Premariacco.

Aviani a pagina 38

La sperimentazione

Da settembre classi bilingui italiano-tedesco

«A settembre partirà la sperimentazione, della durata di 8 anni, delle classi bilingui italiano-tedesco a Paluzza, Sappada e Sauris/Zahre». L'ha reso noto la Regione, aggiungendo anche che la sperimentazione «partirà dalle scuole dell'infanzia e primaria e, progressivamente, interesserà anche la secondaria di primo grado».

Narduzzi a pagina 28

Hai detto occhiali acustici per sentire meglio?

Disponibili nei Centri Acustici Maico di:
Udine, Cividale, Feletto, Codroipo, Latisana, Cervignano, Tolmezzo e Gemona

Prezzo 550,00 €
Offerta valida fino al 5 giugno

MAICO
Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

Direzione, Redazione
Viale Palmanova, 290
33100 Udine

Contatti
Tel. 0432/5271
(Centralino)

Posteitaliane Spa
Sped. abb. post. 353/2003 (Conv. in L. 46-27/02/2004) Art.1, Comma 1, DCB Udine

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

ANNO 81 N° 120

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

Gli ottant'anni del Messaggero «Rappresenta la comunità»

Al Teatro Nuovo Giovanni da Udine la festa per il compleanno del quotidiano
L'omaggio delle istituzioni, da Fedriga a Pozzo, ai sindaci De Toni e Basso
Il governatore: «Il giornalismo di qualità garantisce la tutela della verità»

CHRISTIAN SEU
UDINE

La ricorrenza

Non ci sono più le rotative a sferragliare nella parte posteriore dello stabilimento di viale Palmanova 290 ideato dall'architetto Gino Valle. Eppure, il Messaggero Veneto resta ancora, saldamente, la fabbrica friulana delle notizie per antonomasia, «un'infrastruttura sociale», come l'ha definita il presidente del gruppo Nord Est Multimedia, Enrico Marchi. Ottant'anni dopo – il primo numero veniva distribuito in una data non casuale, non banale per la storia d'Italia, il 24 maggio – "il quotidiano delle Tre Venezie" (sottotitolo di allora) si è trasformato, via via, nel giornale del Friuli, nel punto di riferimento di una comunità che ogni giorno lo sfoglia, lo consulta sui dispositivi elettronici, bussa alle porte reali (a Udine e Pordenone) e virtuali (con mail, whatsapp) per far sentire la propria voce, per raccontare una storia, per celebrare una ricorrenza o annunciare un evento. Comunità: parola chiave, fuor da ogni retorica, ché i friulani sono gente di fronzoli pochi e sostanza tanta. E s'è visto anche ieri, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove la comunità del Messaggero Veneto ha festeggiato il suo quotidiano, con un evento guidato dalla sapiente regia di Roberto Valerio, condotto dal direttore e dal condirettore del Mv, Paolo Possamai e Paolo Mosanghini, con Beppe Severgnini e Toni Capuozzo ad allacciare i fili del presente e del futuro del giornalismo, l'ensemble di sassofoni del Conservatorio Tomadini ad allietare con buona musica l'atmosfera di festa e Ruggero de I Timidi a manovrare il rubinetto dell'ironia, scatenando le risate dei mille lettori accorsi al Teatrone.

I lettori, la nostra comunità

«Un giornale serve a dare rappresentanza a una comunità. Sottolineo comunità rispetto a territorio, perché territorio è una conterminazione geografica. Comunità è una somma di persone», ha rimarcato Possamai nel suo intervento. «Il giornale è un momento di sintesi, e cioè è un momento nel quale una comunità cerca un proprio baricentro», ha aggiunto il direttore. «In questo senso, lo dico con ammirazione, non essendo friulano di nascita, ho sempre guardato con ammirazione a questo giornale, negli anni, in modo particolare, in cui sono stato al Piccolo a Trieste. E poi, nel corso del tempo, per la strettissima relazione che si è mantenuta nel corso dei decenni tra il Messaggero e la sua comunità di riferimento». Mosanghini, citando il video d'apertura con le voci dei giornalisti, ha idealmente proposto una risposta alla domanda "A cosa serve un giornale?", che ha caratterizzato la mattinata: «Un quotidiano è un diario del giorno, è cronaca, ma è anche memoria, cronaca che si fa storia».

Il rapporto con le istituzioni

Parola alle istituzioni, poi. Niente discorsi, è una festa: Mosanghini ha fatto accomodare sul palco il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il presidente della Confindustria udinese Luigino Pozzo e i sindaci di Udine, Alberto Felice De Toni, e Pordenone, Alessandro Basso, per farli chiacchierare del loro rapporto con il giornale del Friuli. Primo a intervenire è proprio Basso: «Soddisfazioni o arrabbiature per gli articoli del Mv? Più le seconde», se la ride il primo cittadino di Pordenone, scatenando l'ilarità della platea, animata anche dai partner che hanno reso possibile l'iniziativa di oggi, ovvero Promoturismo Fvg, Despar e Banca 360. «Non è vero», ha sorriso: «Penso alle belle pagine che il Messaggero sta dedicando all'avvicinamento alla Capitale della cultura, raccontato con passione dai giornalisti della redazione della nostra città». Microfono a Fedriga, sollecitato da Possamai su differenze e comunanze dei due storici quotidiani della regione, Messaggero Veneto e Il Piccolo: «Raccontano comunità che sono diverse, ma che pur nelle loro diversità sono capaci di collaborare e fare sintesi, trovare una strada comune». «In un ecosistema comunicativo», ha aggiunto Fedriga, «dove i nuovi media tendono talvolta a sminuire la verifica delle fonti o a veicolare notizie non vagliate, il giornalismo di qualità garantisce quell'approfondimento necessario alla tutela della verità dei fatti».

Storia, memoria, impresa

Il governatore ha rimarcato ancora il governatore, ricordando il ruolo che il Messaggero Veneto ebbe nel post-terremoto del 1976: «In quella fase drammatica – ha concluso Fedriga –, il quotidiano non si è limitato a informare la popolazione, ma ha attivamente sostenuto il processo di ricostruzione, diventando un punto di riferimento essenziale per la nostra comunità». Sul ruolo tra il tessuto imprenditoriale friulano e il giornale ha riflettuto Pozzo: «La comunicazione per noi è fondamentale», ha premesso il presidente di Con-

1.000

TRA PLATEA E GALLERIE

Lettori, partner rappresentanti di enti e territori per celebrare la cifra tonda

Il pubblico al Teatrone "visto" attraverso gli 80 anni del Mv

IL DIRETTORE

Possamai: «Ha mantenuto una relazione stretta con la collettività»

IL CONDIRETTORE

Mosanghini: «Non è solo un diario del giorno, ma cronaca che diventa storia»

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org

overpost.biz

Da sinistra: Paolo Mosanghini, Luigino Pozzo, Massimiliano Fedriga, Alberto Felice De Toni, Alessandro Basso e Paolo Possamai durante la chiacchierata sul rapporto tra le istituzioni e il Messaggero Veneto ieri al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (Foto Petrussi)

Il presidente del Gruppo Nem, Enrico Marchi, e la platea del Teatrone ieri durante l'evento per gli 80 anni del Mv

Marchi: «I friulani sanno di poter contare sul Mv»

Il presidente del Gruppo Nem: «È con orgoglio la voce del territorio»

Enrico Marchi, presidente del gruppo editoriale Nord Est Multimedia che edita il Messaggero Veneto, è intervenuto con un videomessaggio proiettato all'inizio dell'evento al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Riportiamo qui il testo.

di **Enrico Marchi**

Un giornale è un'infrastruttura sociale, come un acquedotto o una strada. Ci rendiamo conto di questo capitale pubblico quando manca l'acqua o magari il traffico è interrotto.

L'importanza del Messaggero Veneto rispetto alla comunità friulana in questo senso è scritto sulle pagine del giornale da 80 anni, ma non di meno è scritto nelle abitudini e nella relazione costante che i cittadini del Friuli intrattengono oggi, giorno per giorno, con il loro quotidiano.

E non parlo solo di abitudini di lettura. Intendo dire che i friulani sanno di poter contare sul Messaggero quando è tempo di battaglie di pubblico generale interesse.

La vicenda del terremoto di 50 anni fa lo dimostra in modo chiarissimo. Ma non parliamo di episodi, per quanto di grande importanza, piuttosto di un rapporto biunivoco e costante.

I lettori sanno di trovare la porta aperta al Messaggero quando bussano per chiedere sostegno rispetto alla vita economica, associativa, civile e politica della loro regione. Di questa comunità il Messaggero è specchio autentico, anzi a ben dire ne è con orgoglio parte integrante.

Ed è con questo spirito e seguendo questi valori che abbiamo fondato Nem, Nord Est Multimedia, che oggi edita il Messaggero.

Valori che ci impegniamo a seguire e a rispettare per essere sempre più non i cronisti di un territorio, bensì la sua voce, per essere parte integrante delle esigenze, delle aspettative, dei bisogni, delle ambizioni, in una parola, per essere parte integrante della vita del Friuli e dei suoi cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I VALORI

«Vogliamo essere sempre più parte integrante della vita del Friuli e dei suoi cittadini»

1946

L'anno di nascita del Messaggero Veneto: il primo numero è stato distribuito il 24 maggio, con il sottotitolo "Quotidiano delle Tre Venezie" La prima direzione del Messaggero Veneto fu affidata nel 1946 a Enrico Mascilli Migliorini: «Bisognava tener conto della tradizione locale, ma allo stesso tempo rendersi anche interpreti dei grandi valori nazionali»

findustria Udine, «quindi quando il Messaggero comunica quello che facciamo, le nostre proposte, sicuramente ci dà un aiuto notevole, che leggiamo anche molto volentieri: non possiamo legiferare, né investire in infrastrutture, ma possiamo lavorare come incubatore per contribuire alla crescita del territorio». Ed è per questo «che abbiamo investito nel gruppo Nem e in Telefriuli, perché crediamo nel racconto dal basso, dal territorio, non siamo molto contenti quando abbiamo tante pagine di nazionale: il quotidiano ci aiuta a dialogare, a comunicare e quindi a sollecitare il territorio».

Il giornale e la sua città

Il sindaco De Toni ha ricordato il suo approdo in Friuli, nel 1986, e il primo approccio con il quotidiano della città: «Ma perché si chiama Veneto se siamo in Friuli?, mi sono chiesto. Poi ho capito che in origine c'era la necessità di ancorare questo territorio, che ancora non era Regione, al Veneto e quindi all'Italia», ha indicatoDe Toni, che ha ricordato come il quotidiano abbia percorso 80 anni di storia friulana, raccontando battaglie, successi, lutti e disgrazie: «Se uno vuole scrivere un libro di storia sul Friuli deve consultare il Messaggero Veneto», ha rimarcato. Poi il racconto dei lettori, degli edicolanti, dei ragazzi del Mv Scuola, affidati ai giornalisti che ogni giorno animano la redazione, dando forma a suon di picchiettate sulla tastiera a storie, approfondimenti, fatti che diventano notizie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INQUADRA IL QR CODE E GUARDA LO SPECIALE ONLINE SUGLI 80 ANNI DEL MESSAGGERO VENETO

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

«Il Mv è un artigiano, ha più qualità rispetto alla grande distribuzione»

Toni Capuozzo ha riempito di complimenti il Mv dicendo che è come un artigiano, fornisce un prodotto di qualità diversa rispetto a quello della grande distribuzione e i suoi giornalisti non partono da un'agenzia ma si cercano le notizie da soli.

«Quando nel 1995 ho chiesto di aprire un blog non esisteva nemmeno la parola»

Beppe Severgnini ha raccontato come è nata la famosa rubrica del Corriere Italians quando, nel 1995, è tornato dagli Usa per andare a Milano dove ha iniziato a lavorare come editorialista e ha curato la nuova versione del sito nel 2005.

Severgnini: «Quotidiano identitario» Capuozzo: «Non è Friuli senza Mv»

Per l'editorialista del Corriere bisogna convincere le nuove generazioni
«Devono capire che sono ben spesi i soldi per evitare le fake news»
L'inviato friulano: «Il nostro quotidiano è autonomo come la Regione»

CRISTIAN RIGO
UDINE

Gli interventi

Ottanta anni ben portati, hanno detto. E il sospetto che si trattasse della solita frase di circostanza, quella che non manca mai quando l'anziana di casa compie gli anni, c'era. Ma poi Toni Capuozzo e Beppe Servergnini hanno spiegato perché, secondo loro, il Messaggero Veneto ha buone possibilità di restare a galla nonostante il giornalismo «si trovi su una piccola barca con il mare grosso e il timone e le vele danneggiate». Insomma il momento è tutt'altro che semplice, come ha fatto notare con la sua metafora l'editorialista del Corriere eppure, ha confessato Capuozzo «io non riesco a pensare al Friuli senza il Messaggero Veneto e viceversa, per me è un divorzio impossibile».

A svelare al condirettore del MV, Paolo Mosanghini il segreto di questo successo è stato ancora Capuozzo che, insieme a Severgnini, ha sottolineato come il MV sia «un giornale identitario», non solo la fotografia quotidiana dei fatti destinati a diventare storia, ma anche «un modo per discutere e immaginare il proprio futuro. Rispetto ad altri quotidiani - ha proseguito l'inviato friulano - possiamo dire che il MV è autonomo esattamente come lo è la regione Friuli Venezia Giulia». E allora, è la conclusione di Capuozzo, «anche se magari tanti lo criticano come si fa con lo zio noioso durante i pranzi di famiglia, quando poi capita che lo zio sia in ospedale, lì scopri che in realtà gli volevi bene e ti manca».

Una dimostrazione di affetto come quella che ieri ha fatto registrare il tutto esaurito al teatro Giovanni da Udine. E infatti il direttore del gruppo Nem, Paolo Possamai ha sottolineato il rapporto simbiotico tra il MV e la sua comunità. In collegamento da Crema, Severgnini, dopo essersi scusato per non aver potuto essere presente a causa di un attacco allergico («Mi hanno chiesto se avevo esagerato col botulino, ha scherzato -, io avrei voluto venire comunque perché voglio troppo bene al Friuli, ma il medico mi ha proibito la trasferta». Però, ha aggiunto, «vi ho seguiti via streaming, ho ascoltato la canzone di Ruggero de I timidi e so quale è il legame tra New york e Udine: sono io che ho lavorato negli Usa per otto anni dal 2013 al 2021. E vi dirò che adesso vedo solo vantaggi per Udine e il Friuli Venezia Giulia, voi avete Fedriga e loro Trump, direi che non vi conviene fare cambio».

Dopo aver fatto ridere tutta la platea, Servergini è tornato serio quando la vicecaporedattrice del MV, Anna Buttazioni gli ha chiesto se ricordava il primo incontro con Montanelli: «Per Seneca la fortuna non esiste: esiste il momento in cui il talento incontra l'opportunità, io non so se ho talento ma di certo lui mia ha regalato una grande opportunità. Io all'epoca studiavo all'università e il sabato tenevo una rubrica sulla pagina de La provincia di Cremona in cui parlavo dei miei coetanei e li prendevo un po' in giro. Montanelli notò la rubrica e mi chiamò. Ricordo che era dicembre e pioveva, quando arrivai nel suo ufficio indossavo un giubbotto ed ero completamente fradicio. Uno si può immaginare che le prime parole di Montanelli furono un breve saggio sul ruolo del giornalismo e invece mi disse: ma stai andando a sciare?».

Fatto sta che nel 1981, Indro Montanelli lo ha assunto a Il Giornale e, a soli 27 anni, lo ha scelto per fare il corrispondente a Londra. Poi Severgnini è stato inviato in Russia e Cina, corrispondente a Washington e, dal 1995 è editorialista del Corriere della Sera per cui, tra le altre cose, ha creato il blog/forum Italians. Come Capuozzo ha girato il mondo per raccontarlo con i suoi articoli e ha vissuto diversi cambiamenti epocali, come l'arrivo del computer e di internet e poi quello dei telefonini e dei social. «Il primo articolo a computer l'ho scritto nel 1991 quando ero a Mosca, poi nel 1994 quando internet iniziò a diventare uno strumento sociale mi trovavo negli Usa. Al mio rientro a Milano chiesi al Corriere un blog ma la parola non esisteva ancora, Italians è nato così».

Anche Capuzzo non ha dimenticato il suo primo pezzo scritto a computer: «Era a La Paz in Bolivia e scrissi il mio primo articolo con un Olivetti, fu una rivoluzione, prima trovare un modo per inviare i pezzi era un aspetto essenziale e in alcuni casi anche piuttosto complicato. Quando ho seguito la vicenda delle isole Falkland Malvinas telefonavo ogni sera per trasmettere il pezzo attraverso una ditta e chi mi metteva

Gli applausi del pubblico in platea (Foto Petrussi)

L'INCONTRO

«La prima cosa che mi disse Montanelli fu: "Ma stai andando a sciare?" Pioveva e il mio giubbotto era fradicio»

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org

overpost.biz

Walter Rizzetto: «Sapete raccontare il territorio con rigore e autorevolezza»

«Da decenni il Mv racconta il territorio con rigore e autorevolezza, attraversando i passaggi difficili e cruciali della nostra storia: dal dopoguerra al terremoto del 1976 fino alle sfide più attuali». È il pensiero del deputato di FdI, Walter Rizzetto.

Serena Pellegrino: «Presidio di libertà e punto di riferimento per il Friuli»

«Nato nel clima post-bellico per difendere la sete di verità, il Mv è da sempre presidio di libertà e punto di riferimento per il Friuli, avendo raccontato tutte le grandi evoluzioni regionali». A dirlo, la consigliera regionale di Avs, Serena Pellegrino.

Il pubblico che ieri ha riempito il teatro Nuovo Giovanni da Udine; la chiacchierata con Beppe Severgnini (collegato in video) e Toni Capuozzo fra il condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini (primo a sinistra) e il vice caporedattore del Mv Anna Buttazzoni (Foto Petrussi)

in comunicazione col dimafonista. Una sera, dopo aver ascoltato il mio articolo mi chiese: dottore, ma come stanno davvero le cose?».
Oggi le cose sono molto diverse e i giornali cartacei vendono sempre meno copie. «Eppure, come nell'ultimo romanzo dello scrittore inglese Ian McEwan - ha osservato Severgini - sono sicuro che tra cento anni guarderemo con nostalgia a questa nostra epoca ma è certo che se non troveremo un modo per farci pagare per il nostro lavoro, i giornali spariranno. È un problema industriale. E dobbiamo convincere i giovani che i soldi spesi per non essere imbrogliati con le fake news sono soldi spesi bene». Essere autorevoli può essere la chiave?, ha chiesto Buttazzoni. «Sì, ma non basta - ha replicato Severgnini - conquistare la fiducia delle persone è l'unico modo».
Parere condiviso da Capuozzo: «Sono d'accordo, il destino dei grandi giornali è probabilmente segnato, i quotidiani nazionali dovranno puntare ancora di più a essere uno strumento di opinione, ma per il Messaggero Veneto è diverso, è un giornale identitario. Io lo distribuivo nelle tendopoli dopo il terremoto perché pensavo fosse una cosa utile, ma non fu quello ad avvicinarmi al giornalismo, sono diventato giornalista perché era un mestiere che mi permetteva di viaggiare e scrivere, la prima volta da inviato fu in Montenegro, c'era stato il terremoto, io lavoravo a Roma per Lotta continua e decisero di mandare me perché, da friulano, avevo già vissuto quell'esperienza. Oggi è tutto diverso, ma non riesco a pensare al Friuli senza il Messaggero Veneto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Beppe e la fede interista «L'Udinese? Grande squadra»

Beppe Severgnini rispondendo al condirettore del Mv, Paolo Mosanghini, ha svelato di aver rifiutato la direzione de La Gazzetta dello sport perché, ha detto, «sono interista e ritengo che per fare bene il direttore di un quotidiano sia necessario innamorarsi, sposarsi e convivere con una località». A raccontare le imprese del Milan o della Juve insomma, avrebbe fatto fatica e infatti ha ammesso ironicamente «di avere qualche perplessità quando vede le maglie dell'Udinese o dell'Ascoli». Una fede interista nota, mentre quella di Capuozzo invece per molti è stata una sorpresa: «Sono milanista», ha confessato l'inviato. Un intervallo calcistico diventato occasione per i saluti dal palco di Mosanghini al direttore generale dell'Udinese, Franco Collavino, in prima fila. «L'Udinese, grande squadra», ha aggiunto Severgnini.—**C.RI.**

La carica dissacrante di Ruggero de I Timidi «Quella foto nel 1983 ha segnato la mia storia»

Il cantautore Andrea Sambucco mattatore sul palco tra battute e aneddoti

TIMOTHY DISSEGNA
UDINE

Il personaggio

Nel cuore della festa per gli 80 anni del Messaggero Veneto, il Teatrone è diventato un palco da rockstar dimessa, un salotto comico dove un cantautore con lo sguardo irriverente ha preso per mano il pubblico e l'ha portato dentro il suo disagio d'amore per il giornale. Quello che doveva essere un anniversario è diventato così il "Ruggero Show", fatto di musica, risate e ricordi. Sul maxischermo compare lui, Ruggero de I Timidi, davanti al fogolâr e a un piatto di minestra, il cuore pieno di tristezza per quell'amore scappato via. L'incipit dell'iconica canzone "Torna!... a Udine" apre così la performance in due atti dell'artista che risponde al nome di Andrea Sambucco. E mentre il video in bianco e nero prosegue, lui compare dal fondo del palco cantando la propria hit davanti a una sala già in visibilio. «Alle sue feste il New York Times invita i premi Nobel – esordisce –. Il Messaggero Veneto invita me». Il budget è quello che è, potrebbero dire i malpensati, ma lui prosegue: «Federico Faggin, vicentino, ha inventato il microchip e ha cambiato il mondo. Io vengo associato a Udine ma canto anche canzoni zozze e, per osmosi, lo fanno anche con la città». L'artista è one man show ma anche conduttore per qualche minuto. «Mi chiedo: chi è il colpevole di questa associazione di immagini? La colpa è del Messaggero Veneto. E della scuola pubblica».

Le origini

Parte allora il racconto. Anno domini 1983. Due fatti di enorme risalto sul quotidiano: l'arrivo di Zico all'Udinese e la visita della terza B della scuola elementare nella redazione di viale Palmanova. «Ero tra quei bambini, la mia faccia è finita sul giornale. Per una settimana ho vissuto il mio momento di gloria, mi sentivo importante. Poi, il lunedì dopo, tutto finito. Tornato alla mia normale vita da ragazzino friulano». Ma dentro di lui, confessa, era scattato qualcosa. Un ingranaggio. Una vocina che ripeteva: "Devi tornare su quelle pagine". «Io volevo riapparire sul Messaggero. Ma come? Studiando? Facendo qualcosa di importante?». La frustrazione cresceva. «Perché ci riusciva un asparago e io no?», ironizza proiettando il trafiletto dedicato a una sagra. Poi, negli anni Novanta, l'illuminazione con il Palio teatrale studentesco. «Ho pensato: ecco la via. Faccio teatro». Con l'Istituto Zanon, nel 1994 la compagnia degli studenti mette in scena una commedia di Dario Fo. Esce l'articolo. Poi negli anni un altro e un altro ancora, tra cui un'intervista firmata da Gian Paolo Polesini. «Un applauso a Polesini che ci guarda da lassù». In realtà la firma della cultura è viva e vegeta in platea, saluta tutti e non bastano i gesti scaramantici in risposta.

Un rapporto indissolubile

Il nome di Ruggero torna quindi a comparire sulle pagine del quotidiano nostrano. Intraprendendo la carriera musicale, la sua foto diventa ricorrente. «Da lì non ho più smesso. E poi sono andato anche oltre confine, a New York. Il ragazzino che era andato a vedere le rotative è riuscito a trasformare una semplice gita scolastica in un disturbo permanente della personalità. Capite il paradosso? Se non avessi visitato il giornale, non sarebbe scattata quella curiosità per la comunicazione. Non avrei fatto teatro. Oggi non sarei qui. Invece il Messaggero ha creato tutto questo. Una profezia che si autodetermina».

Quel big bang friulano

L'istrionico artista prosegue: «Il Messaggero Veneto non si limita a raccontare i fatti. Li crea. È un giornale quantistico. Passa dall'infinitamente grande, come l'uomo che cammina sulla luna, all'infinitamente piccolo». Dentro c'è tutto il cosmo: la provincia, le gradazioni, le liti di condominio, le sagre. «Non è solo un giornale. È il big bang friulano». E lancia il quesito filosofico: «Se il battito d'ali di una farfalla in Brasile può provocare un uragano in Texas, cosa mai potrà provocare un anziano che si ribalta con l'Ape in Friuli?». L'applauso esplode di conseguenza.

IL QUESITO FILOSOFICO

«Se il battito d'ali di una farfalla in Brasile provoca un uragano in Texas, cosa potrà provocare un'Ape ribaltata in Friuli?»

Ruggero de I Timidi (Andrea Sambucco) sul palco (Foto Petrussi)

Il ritorno sul palco

Ma non è ancora finita. Ruggero torna e porta con sè un'altra hit, questa volta con i ritmi della bella stagione: "La canzone dell'estate". Il videoclip è ambientato a Lignano, così come un altro ancora più celebre: quello di "Funeral Party" di Franz Merkalli & Tellurika, noto ai più per le urla di un passante contro i musicisti che stavano registrando il filmato. Citazione che non poteva mancare sul palco, seppur per pochi secondi, con un conduttore così frizzante. Il quale saluta tutti con un ritornello che resta nella testa: "Quest'estate voglio limonare / Ho la lingua fatta per amare / In riva al mare dietro un fugace pedalò /E me ne fregio se non potrò trescare / Troverò un modo di dimenticare / Al chiringuito sorseggiando un Moscow Mule". Il Messaggero Veneto compie 80 anni, ma Sambucco, da quel lontano 1983, non ha mai smesso di ringiovanire. A modo suo. Irriverente, friulano e fiero di esserlo.

UN FORTE DESIDERIO

«Volevo tornare ossessivamente sulle pagine del quotidiano, l'occasione fu il Palio studentesco»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

Al Mv il premio Totalmente Fvg di Banca 360

Il presidente Occhialini: «Condividiamo la responsabilità»

CRISTIAN RIGO
UDINE

Il riconoscimento

Non bastassero gli auguri per l'ottantesimo compleanno, il Messaggero Veneto ha ricevuto anche il Premio Totalmente Fvg istituito da Banca 360 Fvg per «celebrare persone, imprese ed enti del Terzo settore che si sono distinti in campo culturale, economico, scientifico, sociale e sportivo dando valore al territorio e ispirando la comunità».
Tra questi, quindi, da ieri, c'è anche il Messaggero Veneto con il quale Banca 360, ha sottolineato il presidente Luca Occhialini, condivide «la responsabilità sociale». È quello per Occhialini il denominatore comune che lega la banca di credito cooperativo al quotidiano di viale Palmanova. Occhialini, nel consegnare il premio realizzato dal maestro Celiberti al direttore del gruppo Nem, Paolo Possamai e al condirettore del MV, Paolo Mosanghini, ha ricordato anche i principi del mutuo vantaggio e della reciprocità enunciati dal filosofo ed economista italiano, figura di spicco dell'Illuminismo napoletano, Antonio Genovesi. Non a caso i concetti di Genovesi costituiscono le radici culturali e filosofiche su cui si fonda il modello del credito cooperativo: «È un modo di affiancare la comunità riconoscendone e soddisfando le necessità economiche».
A testimonianza dello stretto rapporto che lega il MV e la sua comunità, il direttore Possamai ha voluto citare «la meravigliosa metafora» a cui fa ricorso Italo Calvino nel suo romanzo Le città invisibili. «Quando l'imperatore tartaro Kublai Kan chiede a Marco Polo qual è la pietra che regge il ponte la risposta è che il ponte non è sostenuto da questa o quella pietra, ma dalla linea dell'arco che esse formano. E senza pietre non c'è arco». Come dire che l'essenza di una realtà (in questo caso il ponte, o più ampiamente l'impero e la società) non risiede nei singoli elementi isolati (le pietre), ma nella loro relazione e interconnessione. «Come l'ensemble dei sassofonisti del Tomadini erano disposti ad arco e si esibivano insieme così ci sono state tante pietre in questi 80 anni di storia del MV e ancora oggi il giornale è fatto dai giornalisti, dai collaboratori, dai rotativisti dagli amministrativi, tutti legati da un'unica passione ma un ruolo fondamentale per costruire questo ponte appartiene sicuramente alla comunità del Friuli». Una parte di quel premio quindi va anche ai lettori del MV.
Prima del MV, lo scorso anno era stato premiato Pordenonelegge «un festival che ha saputo coniugare gli straordinari valori della cultura con la promozione economica e turistica della sua terra e della sua comunità, coinvolgendo progressivamente, oltre che la città di origine, anche le realtà della provincia e dell'intera regione». E nel 2024 per la prima edizione Gianpaolo Pozzo, patron dell'Udinese che sotto la sua guida ha disputato per ben 32 volte consecutive il campionato di Serie A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA METAFORA

Possamai: «Come le pietre formano il ponte così il giornale è composto da diversi elementi»

I PRECEDENTI

Nelle prime due edizioni la targa al patron dell'Udinese Pozzo e al festival Pordenonelegge

In alto Luca Occhialini consegna il premio a Paolo Possamai, a sinistra Paolo Mosanghini

IN ASTA

Tribunale di Udine
Liquidazione Giudiziale n. 7/2026
Giudice delegato: Dott. Lorenzo Massarelli
Curatore: Avv. Giulia Gabassi

cod. vendita 10030

INFO E VISIONI
Per informazioni e partecipazione all'asta
392 030 4961 • alessandro.cunta@asteservizifvg.it

Oggi in omaggio l'agenda con la copertina di Borta

Oggi in edicola con il Messaggero Veneto i lettori troveranno il secondo regalo per festeggiare gli 80 anni del nostro giornale. Grazie alla collaborazione con Promoturismo Fvg in regalo con il giornale sarà distribuita l'agenda dell'ottantesimo anniversario del Messaggero Veneto, impreziosita da una copertina speciale, con l'opera d'arte con cui il pittore Gianni Borta ha omaggiato il quotidiano del Friuli. Il pittore udinese, caposcuola del naturalismo espressivo, aveva già firmato la copertina del fascicolo da 64 pagine che era in edicola sabato 23 maggio. L'artista che ieri era presente a teatro per la festa del MV, nei giorni scorsi aveva svelato gli inizi del suo rapporto con il quotidiano: «Il mio rapporto con il Messaggero nasce ancora in via Carducci», racconta. «Erano gli anni Sessanta, facevo il militare e disegnavo le partite dell'Udinese. Allora la televisione non era sviluppata come oggi: bisognava far immaginare ai lettori le azioni, i movimenti, le emozioni». Firmava quei lavori con uno pseudonimo, "Bosi". Nella copertina dell'agenda trovano gli stessi colori che caratterizzano la sua opera. «Quando ho iniziato a dipingere le storie friulane, molti rappresentavano un Friuli dai colori spenti. Io invece sentivo il bisogno di portare luce». Nel Friuli dipinto da Borta si trovano «i ladri di girasoli, gli amanti campagnoli, i bevitori di frasca»: figure sospese tra realtà e invenzione, immerse in paesaggi accesi e vitali. «Era già un Friuli personale, fantastico. Un Friuli che stava cambiando, ma che io vedevo in modo positivo».
Perché secondo Borta «un giornale, come un quadro, deve aiutare le persone a guardare il mondo con più luce».

L'agenda in regalo oggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org

overpost.biz

MAICO OTTICA E ACUSTICA

A CIVIDALE DEL FRIULI

Dal 25 maggio al 5 giugno

GRANDI SCONTI
DI INIZIO ESTATE

Su tutte le marche
di occhiali
da vista, da sole
e lenti oftalmiche.

LE MARCHE CHE VUOI TU!

I MIGLIORI BRAND,
LA QUALITÀ CHE MERITI

MISSONI · Ray-Ban · OCCHIALI MOSCHINO · Polaroid · BOSS HUGO BOSS · Hickmann eyewear · CARRERA EYEWEAR · Kartell · Woodys · CAFèNOIR

SPECIALE Lenti a contatto
PER I NOSTRI TESSERATI

GIORNALIERE **14,00 €** | MENSILI **16,00 €**

Cividale del Friuli - Via A. Manzoni, 21 - **Tel. 0432 730123**
dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00

Hai detto occhiali acustici per sentire meglio?

nuance audio

Prezzo **550,00 €**

Offerta valida fino al 5 giugno

Disponibili negli Studi Maico di:

UDINE
Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE
Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

FELETTO
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CIVIDALE
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

GEMONA
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

TOLMEZZO
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

CERVIGNANO
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

MAICO

Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

Da 27 anni sono i ragazzi a scrivere gli articoli e a creare tutti i contenuti

Una foto di qualche anno fa: era il 2014 e sul palco del teatro Giovanni da Udine c'era la redazione dell'epoca del Mv Scuola, che stava festeggiando il compleanno e presentando l'iniziativa, unica in Italia, a cittadini eistituzioni

La riunione di redazione si svolge ogni settimana in due sedi

Tutte le settimane, il lunedì a Udine, in Fondazione Friuli, e il martedì a Pordenone (alla Casa dello studente), i ragazzi si siedono intorno a un tavolo e discutono dei temi da approfondire per il numero successivo dell'inserto

I giovani redattori del Mv Scuola: «Esperienza unica»

L'inserto, partito nel 1999, esce ogni mercoledì ed è realizzato dagli studenti
Alcuni di loro sognano di diventare giornalisti: «Un buon punto di partenza»
I coordinatori dell'iniziativa: «Puntiamo a creare uno spazio di discussione»

CHIARA DALMASSO

Il progetto

I riflettori puntati sulla seconda fila della platea del teatro incorniciano i volti dei giornalisti di domani: «O anche no, non è importante che diventino colleghi, basta che vivano una bella esperienza». A introdurre il Messaggero Veneto Scuola ai partecipanti alla festa per gli ottant'anni del quotidiano sono Oscar d'Agostino e Gabriella Scrufari, responsabili di un progetto molto longevo e unico in Italia.

L'iniziativa

«Non riesco a immaginare il Messaggero Veneto senza l'inserto Scuola» prosegue d'Agostino, ripercorrendo la storia di un'iniziativa che oggi coinvolge circa sessanta studenti tra Udine e Pordenone. «Era il 1999 quando l'allora direttore Sergio Gervasutti ci chiese di organizzare qualcosa di diverso per le scuole: ricordo quella riunione in cui ci venne l'intuizione di far scrivere il giornale direttamente ai ragazzi, agli studenti delle superiori e anche ai più piccoli». Uno spazio per gli universitari già c'era, ed era curato proprio da Scrufari, che oggi affianca d'Agostino nella composizione dell'inserto settimanale. «I ragazzi sono il nostro futuro, e ciò che può fare il Messaggero Veneto Scuola – insieme con Fondazione Friuli che ci appoggia da 27 anni (prima era Crup, *ndr*) – è offrire ai giovani uno spazio libero di espressione, incontro e confronto» aggiunge Scrufari, «creando opportunità per ragionare, sviluppare il pensiero critico e crescere». Un progetto di «cittadinanza attiva» a tutti gli effetti, un'opportunità per scoprire nuove chiavi con cui aprire le porte della realtà presente e futura.

Oscar d'Agostino e Gabriella Scrufari, responsabili del progetto, nella platea del Teatrone / Foto Petrussi

Le voci dei ragazzi

Seduti nella seconda fila del Teatrone, con alcuni dei loro colleghi più grandi, i giovani redattori del Messaggero Veneto Scuola raccontano che cosa questa esperienza rappresenti per loro: «Sono parte della redazione da due anni» esordisce Viola Perissutti, oggi studentessa di economia internazionale a Trieste, «e ho sempre avuto un occhio di riguardo per il giornale di casa: sono cresciuta con mio nonno che ogni mattina andava in edicola a comprarlo, era un appuntamento fisso, e lo leggeva ad alta voce, commentando le notizie». Viola appartiene a quella categoria di giovani che sanno già che cosa fare da grandi: «L'ho scoperto proprio grazie al Messaggero Veneto Scuola, un'esperienza formativa che mi ha dato la possibilità di avvicinarmi a una professione molto interessante». Giovanni Flaibani, iscritto all'università di Udine (Scuola superiore Toppo Wassermann) ha già iniziato a studiare per diventare giornalista: «Nel mondo in cui viviamo oggi, tempestati di notizie non sempre vere, un giornale deve continuare a essere un punto di riferimento per un'informazione di qualità e sempre verificata». L'aspetto comunitario, la possibilità di tessere reti di relazioni, interessano Isabel Baldassi, iscritta al

LA CONVINZIONE

«L'informazione di qualità e basata sulla verifica delle fonti deve rimanere un punto di riferimento»

Gli edicolanti: «I friulani comprano ancora la carta»

Il rappresentante regionale di categoria: «Siamo in sofferenza, chi può resiste come presidio di socialità»

Le storie

Se è vero che un giornale è la voce del territorio, è altrettanto vero che senza una diffusione capillare delle edicole, che i giornali li vendono, rischia di non riuscire a compiere la sua funzione primaria: informare e creare reti di relazioni tra persone e luoghi.

«La nostra forza è esserci, raccontare storie e vite, ma senza gli edicolanti non riusciremmo a portare a termine questo incarico» dice Luana de Francisco, caposervizio della cronaca di Udine al Messaggero Veneto, incaricata di raccogliere le voci degli edicolanti che ieri hanno partecipato alla festa per gli 80 anni del quotidiano.

«Come categoria siamo indubbiamente in sofferenza, soprattutto a livello nazionale» esordisce Gianfranco Della Negra, rappresentante regionale del sindacato giornalai d'Italia, «ma in Friuli Venezia Giulia, e a Udine in particolare, la crisi non è ancora arrivata in modo troppo imponente». L'avvento del digitale, dai primi anni 2000, di certo ha impattato sulle vendite dei giornali cartacei, ma nel capoluogo friulano molte edicole resistono, più che in altre città d'Italia, dove talvolta bisogna percorrere chilometri per raggiungerne una. «Se fino a vent'anni fa avevamo un'edicola ogni 1.200 abitanti e i giornali arrivavano dappertutto» prosegue Della Negra, «oggi a Udine, città di 100.000 abitanti, ci sono soltanto 40 edicole». Definendole «supermercati dell'informazione», Della Negra riconosce un ruolo centrale alle rivendite di giornali: «Sono luoghi importanti anche a livello sociale, l'appuntamento quotidiano dei lettori, che si incontrano tra loro e sfruttano l'occasione per fare due chiacchiere».

Un'istituzione in città, e immancabile presenza anche alla festa del Messaggero Veneto, Federico Cesarano, che insieme al papà Alfredo e al fratello Gianluca gestisce l'edicola di famiglia, situata alla metà di viale Trieste. L'unica a Udine ad aprire alle 5 del mattino e a chiudere alle 21 di ogni giorno, eccetto il sabato, da 64 anni è un vero e proprio punto di riferimento per gli udinesi: alla base della longevità dell'esercizio, «la capacità di creare empatia con i clienti e di mettersi al loro servizio con servizi personalizzati come le consegne a domicilio».

Luana de Francisco guida la Cronaca di Udine

Da Catania a Udine, Leonardo D'Arrigo ha da poco rilevato l'edicola di piazza Garibaldi: «La clientela è già fidelizzata e questa scommessa al momento ci sta dando tante soddisfazioni» racconta, «perché il fascino del giornale è intramontabile e questo territorio ama ancora tenere i quotidiani cartacei tra le mani, confidiamo che questo amore continui a lungo». —**C.D.**

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org

overpost.biz

Gli ultimi due numeri prima dell'estate, poi le vacanze e la ripresa a ottobre

Gli studenti, che nella foto accanto incontravano il direttore dei giornali Nem Paolo Possamai, si stanno preparando per l'uscita degli ultimi due inserti dell'anno: poi le vacanze estive e la ripresa del lavoro di redazione in autunno

L'esibizione degli studenti con le opere di Glinka e Šostakovič

Diretti da Fabrizio Paoletti, i tredici musicisti hanno eseguito l'ouverture di Mikhaïl Ivanovitch Glinka e tre brani di Dmitrij Dmitrievič Šostakovič, tra cui il celebre Valzer n. 2. Un omaggio sonoro che unisce memoria, cinema e giovani talenti.

quarto anno del liceo Percoto: «Il quotidiano è il mezzo grazie al quale ci sentiamo parte di una comunità, oltre che un punto di riferimento per molte persone». Lejla Ameti, studentessa del liceo classico europeo Uccellis, ritiene il Messaggero Veneto Scuola «un'esperienza di crescita fondamentale per la mia formazione: il giornalismo è, infatti, un importante strumento per affrontare la realtà in modo non superficiale, oltre che un'opportunità di arricchimento dal punto di vista umano e culturale». Tra gli articoli che ha pubblicato sull'inserto da quando è entrata a far parte della redazione, un anno fa, ricorda in particolare «un'intervista a Gad Lerner e una recensione del libro "Critica della ragione bellica" di Tommaso Greco». La spinta a entrare nella giovane redazione è arrivata a Magda Gemetti, iscritta al terzo anno del liceo classico Stellini, proprio dalla «necessità di contatto con le persone, aspetto fondamentale sia nel passato sia ora».

Tradizione e innovazione

Con un'attenzione particolare ai nuovi media, i giovani redattori imparano a cercare le fonti, a confrontarsi con le reti culturali e istituzionali del territorio, trasformando la cronaca da semplice notizia a veicolo di comprensione del mondo. «La più grande soddisfazione» conclude d'Agostino, «è quando, 27 anni dopo, uno dei primi partecipanti al progetto ti incontra e ti dice: se non fosse stato per voi, non sarei quello che sono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I giovani redattori del Mv Scuola. Da sinistra: Perissutti, Baldassi, Flaibani, Ameti, Gemetti

I TITOLARI DELLE RIVENDITE: «ABBIAMO LA NOSTRA CLIENTELA FIDELIZZATA»

GIANFRANCO DELLA NEGRA

«Fino a 20 anni fa c'era un'edicola ogni 1.200 abitanti, oggi ne restano solo 40 in tutta la città»

LEONARDO D'ARRIGO

«La mia scommessa è aver rilevato il negozio di piazza Garibaldi e farlo funzionare»

FEDERICO CESARANO

«Siamo sul territorio da 64 anni: il segreto è creare empatia e inventarsi servizi personalizzati»

Fra le note dei sax il concerto dei ragazzi del Tomadini

Colori e armonie con gli artisti diretti da Fabrizio Paoletti

L'Insieme di sax del Conservatorio di Udine sul palco

TIMOTHY DISSEGNA
UDINE

Il concerto

C'è stato anche il suono caldo, compatto e sorprendentemente orchestrale dei sax a scandire la festa per gli 80 anni del Messaggero Veneto. Nel cuore della mattinata dedicata alla storia del quotidiano, l'intervento musicale dell'Insieme di sax del Conservatorio di Udine ha offerto uno dei momenti più vivaci e riconoscibili dell'appuntamento. Guidata dal direttore Fabrizio Paoletti, la formazione con 13 elementi ha portato in scena un programma breve ma di forte impatto, costruito su pagine capaci di unire brillantezza, memoria cinematografica e gusto popolare. In apertura, l'ouverture da Ruslan e Ludmilla di Michail Glinka, proposta nell'arrangiamento di Jacques Larocque, ha subito messo in evidenza l'energia dell'ensemble: una corsa luminosa attraversata da un dialogo serrato tra le diverse sezioni di sax. Un brano nato per l'orchestra romantica russa, ma restituito qui con una tavolozza timbrica diversa, agile, quasi teatrale, nella quale il sax sopranino, i soprani, i contralti, i tenori, i baritoni e il basso hanno costruito un'unica massa sonora.

Valzer da cinema

Il programma è poi proseguito con tre pagine di Dmitrij Šostakovič, indicate come tratte dalla Jazz Suite n. 2: Marsch, Waltz II e Finale. Musiche che portano con sé il fascino ambiguo e ironico del compositore sovietico, sospese tra leggerezza da varietà, ritmo di danza e una sottile malinconia. Il pubblico ha riconosciuto in particolare il celebre Waltz II, entrato nell'immaginario contemporaneo anche grazie al cinema, a partire dal suo uso in Eyes Wide Shut di Stanley Kubrick. Una melodia circolare, elegante e ipnotica, che sul palco del Teatrone ha assunto un colore nuovo: meno sinfonico e più cameristico, ma non per questo meno avvolgente. Il Marsch ha dato alla serata un passo deciso, quasi cerimoniale, perfettamente adatto al contesto celebrativo. Il Finale, invece, ha chiuso l'intervento con brillantezza, riportando l'attenzione sulla precisione della formazione e sulla versatilità di una famiglia strumentale spesso associata al jazz, ma capace di attraversare repertori molto più ampi.

13

MUSICISTI

I componenti dell'Insieme di sax del Conservatorio del capoluogo friulano

Sax in squadra

Sul palco si sono alternati e fusi i timbri di un organico articolato: Gianluca Patat al sax sopranino; Andrea Bassi e Giacomo Zampa ai soprani; Marco Berlasso, Chiara Sartorato, Agnese Mazza e Raul Visentin ai contralti; Mauro Marnicco, Maria Zomero e Mattia Turco ai tenori; Emanuele Del Forno e Francesco Stel ai baritoni; Thomas Monte al sax basso. E nella festa di un giornale che da ben otto decenni racconta il Friuli, la presenza dei giovani musicisti del Conservatorio ha avuto anche un valore simbolico. Ha ricordato che la cultura di un territorio non vive solo nella memoria, ma nella continuità tra generazioni, nelle competenze che si formano, nei talenti che trovano spazio nei luoghi pubblici della città. L'esibizione dell'orchestra di sassofoni ha così aggiunto alla celebrazione una nota di freschezza e di slancio: un omaggio sonoro al giornale, ma anche alla comunità che lo legge, lo discute e lo accompagna da così tanto tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

La festa al Teatrone «È bello essere qui»

«Il quotidiano è da sempre un compagno di viaggio»

VIVIANA ZAMARIAN
UDINE

Tra il pubblico

C'è una storia dietro a ogni lettore. Un legame diverso - ma ugualmente forte - che lo lega al nostro giornale. Ci sono ricordi, ci sono emozioni, ci sono attimi che restano lì, impressi nel cuore. Se lo ricorda bene Sergio Cesca di Udine la prima volta che lesse il Messaggero Veneto. «Avevo 13 anni - dice - e iniziai a sfogliarlo per avere notizie del terremoto che aveva distrutto il Friuli, era il mezzo più immediato per restare aggiornato. Da allora non ho smesso più». Lo incontriamo al Teatrone assieme a tantissimi altri lettori che ieri hanno partecipato alla festa per gli 80 anni del nostro quotidiano. Un punto di riferimento, per tutti. «Direi quasi un amico, visto che siamo coetanei» afferma sorridendo l'alpino Antonino Pascolo che l'80esimo compleanno lo festeggerà a dicembre. «Ci tenevamo a esserci» continua con la moglie Maria Pia Morellato. Seduta, in attesa dell'inizio della cerimonia, c'è Claudia Degano, la mamma di Ruggero de I Timidi pronto a salire sul palco. «Sono molto orgogliosa di lui, è bravo». Accanto a lei c'è Roberto, di Colloredo di Prato, lo zio. «Sono un lettore da almeno mezzo secolo - afferma -. Mi piace leggere la cronaca locale e lo sport». In platea incontriamo Antonietta Guaino e il marito Gianni Sorgato che per trent'anni ha lavorato come rotativista per il Messaggero Veneto e si sente «parte di questo giornale. Ci sono stati tanti ricordi belli». Oliviero Paoletti, 77 anni di Povoletto, ha l'abbonamento al quotidiano online. «Lo leggo tutti i giorni - racconta -. Scrivo anche molte lettere al direttore sui temi che riguardano il mio comune. Sono appassionato di politica regionale e nazionale». Maria Teresa Tonutti, fondatrice della Fondazione Tonutti che si occupa del sostegno alle vittime di truffa, è con l'amica collaboratrice Fabia Presello. «Lo leggiamo sempre - spiegano - ci piace tenerci aggiornate».
Le sorelle Lucia e Lena Passera ci tenevano a esserci alla festa del Messaggero Veneto «punto di riferimento da tanto tempo e si comprende bene il perché». Così come Mara Bon e la mamma Beniamina Tondon. «Collaboravo con la redazione di Gorizia - afferma Mara -. Nel mio piccolo è bello sentire di aver fatto parte di questa storia, il legame è rimasto forte. Mia mamma mi supportava ed era la mia prima lettrice».
Il legame con il territorio, il giornale che diventa identità di una comunità. I lettori ce l'hanno raccontato, felici di festeggiare questo compleanno che sentono fortemente. Dopo il taglio della torta, ci fermiamo a parlare con le tre amiche Anna Pellegrino, Normanna Ferro e Lucina Compassi. «È stata una bellissima mattinata - dicono - non solo per la qualità degli interventi ma anche per la varietà di quanto è stato proposto. Ci siamo divertite ed emozionate».
Un lungo viaggio, insomma, percorso assieme. Accanto a Carlo Scarafile e Giovanna Montanino che ad agosto festeggeranno i 50 anni di matrimonio, a Gigi Nardini, sosia di Pavarotti, a Maria Pillin, di Spilimbergo, anche lei coetanea del nostro giornale, agli amici Marco Della Bianca, Roberta De Poli e Francesca Zorzi, ad Anna Peretto («sapevo che sarebbe stata una bella festa e così è stato»), a Matelda Borta, figlia dell'artista Gianni, e Alessandro Fontanini che racconta «di un incontro quotidiano con il giornale, è un piacere esserci», a Maria Luisa Celotto «legata professionalmente e affettivamente al giornale», ad Ada Iuri che ha sottolineato il ruolo del giornale. In platea incontriamo anche tanti amministratori comunali. I primi a leggere ogni mattina il nostro giornale. «C'è una collaborazione importante. Sappiamo di poter contare su una realtà che sentiamo nostra» dice Ornella Comuzzo, assessore di Tavagnacco. Incontriamo i sindaci di Pagnacco, Laura Sandruvi con l'assessore Claudia Leonarduzzi, di Campoformido, Massimiliano Petri, di Mortegliano Roberto Zuliani, di Gemona Roberto Revelant, di Latisana Lanfranco Sette e di Carlino Loris Bazzo, presenti «a questa giornata così importante». Mascotte la piccola lettrice Angela.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RACCONTO
«Ricordo che iniziai a sfogliarlo a 13 anni per avere notizie sul sisma»

LA FAMIGLIA
«Incontro speciale ogni giorno»

IL LEGAME
Dal rotativista all'ex collaboratore «Facciamo parte di questa storia»

GLI AMMINISTRATORI
«Una realtà che sentiamo nostra»

Da sinistra, Anna Pellegrino, Normanna Ferro e Lucina Compassi

Lucia Passera

Anna Peretto

Carlo Scarafile con la moglie Giovanna Montanino

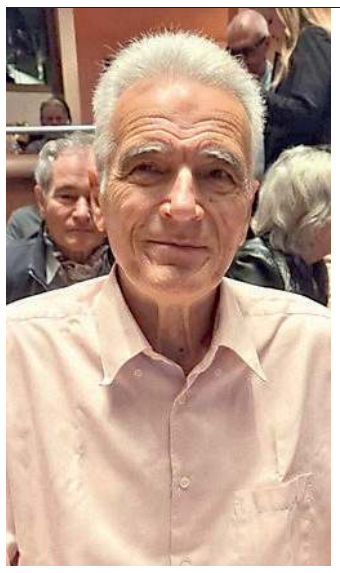
Lena Passera

Ornella Comuzzo

Margherita Scialino, Laura Sandruvi e Massimiliano Petri

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org

L'anniversario del giornale


Oliviero Paoletti

Anna Degano

Antonino Pascolo assieme alla moglie Maria Pia Morellato

Alessandra Pizzi con Angela

Sergio Cesca

Da sinistra Simona Zamarian, Edi Pozzetto e Andrea Gos

Gigi Nardini

Claudia Leonarduzzi

Roberto e Claudia Degano, zio e mamma di Ruggero de I Timidi

Maria Pillin

Mario Tozzi

Antonietta Guaino e il marito Gianni Sorgato

Matelda Borta

Alessandro Fontanini

Da sinistra, Mara Bon e la mamma Beniamina Tondon

Ada Iuri

Maria Luisa Celotto

Da sinistra, Fabia Presello e Maria Teresa Tonutti

Fabio Schincariol

Gloria Cisilino

Da sinistra, Marco Della Bianca, Roberta De Poli e Francesca Zorzi

Gian Franco Beltrame

Stela Oprea

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

Il numero speciale in omaggio con firme illustri della cultura e del giornalismo

Con il giornale di ieri è stato proposto un inserto di 64 pagine che ha raccontato gli 80 anni del Messaggero Veneto con firme illustri della cultura e del giornalismo, tra queste le testimonianze di chi ha lavorato in redazione per decenni.

Tante le persone in fila all'esterno del teatro Giovanni da Udine per la festa

È stata un'iniziativa alla quale la comunità ha risposto in maniera calorosa: fin dalla mattina si sono formate file all'ingresso del teatro Giovanni da Udine che ha aperto i battenti alle 10.30 facendo entrare centinaia di persone che hanno partecipato alla festa.

Lettere e fotografie Una vita di storie da scorrere insieme

Franco Cozzi: «Nel 1993 il mio primo contributo tutto dedicato allo sport»
A 15 anni Gloria Aita finì sul giornale per un concorso, un legame mantenuto
Dallo sfogo ai commenti, l'appello di Mario Pinto per il raduno dei bersaglieri

ALESSANDRA CESCHIA

Una comunità

Che cosa sarebbe un giornale senza la sua comunità di lettori? Sarebbe carta vanamente inchiostrata, sarebbero frasi disseminate inutilmente nel World Wide Web che nessuno legge. È per questo che otto decenni trascorsi a raccontare una comunità, a descriverla e a vederla cambiare, non si potevano non festeggiare assieme a chi, ogni giorno, quelle parole le legge, quale che sia il supporto che gli è più congeniale per farlo. E, ancor di più, non si poteva in questa occasione prescindere da chi, la fidelizzazione al giornale della comunità, l'ha tradotta sul piano pratico contribuendo materialmente a nutrire quello sfoglio di una ricca serie di stimoli, suggerimenti e chiose attraverso le missive che, nel tempo, hanno composto e che continuano a comporre, un mosaico di suggestioni diverse nelle imperdibili pagine dedicate alle lettere.

Lo sport

È una corrispondenza di amorosi sensi, si direbbe, che per alcuni lettori come Franco Cozzi si è tradotta in migliaia di invii. Il primo era datato 1993. Riguardava un commento sportivo ed era rivolto a un arbitro, ha ricordato lui stesso rispondendo alle domande della giornalista Viviana Zamarian che in sala lo invitava a ricordare. Una fedeltà, quella per il Messaggero Veneto, che per Cozzi si è sempre accompagnata al suo cuore profondamente bianconero. «Le mie lettere sono innanzitutto e soprattutto un commento agli eventi sportivi, essendo io un abbonato all'Udinese calcio da oltre quarant'anni, ma c'è stato spazio anche per affrontare altri argomenti, soffermandosi sui fatti internazionali come la guerra in Ucraina per poi affrontare anche tutte le vicende locali».

Franco Cozzi intervistato in sala da Viviana Zamarian

LA FESTA

Il taglio della torta al teatro Giovanni da Udine è stato il momento conclusivo

Nei suoi accurati racconti c'è stato spazio anche per le piccole grandi schegge di una quotidianità, solo all'apparenza banale, che è fatta di mille sfaccettature. È così che le commesse di un negozio di Basaldella, dove era solito fare la spesa, con la loro coordinazione e il perfetto tempismo degno di una vera e propria squadra sincronizzata ed efficiente, finirono sul Messaggero Veneto grazie a una lettera di Cozzi che per lungo tempo fece bella mostra di sè nel negozio di Basaldella alimentando l'orgoglio dei titolari. Un gesto concreto di come le pagine del giornale possono scandire le giornate dei lettori testimoniando fatti semplici e concreti. Cozzi si è congedato anticipando i contenuti della prossima lettera: il campionato dell'Udinese, e su questo non c'era dubbio alcuno.

Una vita

Per Gloria Aita il rapporto con il Messaggero Veneto è iniziato precocemente; aveva appena 15 anni, infatti, quando si guadagnò un ampio spazio fra le pagine del giornale conquistando un concorso di bellezza.

«Da lì il rapporto con il Messaggero Veneto è rimasto intenso, sono diventata giornalista e ho potuto collaborare e scrivere articoli, realizzare alcuni servizi» è stata la sua testimonianza. «Il quotidiano è stato sempre presente nella mia vita, perché continuando nel mio percorso come insegnante e dirigente scolastica lo abbiamo introdotto nella scuola come strumento di formazione, di conoscenza e di studio e poi con l'Università della terza età attraverso la formazione continua devo dire che i nostri lettori si sono dimostrati molto appassionanti» ha raccontato. «In un'epoca che vede la carta stampata in difficoltà, il Messaggero Veneto mantiene il suo seguito di lettori» ha aggiunto Aita. «Il mio augurio è di poter continuare con queste progettualità e con una sensibilità che va sottolineata e mantenuta, perché oltre alla professionalità ci vuole anche il cuore, e il Messaggero Veneto a quanto vedo, ce ne mette».

Bersaglieri

Mario Pinto, pordenonese, è un'altra delle firme che, giorno dopo giorno, alimentano la pagina delle lettere. «Per me lo spazio che mi ritaglio con l'invio delle lettere è una sorta di sfogatoio, nel quale confluiscono a volte critiche, a volte cose positive», ha spiegato. Un lettore di lungo corso nel cui petto batte il cuore di un bersagliere quello di Mario Pinto il quale ha approfittato dell'occasione per invitare tutti al 73° Raduno nazionale che dal 27 al 31 maggio 2026 trasformerà Lignano Sabbiadoro nel cuore pulsante dell'Italia bersaglieresca. Una grande festa alla quale dovrebbero partecipare fino a 50 mila fanti piumati e che il Messaggero Veneto seguirà con attenzione

Dolce finale

E siccome non c'è festa che non si concluda con tutti i crismi davanti a una torta, così è stato anche per l'ottantesimo anniversario del Messaggero Veneto, che ha immortalato la ricorrenza disseminando ciuffi di panna, manciate di frutti di bosco e macaron su un letto di pan di spagna ritagliato su un gigantesco simbolo MV80. È stato il condirettore Nem Paolo Mosanghini, affiancato dai redattori del quotidiano, schierati nel foyer del teatro Giovanni da Udine, a tagliarla aprendo un momento di convivialità animata che ha tradotto in dolcezza un evento da ricordare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La redazione del Messaggero Veneto riunita sul palco del teatro Giovanni da Udine (Foto Petrussi)

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org

overpost.biz

Primo Piano

L'anniversario del giornale

Una borsa con una serie di omaggi è stata donata a ciascun partecipante

A ciascuno dei partecipanti è stata consegnata una borsa del Messaggero Veneto contenente il numero speciale per gli 80 anni, l'agenda in distribuzione da oggi e il catalogo della due mostre organizzate per la ricorrenza a Udine e a Gemona.

La rappresentazione delle pagine storiche dal 24 maggio 1946 allo sbarco sulla luna

Il Messaggero Veneto di ieri si presentava con una sovracoperta raffigurante tre pagine storiche per il Friuli e l'Italia, la prima nata il 24 maggio del 1946, quella che annunciava alla nascita della Repubblica e poi quella riferita allo sbarco sulla Luna.

Da sinistra Gloria Aita, sotto Mario Pinto e qui sopra il momento del taglio della torta nel foyer del teatro Giovanni da Udine

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

Primo Piano

L'anniversario del giornale

I messaggi di auguri dei nostri lettori «Siete testimoni di questa comunità»

DANIELA LAROCCA
UDINE

I biglietti digitali

C'erano una volta i biglietti d'auguri. Quelli scritti a mano, magari anche con le canzoncine, con le parole pensate una per una, la firma in fondo e magari una calligrafia riconoscibile al primo sguardo. Oggi invece gli auguri passano attraverso uno schermo: si scelgono emoji, si digitano frasi veloci sul telefono, si inquadra un Qrcode e si invia un messaggio in pochi secondi. Cambiano gli strumenti, ma non cambia il desiderio di lasciare un pensiero. E un giornale che compie ottant'anni queste trasformazioni le attraversa tutte. È successo anche ieri alla nostra festa per gli 80 anni al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Ai nostri lettori presenti in sala abbiamo chiesto esattamente questo: prendere il cellulare, inquadrare il Qrcode e lasciarci il loro augurio. E che bello leggerli tutti (per farlo basta inquadrare il Qrcode a fianco che porta al nostro sito internet), alcuni sono come polaroid di un tempo in bianco e nero. Così, con messaggi brevi, ricordi lunghi, parole affettuose abbiamo creato questo "muro" di auguri come quello che vedete rappresentati qui a destra (e sono solo una piccolissima parte delle decine arrivati ieri). Dentro quei messaggi c'è molto più di un semplice "buon compleanno". «Un quotidiano è il racconto giornaliero di una comunità», scrive Paolo Sbaiz. Franco Lenarduzzi parla invece del «giornale dei piccoli comuni, delle nostre identità, tradizioni e valori». Michele Da Col definisce il Mv «una voce storica del Friuli Venezia Giulia che accompagna ancora la vita delle nostre comunità custodendone memoria, identità e futuro». Ottant'anni dopo il primo numero, il Messaggero Veneto continua così a fare quello che ha sempre fatto: attraversare il tempo insieme ai suoi lettori. Anche quando i biglietti d'auguri non arrivano più in una busta, ma tramite smartphone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I messaggi dei lettori per gli 80 anni del Messaggero Veneto

Michele Da Col
80 anni di informazione, racconti, cronaca e legami con il territorio. Auguri Messaggero Veneto per questo importante traguardo: una voce storica del Friuli Venezia Giulia che, giorno dopo giorno, accompagna ancora la vita delle nostre comunità, custodendone memoria, identità e futuro

Rita Di Rienzo
In un mondo in cambiamento, siete un punto fermo per rigore, autenticità e serietà

Anna Paola Peratoner
Grazie ai tanti e tante giornaliste meravigliose incontrate in questi anni! Buon compleanno e vi auguro prima o poi una Direttrice donna!

Stefania Sella
Congratulazioni per il bel traguardo raggiunto. Vi auguro di continuare sempre animati dallo spirito di onestà divulgativa e libertà di pensiero

Fausto Senatore
Auguri per altri ottant'anni di notizie , racconti, storie di questa regione , sempre autentici e sempre verificati!

Franco Lenarduzzi
Il giornale del Friuli è anche il giornale dei "piccoli comuni", delle nostre comunità, delle nostre identità, tradizioni, dei nostri valori diversi. Buona vita alla stampa libera e locale, che sia sempre garanzia plurale

Alessandro Liani
Un riferimento per le nostre comunità, un racconto iniziato 80 anni fa che si arricchisce giorno per giorno, auguri!

Giuseppe Parisi
Buon compleanno Messaggero, buon compleanno al tuo profumo al mattino presto e buon compleanno alle voci che custodisci

Vittorio Battellini
Un'immagine su tutte: mio nonno seduto su una vecchia sedia impagliata , il fumo del sigaro, la luce del primo mattino e quelle pagine del giornale, lui che mi sorride . Era la fine degli anni '60, in un piccolo paese del Medio Friuli...

Sergio Covre
Buon compleanno e grazie per il tuo lavoro di informazione che fai ogni giorno

Romanin Gerardo
Spero che presto "ritorni" anche dove non ci sono più le edicole, come a Forni Avoltri

Sergio Cesca
Quando penso alle numerose specialità del Friuli mi viene in mente anche il Messaggero Veneto. Tanti sinceri auguri di buon compleanno e....continuate sempre così

Sabina De Odorico
Auguroni di buon compleanno ad un giornale che ha toccato tutte le generazioni!

Sara Durì
Da 80 anni raccontate il tempo, la gente e la memoria della nostra terra. Auguri al Messaggero Veneto, voce quotidiana del Friuli

Ivano Rigo
Gli anni passano ma il Messaggero Veneto continua a raccontare la vita del Friuli

Withub

APERITIVO E BRINDISI CON LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO

Aperitivo e brindisi, ieri mattina, al teatro Giovanni da Udine, con le eccellenze del nostro territorio proposte dal Cast Bakery Mood di Martignacco. I presenti hanno brindato con i vini offerti dalle aziende vitivinicole Specogna e Dorigo mentre il prosciuttificio di San Daniele "La Casa del prosciutto Alberti", che compie 120 anni, ha offerto una degustazione dei migliori prosciutti.

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org
overpost.biz

Pagina 80.

Udine, 24 Maggio 1946. Il **Messaggero Veneto**, Quotidiano delle Tre Venezie, fa la sua prima apparizione nelle edicole e nelle nostre case. Banca360 FVG rende omaggio al lavoro di donne e uomini che con professionalità e rigore ci hanno raccontato il mondo e il nostro Friuli. E continuano a farlo.

Auguri.

Totalmente FVG. *Già dalla nascita.*

Udin Bike dedicata al Mv Gran finale con il camper

Si concluderà oggi il viaggio della redazione mobile del Messaggero Veneto

ELISA MICHELLUT
UDINE

L'evento

Gran finale per la redazione mobile del Messaggero Veneto, che, questa mattina, terminerà il suo lungo viaggio in piazza della Libertà, a Udine, nel cuore del capoluogo friulano, città natale del nostro quotidiano. L'occasione per celebrare una volta di più il quotidiano assieme ai cittadini sarà la Udin Bike, che ha scelto proprio domenica 24 maggio – ottant'anni esatti dall'uscita del numero uno del giornale allora stampato in via Carducci – come data per chiamare a raccolta tutti gli appassionati. Un abbraccio allo stesso tempo virtuale e reale della città al suo quotidiano. Udin Bike Festival, sostenuto dalla Regione e patrocinato dal Comune di Udine, si svilupperà lungo due percorsi ricavati lungo strade asfaltate a bassa presenza di automobili, strade bianche e piste ciclabili. Il ritrovo è previsto tra le 8 e le 9.30 in piazza Primo Maggio. Attorno alle 9.30, in piazza Libertà, interverranno le autorità. Poco dopo partiranno le due pedalate ecologiche "La Popolarissima", una di 20 l'altra di 40 chilometri. La prima attraverserà Udine, Tavagnacco e Reana del Rojale; la seconda Udine, Tavagnacco, Reana del Rojale, Nimis, Povoletto e Savorgnano del Torre. Il rientro a Udine è previsto tra le 13 e le 13.30. La manifestazione, come già precisato, non ha natura competitiva.

Il percorso

Alla partenza, lungo il percorso e all'arrivo, sarà assicurata la presenza di personale che controllerà gli incroci e gli attraversamenti. Tutti i partecipanti alla pedalata procederanno in gruppo, a velocità controllata, scortati da veicoli dotati di cartello con la scritta "inizio gara" e "fine gara". Gli organizzatori garantiranno sia l'assistenza sanitaria sia quella meccanica agli iscritti. È consigliato l'uso del casco. C'è poi un aspetto da non sottovalutare: i 10 euro di iscrizione (gli under 10 anni partecipano gratuitamente), che danno diritto alla maglietta dell'evento e al pasta party finale, saranno devoluti alla Fondazione ProgettoautismoFvg per la realizzazione del "Villaggio Enzo Cainero", pensato per migliorare l'autonomia delle persone affette da autismo. Udin Bike Festival rientra negli eventi per gli 80 anni del Messaggero Veneto, con il quotidiano dei friulani, media partner dell'evento, che sarà in piazza con stand e il camper. Nella prima edizione della Udin Bike, nel 2025 si sfiorarono le 2mila iscrizioni. Oggi, come conferma Andrea Cainero, che insieme a Enzo Cussigh e Luca Tosolini si è occupato dei dettagli organizzativi, «l'auspicio è raddoppiare il numero di partecipanti».

Il camper

E ci sarà un presidio speciale pronto ad accogliere i partecipanti, ma anche gli udinesi e i tanti turisti che abitualmente visitano il centro città, soprattutto la domenica: sempre in piazza della Libertà, infatti, a partire dalle 9, sarà presente il camper del Messaggero Veneto, che, nelle ultime settimane, ha toccato venti località del Friuli, raccogliendo le testimonianze della vitalità delle nostre comunità, ascoltando le storie e i pensieri dei lettori, dei rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni. L'ultima tappa, non a caso, il giorno del compleanno del quotidiano, a ottant'anni esatti dalla prima uscita in edicola: la mattina di domenica 24 maggio il camper griffato Mv80 sarà, appunto, nel salotto buono di Udine. La redazione mobile sarà animata dai giornalisti del Messaggero Veneto pronti – block notes alla mano – a raccogliere l'impressione di chi si avvicinerà al Car&Van.

TANTI GADGETS

I lettori troveranno i nostri giornalisti sotto la Loggia in piazza della Libertà

Una tappa del nostro camper in un comune della provincia di Udine

Gli sponsor

Non mancheranno tanti gadget per i nostri lettori. A sostenere il viaggio della casa mobile del Messaggero Veneto, che, nelle scorse settimane, ha fatto tappa in venti comuni delle province di Pordenone e Udine, sono partner che rappresentano eccellenze concrete del tessuto economico e istituzionale della regione. Banca 360 Fvg, da anni al fianco delle comunità locali con una vocazione autentica al territorio, Chiurlo, realtà radicata nel Friuli, che con questa partecipazione conferma la propria vicinanza alla cultura e all'informazione locale, e Oro Caffè. E a rendere ogni tappa più festosa anche Despar, storico marchio della grande distribuzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTONORDFIORETTO
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

overpost.biz

CONFAPI CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA

CONFAPI FVG

FEDERMANAGER

FASDAPI Fondo di Assistenza e Solidarietà Manager PMI

Previndapi FONDO PENSIONE

PMI WELFARE MANAGER

FONDAZIONE ISTITUTO DIRIGENTI ITALIANI

in collaborazione con:
Ordine Consulenti del Lavoro
Consiglio Provinciale di Udine

valido per il riconoscimento dei crediti per la formazione continua e obbligatoria dei Consulenti del Lavoro

IL CCNL DIRIGENTI, QUADRI SUPERIORI E PROFESSIONAL DELLE PMI E IL SISTEMA BILATERALE

IL RUOLO DI CONFAPI E DEGLI ENTI

GIOVEDÌ 28 MAGGIO 2026
dalle ore 15.00 alle ore 18.00
presso Confapi FVG in Viale Ungheria 28 a Udine
e in collegamento da remoto

PROGRAMMA

CONFAPI - CCNL Dirigenti PMI: le novità del rinnovo 2025
- Le novità sui trattamenti economici e normativi
- La qualifica di "Quadro Superiore" e "Professional": inquadramento e gestione
- Aspetti previdenziali e assicurativi specifici

FASDAPI – Fondo di Assistenza Sanitaria e Solidarietà
- Prestazioni sanitarie e tutele assicurative per dirigenti, quadri superiori, titolari di impresa e professional
- Modalità di iscrizione e contribuzione

PREVINDAPI – Fondo Pensione Complementare
- Prestazioni e contribuzione, obbligatoria e volontaria, per dirigenti e quadri superiori
- Come ottimizzare la posizione previdenziale

Fondo PMI WELFARE MANAGER – Welfare contrattuale
- Servizi di welfare per dirigenti e quadri superiori – Bandi attivi 2026
- Contribuzione e adempimenti per l'Azienda

Fondazione IDI – Ente paritetico Confapi / Federmanager
- Formazione manageriale e sviluppo delle competenze
- Attività dell'Ente e come accedere ai servizi

ISCRIZIONI: lavoro@confapifvg.it tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

La scelta di Trump Tregua o blitz finale

Prosegue il braccio di ferro, progressi in corso dopo gli ultimi negoziati
Washington può allungare per altri due mesi lo stop alle ostilità
Da Teheran arriva una reazione più cauta: «Intesa? Siamo vicini e lontani»

CLAUDIO SALVALAGGIO
ROMA

La trattativa

Il braccio di ferro tra Usa e Iran sembra destinato a sbloccarsi a breve, in un modo o nell'altro. Tutte le parti coinvolte segnalano progressi dopo la visita venerdì dei mediatori a Teheran. Ma per ora manca lo sprint finale verso quello che dovrebbe essere solo un pre-accordo o memorandum d'intesa, con la proroga della tregua di due mesi.

Accordo più vicino

Donald Trump ha annunciato a Cbs News che «ci stiamo avvicinando notevolmente» ad un accordo e che un'intesa finale impedirebbe a Teheran di ottenere un'arma nucleare, garantendo che l'uranio arricchito iraniano venga «gestito in modo soddisfacente». «Firmerò un accordo solo se otterremo tutto ciò che vogliamo», ha sottolineato. In un'intervista ad Axios ha rivelato che avrebbe discusso l'ultima bozza dell'accordo con i suoi consiglieri e che potrebbe decidere entro oggi se riprendere o meno la guerra. Determinante sarà anche la call con i leader del Golfo, che finora hanno fatto pressing per una soluzione diplomatica: tra i partecipanti i leader di Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Egitto, Turchia, oltre al Pakistan che resta il principale mediatore. Anche il segretario di Stato americano Marco Rubio, in visita in India, ha parlato di progressi sull'Iran avvisando che «presto potremmo avere qualcosa da annunciare». La prospettiva di un accordo diplomatico preoccupa il premier israeliano Benyamin Netanyahu, che secondo il New York Times è stato escluso dai negoziati passando di fatto da un ruolo di «co-pilota» a quello di «mero passeggero» della crisi.

La reazione iraniana

Ma Teheran sembra più cauta sull'evoluzione dei colloqui. Il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Esmaeil Baghaei, ha fatto una dichiarazione un po' sibillina: «Siamo allo stesso tempo molto vicini e molto lontani da un accordo», ha detto, riconoscendo che «l'attuale slancio dei negoziati sta portando a una riduzione delle divergenze». Baghaei ha spiegato che ora l'obiettivo di Teheran è «un memorandum d'intesa in 14 punti, che includa le questioni più critiche per porre fine alla guerra, insieme a questioni di fondamentale importanza per l'Iran». Una volta finalizzato questo MoU preliminare, verrà stabilito un calendario strutturato di 30-60 giorni per negoziare i dettagli tecnici prima di raggiungere un accordo finale e completo. Secondo il Financial Times i mediatori fra Iran e Stati Uniti ritengono di essere vicini a un accordo per estendere di 60 giorni il cessate il fuoco e per porre le basi delle discussioni sul programma nucleare iraniano e di diluire l'uranio arricchito.

Tra i nodi anche la tregua in Libano, dove Israele continua a martellare Hezbollah, milizia alleata di Teheran, e dove i raid hanno fatto almeno altri 15 morti. Ma l'ostacolo quello principale resta quello del programma nucleare: gli ayatollah rimandano ogni discussione a una seconda fase, mentre il tycoon vuole un impegno che gli consenta di cantare vittoria. Nel frattempo provoca via social, pubblicando su Truth una mappa del Medio Oriente con l'Iran contrassegnato dai colori della bandiera americana e la scritta «gli Stati Uniti del Medio Oriente?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FRONTE LIBANESE

Tel Aviv intanto continua a martellare Hezbollah: altri 15 morti nei raid

L'incontro a Teheran tra il capo di Stato maggiore pakistano Munir ed il presidente iraniano Pezeshkian (Ansa)

LO SCENARIO

Israele sente i venti di guerra L'allerta è massima

Le decine di aerei statunitensi che occupano buona parte dell'aeroporto civile di Tel Aviv sono diventati il campanello d'allarme per la popolazione della città: se partono con quel fracasso che fa tremare i palazzi, vorrà dire che Trump ha preso una decisione. Non diplomatica. L'esercito israeliano è in stato di massima allerta, specie dopo che in una valutazione con i vertici militari e il ministro Israel Katz è emerso che l'Iran potrebbe star pianificando un attacco a sorpresa contro il Paese e gli Stati del Golfo. Funzionari della sicurezza hanno indicato che Teheran potrebbe tentare di agire se gli Usa decidessero che la via negoziale non è più percorribile. La promessa del premier Netanyahu, che aveva raccolto la benedizione delle opposizioni e di buona parte dei cittadini, non ha raggiunto lo scopo. I tre obiettivi principali - distruggere il programma nucleare iraniano, eliminare l'arsenale missilistico e rovesciare il regime - non sono andati a segno. Il lavoro per ottenere la «sicurezza» di Israele è rimasto a metà. Scatenando la rabbia della popolazione che ha sostenuto l'operazione di Bibi, accettando lutti e dolore, solo per necessità esistenziale. Nonostante il presidente americano abbia rassicurato che non farà «un accordo non vantaggioso per Israele». Sulla situazione, il primo ministro ha convocato i leader dei partiti della coalizione.

Il weekend più lungo nel fortino della Casa Bianca

Il confronto con i suoi più stretti collaboratori ha portato il presidente a cancellare gli impegni per il fine settimana

NEW YORK

Il retroscena

Salta il matrimonio del figlio Donald Jr alle Bahamas, rinuncia al fine settimana nel suo golf club di Bedminster e resta barricato nel fortino della Casa Bianca chiedendo ai suoi collaboratori più stretti di cancellare tutti gli impegni presi per il lungo fine settimana del Memorial Day. Per Donald Trump è sicuramente il weekend più lungo, l'ora della decisione più difficile: fare l'accordo con l'Iran o attaccare, «fifty-fifty» di possibilità, spiega lui stesso, circondato dai fedelissimi mentre cerca di districarsi dalla matassa della crisi. Il weekend che potrebbe segnare la sua presidenza. I dubbi del commander-in-chief su come uscire dall'angolo in cui si è messo con Teheran sono molti, e pesano come un macigno. Una ripresa degli attacchi rischierebbe di avere un prezzo politico altissimo nell'anno elettorale. Ma anche un cattivo accordo resterebbe come una macchia indelebile per Trump, intenzionato a tutti i costi ad evitare un'intesa con l'Iran che sia simile o peggiore a quella che raggiunse Barak Obama nel 2015. Difficile. Così è un sabato fatto di briefing, call, tante telefonate e anche diverse interviste, quelle a cui il tycoon non riesce a rinunciare. Le chance sono appunto «fifty-fifty» fra accordo e bombardamenti, spiega ad Axios al telefono nello Studio Ovale o nella Situation room dove riunisce tutto il suo team sulla sicurezza nazionale. Poco dopo con Cbs News appare più ottimista: «Ci stiamo avvicinando molto a un'intesa». Messaggi contrastanti, spesso ambigui, come quasi sempre, che non lasciano trapelare cosa passi realmente nella testa del presidente. Con lui, tra gli altri, ci sono gli inviati Steve Witkoff e Jared Kushner, e poi arriva anche il vicepresidente JD Vance, il più scettico sulla guerra all'interno dell'amministrazione. Impegnato a studiare l'ultima proposta di Teheran inviata dai mediatori pachistani, il presidente mantiene i contatti con gli alleati del Golfo e con Israele, con il quale il filo è diretto e continuo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono ore cruciali per Donald Trump (Ansa/Afp)

overpost.biz

Convoglio fermo in Libia Parigi bandisce Ben-Gvir

Il braccio della missione "Land Convoy" è bloccato da una settimana a Sirte

LUDOVICA BROGNOLI
ROMA

Il caso Flotilla

Non si ferma l'indignazione internazionale sollevata dal violento abbordaggio israeliano alla Global Sumud Flotilla. E mentre la Francia ha decido si interdire il ministro degli esteri israeliano Ben-Gvir dal proprio territorio, l'attenzione si sposta dal mare alla terra.

Il blocco

In Libia, infatti, il braccio della missione denominato "Land Convoy" è bloccato da una settimana, alle porte di Sirte. «Nelle ultime quarantotto ore le nostre delegazioni sono state rifiutate dalle autorità della Libia dell'Est, chiudendo qualsiasi possibilità di dialogo con la Mezzaluna Rossa. Ci è stato indicato di lasciare gli aiuti senza garanzie e tornare indietro» denuncia Flotilla Italia sui suoi canali social. «Ci opponiamo con decisione a questa richiesta da parte delle autorità di Haftar e chiediamo garanzie che gli aiuti siano consegnati dalla Mezzaluna Rossa alla popolazione di Gaza». Che il convoglio di terra, partito nelle scorse settimane per raggiungere il valico di Rafah e consegnare aiuti in Palestina, sia «intenzionato a proseguire a tutti i costi» è stato messo in chiaro dagli attivisti della Flotilla anche a Bologna, dove sono tornati alcuni membri della spedizione, arrivati dalla Turchia dopo l'abbordaggio. Tornati, ancora una volta, a denunciare gli abusi e le violenze nel centro di detenzione di Ashdod, subite «davanti al ministro Ben-Gvir».

Il rientro in Italia di sei attivisti (Ansa)

Le reazioni

E proprio il comportamento del ministro della Sicurezza israeliano, ripreso a schernire i prigionieri della Flotilla inginocchiati con le mani legate dietro la schiena, ha provocato la dura reazione di Parigi. La Francia, infatti ha vietato l'accesso a Ben-Gvir sul suo territorio, come scritto in una nota dal ministro degli Esteri Jean-Noël Barrot. Anche il ministro degli esteri italiano Antonio Tajani, dopo la richiesta di imporre sanzioni Ue contro il ministro della Sicurezza nazionale israeliano, è tornato a parlare di Israele: «noi cerchiamo di dare dei segnali anche a Israele affinché si renda conto che c'è un limite oltre il quale non si può andare. Siamo amici di Israele, non l'abbiamo mai negato, ma essere amici significa anche essere sinceri» ha sottolineato il vicepremier in collegamento con il Festival dell'Economia di Trento. Durante lo stesso evento, la ministra dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, ha colto l'occasione per ribadire l'impegno italiano nella costruzione di un'università italiana a Gaza: «Non vediamo l'ora» ha detto Bernini, sottolineando che da fine agosto si recherà sul posto con il capo della Protezione Civile per individuare le aree d'intervento. «Proprio ieri - ha aggiunto - abbiamo in Cdm dichiarato come è indispensabile fare lo stato di emergenza e l'allocazione di fondi, sia sulla Palestina sia sul Libano». Negli aeroporti italiani proseguono i rientri degli attivisti della Flotilla, accolti da amici e parenti: altri sei, cinque italiani e un americano residente in Italia, sono arrivati a Fiumicino, e cinque al Marconi di Bologna. Quando è arrivato il ministro della Sicurezza israeliano Ben-Gvir «ero in quel capannone» racconta Ilaria Mancosu, attivista bolognese di Rivolta Pride. «Ogni volta che si intonava un "Free Palestine" partivano delle botte. Venivano a darti dei pugni, a schiacciarti la faccia per terra e a darti dei calci, davanti al ministro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RIENTRI

Proseguono i rimpatri dei nostri connazionali coinvolti nella missione

LE DICHIARAZIONI

«Venivano a prenderci a pugni e a calci davanti al ministro», dice un'attivista

IN TURCHIA

Preparava un attentato contro Ivanka: arrestato

Uccidere Ivanka Trump per vendicare la morte di Qasem Soleimani, il capo dei pasdaran ucciso nel 2020 da un drone statunitense. La figlia prediletta di Donald Trump sarebbe finita nel mirino di un presunto terrorista addestrato dal Corpo delle Guardie Rivoluzionarie iraniane. L'uomo, Mohammad Baqer Saad Dawood Al-Saadi, preparava un attacco contro l'abitazione della First Daughter in Florida. Aveva con sè la planimetria della casa ed era pronto ad entrare in azione. Il suo piano, riporta il New York Post, è stato però sventato grazie all'arresto avvenuto in Turchia il 15 maggio scorso. Al-Saadi è stato quindi estradato negli Stati Uniti dove è accusato di 18 attacchi o tentativi di attacco in Europa e negli Stati Uniti. Sarebbe infatti una delle menti di molti attentati contro obiettivi americani ed ebraici, fra cui l'assalto alla sede della Bank of New York Mellon ad Amsterdam lo scorso marzo, l'accoltellamento di due ebrei a Londra in aprile e una sparatoria vicino alla sede del consolato americano a Toronto. Sui social Al-Saadi aveva chiaramente messo in mostra la sua sete di vendetta contro Trump per l'uccisione di Soleimani. Pubblicando su X la mappa dell'area dove vivono Ivanka Trump e il marito Jared Kushner, uno dei negoziatori del presidente per la guerra in Iran, l'uomo aveva scritto: «La nostra vendetta è solo questione di tempo».

LA MOSSA

Green Card Arriva la stretta del tycoon

Pugno duro di Donald Trump contro i migranti. L'amministrazione lancia un giro di vite contro l'immigrazione legale prendendo nel mirino le green card e mostrando come la tolleranza zero della Casa Bianca va al di là di coloro che sono negli Stati Uniti senza documenti. Le nuove disposizioni prevedono che i richiedenti della green card per la residenza permanente debbano fare ritorno nei loro Paesi di origine per presentare la domanda. Solo a pochissimi che riusciranno a dimostrare «circostanze straordinarie» sarà consentito di procedere con la richiesta dall'interno, come le norme attualmente in vigore. Il cambio «consente al nostro sistema di funzionare secondo le disposizioni di legge invece che incentivare il ricorso a scappatoie», ha spiegato il portavoce del US Citizenship and Immigration Service, Zach Kahler. «Quando i cittadini stranieri presentano domanda nel loro Paese di origine, si riduce la necessità di individuare coloro che decidono di rifugiarsi nell'ombra e restare illegalmente negli Stati Uniti dopo che si sono visti negare i visti di residenza», ha aggiunto Kahler. La modifica delle disposizioni è destinata ad avere un forte impatto su chi è entrato legalmente negli Usa con visti temporanei e richiede la green card, come studenti, congiunti di cittadini americani e lavoratori stranieri.

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO

MUSICA
giovedì 28 maggio 2026 – ore 20.30

PRAGUE PHILHARMONIA

Jiri Habart direttore

Wolfgang Amadeus Mozart
La clemenza di Tito Ouverture

Franz Schubert
Sinfonia n. 5 D. 485

Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 7, op. 92

Il Papa nella Terra dei fuochi «Basta con la prepotenza»

Prima visita di un Pontefice nei territori colpiti dall'inquinamento ambientale
«Vengo a raccogliere le vostre lacrime», ha detto Leone in cattedrale ad Acerra
La gente ha portato la foto dei propri cari morti: «Siamo stanchi di aver paura»

MANUELA TULLI
ACERRA

L'incontro

Una visita breve ma di grandissima intensità: per la prima volta un Papa ha messo piede ad Acerra e ha dato una scossa contro le prepotenze ma anche, a volte, contro quella rassegnazione che c'è nella cosiddetta Terra dei fuochi. Quattro ore in Campania, a pochi giorni dalla visita a Pompei e Napoli, per portare la sua vicinanza a quella zona dove negli anni sono state versate e bruciate tonnellate di rifiuti che oggi la gente paga in inquinamento ambientale. Persone con grande dignità ma anche con il dolore di avere perso un familiare o di fare avanti e indietro tra casa e i reparti di oncologia.

Vittime protagoniste

Sono loro, le vittime, le protagoniste di questa giornata. Tendono la mano al Papa con in mano una fotografia di chi non c'è più o con il capo coperto da quella cuffia che significa «chemioterapia». «Sono venuto a raccogliere le lacrime di chi ha perso persone care, uccise dall'inquinamento ambientale procurato da persone e organizzazioni senza scrupoli, che per troppo tempo hanno potuto agire impunemente», ha detto il Papa nella Cattedrale di Acerra. «Sono qui, però, anche per ringraziare chi ha risposto al male col bene, specialmente una Chiesa che ha saputo osare la denuncia e la profezia, per radunare il popolo nella speranza». Parole di riconoscenza arrivano anche alle associazioni ambientaliste. Il j'accuse del Papa, che con questa visita nell'anniversario della Laudato sì ha raccolto un desiderio di Bergoglio (doveva venire nel 2020 ma poi fu fermato dalla pandemia), è diretto: «Il grido della creazione e dei poveri tra voi è stato avvertito più drammaticamente, a causa di un concentrato mortale di oscuri interessi e indifferenza al bene comune, che ha avvelenato l'ambiente naturale e sociale». E ancora: «Va scardinata una cultura del privilegio, della prepotenza, del non rendere conto, che troppo male ha fatto a questa terra, come a molte altre regioni dell'Italia e del mondo».Ma dalla denuncia il Papa passa al messaggio di speranza perché non bisogna cedere alla rassegnazione e provare a «lasciare ai figli un mondo migliore». Anche il vescovo, monsignor Antonio Di Donna, nell'elencare nome per nome le ultime giovani vittime dell'inquinamento, è costretto a fermarsi perché gli si incrina la voce. «Mai più, mai più, mai più - scandisce il presule - Terra dei fuochi. La nostra terra non sia conosciuta solo per le sue ferite, ma soprattutto per la forza della sua gente».

Il Papa si dirige in piazza Calipari ad Acerra , atteso da migliaia di fedeli (Ansa)

Genitori e sopravvissuti

Gli occhi pieni di lacrime, nelle mani la foto dei propri cari morti e nel cuore la speranza che le parole di Papa Leone XIV facciano breccia nelle coscienze di quanti possono cambiare le cose, per dire finalmente «basta alla paura di ammalarsi». Nella cattedrale c'erano soprattutto loro: le mamme, i papà, i sopravvissuti ad un male che non lascia scampo e che, secondo uno studio dell'Istituto superiore della sanità, ha un nesso preciso con l'inquinamento ambientale.
Angela, accompagnata dalla figlia Tania, 20enne che da anni vive con la «paura di ammalarsi» dopo aver perso nel 2011 la sorellina Ilenia, di appena 18 mesi, e nel 2013 il papà Carmine a soli 40 anni. «È un'emozione grande per noi incontrare il Papa - ha detto Angela - Il nostro è un grido, una richiesta di speranza che dopo questa visita cambi qualcosa. Non se ne può più. Siamo stanchi di aver paura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA
Il Santo Padre si è intrattenuto per 4 ore, dando una scossa contro la rassegnazione

NESSUNO SCRUPOLO
In questa zona sono state versate e bruciate tonnellate di rifiuti, causando danni alla salute

«MAI PIÙ»
Il vescovo Di Donna, commosso: «Questa terra sia conosciuta anche per la forza della sua gente»

UFFICIO ONU

Le mafie stringono affari con i gruppi terroristici

A differenza di altre organizzazioni come quelle del sudest asiatico che agiscono prevalentemente online, le cinque mafie italiane - considerando quella garganica e quella del Salento - mantengono alcune caratteristiche che sono nel loro Dna: struttura gerarchica, verticistica o disarticolata come la 'ndrangheta, e hanno ancora regole rigidissime, codici comportamentali e continuano, sia pure in modo meno eclatante, a fare uso di intimidazioni e violenza. A fare l'analisi dell'evoluzione delle mafie italiane, dalla Convenzione di Palermo firmata nel 2000 a oggi, è Giovanni Gallo, capo della Sezione dell'Ufficio delle Nazioni unite contro il crimine organizzato (Unodc), presente alla cerimonia a Palermo per l'anniversario della strage di Capaci, e dove è stato reso noto il primo rapporto globale sulle mafie internazionali con 95mila omicidi volontari all'anno, un numero pari alle vittime delle guerre nel mondo. Pur mantenendo alcuni capisaldi e riti tradizionali, le organizzazioni mafiose in Italia, spiega l'ufficio dell'Onu, «hanno acquisito una capacità camaleontica che consente di stringere alleanze di convenienza in tutto il mondo e non solo con altre associazioni criminali ma anche e soprattutto con cellule terroristiche». In Sudamerica si registrano presenze di cosche di 'ndrangheta, di esponenti di cartelli sudamericani e cellule di Hezbollah.

Capaci, 34 anni dopo: il ricordo tra speranza e polemiche

Conte attacca Colosimo dell'Antimafia, FdI interviene in sua difesa Mattarella: «Patrimonio l'eredità di Falcone»

PALERMO

La commemorazione

È «nel segno della rinascita» e della speranza riposta sui giovani che si racchiude il senso della giornata di commemorazione della strage di Capaci. Speranza ma anche polemiche nel 34esimo anniversario della strage del '92, quando il tritolo di Cosa nostra fece saltare in aria Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro. Le polemiche hanno investito la presidente dell'Antimafia Chiara Colosimo in riferimento ai dossier ancora aperti sulle stragi. Il capo dello Stato Sergio Mattarella ha sottolineato che «l'eredità di Falcone e Borsellino costituisce un patrimonio etico e civile che appartiene alla nostra democrazia. Pegno consegnato anzitutto alle generazioni più giovani».
Anche per la premier Giorgia Meloni le iniziative «non solo» servono «per ricordare le vittime di tutte le mafie, ma per far conoscere soprattutto ai giovani l'importanza della legalità e dell'impegno civile». Il clima però s'è scaldato in fretta per un commento della presidente dell'Antimafia Chiara Colosimo (FdI), arrivata a Palazzo Jung a braccetto con Maria Falcone e Lucia Borsellino. Rispondendo sulla presenza all'evento del collega di partito Gaetano Galvagno (FdI), alla guida del Parlamento siciliano e imputato a Palermo per corruzione, peculato e truffa, ha detto: «Non sono io a fare gli inviti, però io non ho fatto nemmeno eventi con Galvagno». Il leader del M5s Giuseppe Conte ha commentato: «Colosimo prenda le distanze da se stessa, non voglio inseguire prese di distanza dettate da motivi occasionali». Poi una installazione di un gruppo di giovani con la scritta «traditori della patria, seduttori e corrotti», ha scatenato un'altra polemica. A fare scudo è stato il capogruppo di FdI alla Camera Galeazzo Bignami, che parla di «un meschino attacco», certo che «Colosimo non si lascerà intimorire e continuerà a guidare con decisione e autorevolezza la Commissione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le commemorazioni per il 34esimo anniversario della strage di Capaci, organizzate dalla Fondazione Falcone (Ansa)

overpost.biz

CI PRENDIAMO CURA DEI VALORI DELLA TUA FAMIGLIA.

Un’accurata gestione delle risorse familiari comincia dalla costruzione di un rapporto fatto di fiducia e trasparenza. Il nostro team di oltre 800 professionisti, attraverso un approccio altamente personalizzato, è in grado di identificare ogni volta la strada migliore per ottimizzare il valore del patrimonio, indicando gli asset e le soluzioni più corrette per proteggerlo e farlo crescere nel tempo.

BANCA FININT
PRIVATE & WEALTH MANAGEMENT

Si va alle urne in 750 Comuni Sei milioni al voto

Oggi e domani i seggi sono aperti per le amministrative
Le coalizioni si sottopongono al test in 18 capoluoghi
Gli eventuali ballottaggi in calendario il 7 e l'8 giugno

PAOLO LOMELE
ROMA

Il rinnovo dei sindaci

Quasi 750 Comuni al voto, 661 nelle Regioni a statuto ordinario e il resto in quelle a statuto speciale. Oggi e domani circa 6,3 milioni di elettori sono attesi alle urne per il rinnovo delle amministrazioni cittadine. Da Nord a Sud, tra i principali capoluoghi coinvolti ci sono Venezia e Reggio Calabria, dove diversi big nazionali hanno fatto tappa per le ultime miglia di questa campagna elettorale. Obiettivo, tanto del centrodestra quanto del centrosinistra, è tenere le proprie città e innescare ribaltoni, portando a casa quanti più sindaci possibile. In quest'ottica, la maggioranza di governo vorrebbe strappare agli avversari Reggio Calabria, mentre il campo largo punta ad espugnare Venezia, dopo 11 anni consecutivi di Luigi Brugnaro.
In un panorama inevitabilmente complicato, i due principali schieramenti già si preparano ad una lettura differente dei risultati: se nella maggioranza nessuno legge questa tornata come un grande test a livello nazionale (c'è chi prevede un rimescolamento delle carte più o meno a somma zero), il campo largo tiene i fari ben puntati su Venezia, comune considerato particolarmente rilevante non solo per la sua unicità, ma anche per il valore politico di un eventuale passaggio a sinistra: la Serenissima è capoluogo di Regione del Veneto, per eccellenza la roccaforte della Lega. Non per questo il centrosinistra ha tralasciato le altre sfide, con la segretaria del Pd Elly Schlein che ha fatto campagna elettorale a tappeto da Avellino a Lecco. Non si sono risparmiati nemmeno Giuseppe Conte (M5s), Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni (Avs), Arianna Meloni e Giovanni Donzelli (FdI), Antonio Tajani (FI) e Matteo Salvini (Lega).

REGIONI

661 consultazioni nelle Regioni a statuto ordinario, le rimanenti in quelle a statuto speciale

Un cane in attesa del padrone che sta votando a Roma (Ansa)

Questi i 18 capoluoghi di Provincia chiamati alle urne: Venezia in Veneto, Reggio Calabria e Crotone in Calabria, Lecco e Mantova in Lombardia, Arezzo, Pistoia e Prato in Toscana, Fermo e Macerata nelle Marche, Chieti in Abruzzo, Avellino e Salerno in Campania, Andria e Trani in Puglia (che compongono la Bat insieme a Barletta), Messina, Enna ed Agrigento in Sicilia.
In concomitanza con i ballottaggi di questa tornata di comunali, previsti il 7 e l'8 giugno, si apriranno le urne delle amministrative in Sardegna, dove il secondo turno è invece fissato il 21 e 22 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Prodi vuole l'Ue unita «Con Trump siamo servi»

«Ci comportiamo come servi di fronte a Trump e non sappiamo come comportarci davanti ai cinesi. L'Europa dovrebbe avere capacità unitaria di intervento. Ci vorrebbe un riformismo europeo». Al Festival dell'economia di Trento l'ex presidente del consiglio, Romano Prodi, lancia un richiamo all'unità europea e critica la politica di Trump: «Da parte di Israele e Usa c'è una capacità strategica straordinaria ma una incapacità politica che non ho mai capito. La vera frase di Tucidide da citare è che il mondo è fatto così, i potenti fanno quello che vogliono e i deboli soffrono quello che possono. Trump l'ha messa in pratica». Il "professore" ritiene indispensabile guardare ad Oriente: «Se non concludiamo qualcosa di forte con la Cina non riusciamo più ad esportare niente». E il riarmo tedesco preoccupa perché, dice Prodi, «cambia la struttura europea». E infine auspica: «Per la giustizia sociale ci vorrebbe un riformismo europeo».

overpost.biz

L'Italia che non sa crescere nella trappola del debito per finanziare l'emergenza

di **Paolo Costa**

Chiedere flessibilità alla Ue non basta: servono programmi e investimenti

L'analisi

Un altro anno di crescita del Pil italiano dello zero virgola: 0,5% per il 2026. Certificato dall'Unione Europea proprio mentre le chiediamo margini di flessibilità fiscale (l'autorizzazione ad un disavanzo 2026 superiore al 3%). E non per correggere la deriva del Pil, ma per fronteggiare l'emergenza del momento, come l'Italia ha fatto e continua a fare ciclicamente. Ieri era la pandemia, poi il caro-energia post-invasione ucraina, oggi è di nuovo il prezzo dell'energia. Cambia il nome dell'emergenza, ma non cambia mai la logica: contrarre debito aggiuntivo, a carico delle generazioni future, per tamponare un problema presente.

La contraddizione

Una logica che contiene una contraddizione che il governo, non solo quello in carica per la verità, si rifiuta di riconoscere e quindi di affrontare. Eppure, è evidente che il differenziale di prezzo dell'energia rispetto a Francia, Spagna o Germania non è un evento esogeno: è il prodotto di scelte e non-scelte accumulate in vent'anni. Il ritardo sulle rinnovabili, l'assenza di una strategia sul nucleare, la dipendenza dal gas senza un piano di uscita, i tempi autorizzativi che scoraggiano gli investimenti: un fallimento di politica energetica, non una calamità naturale. Anche questa volta dunque non chiediamo flessibilità per finanziare un piano circostanziato che rimuova le cause dell'emergenza di turno, né siamo alla ricerca di "debito buono" per investimenti capaci di alzare il Pil potenziale — infrastrutture, capitale umano, ricerca — debito che si ripaga attraverso la crescita che genera. Ciò che l'Italia chiede continua ad essere l'opposto.

La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen e la premier Giorgia Meloni

L'ossessione

Flessibilità per finanziare trasferimenti — bonus, crediti d'imposta, sconti in bolletta — che sostengono il reddito nel breve, ma non modificano la capacità di produrre reddito nel medio. Sostegno della domanda oggi senza nessun effetto sull'offerta domani. Il rapporto debito/Pil è una frazione. L'ossessione italiana — trasversale ai governi — è stata quella di agire sul numeratore: contenere il deficit, negoziare eccezioni alle regole europee. Ma se il denominatore non cresce, il rapporto non scende. E se il Pil italiano continua a crescere dello 0,5-0,7% annuo...

La contraddizione è doppia. Si chiede flessibilità per contrarre debito aggiuntivo, ma ogni punto di flessibilità ottenuto a Bruxelles peggiora il rapporto che si dichiara di voler migliorare. La chiave per migliorare il denominatore ha un nome tecnico: produttività totale dei fattori (Tfp) che misura la quota di crescita del prodotto che non è spiegata dall'aumento delle quantità di capitale e lavoro impiegate.

La strategia

A parità di fattori impiegati una impresa produrrà molto di più se può contare su una qualità superiore delle infrastrutture collettive, su una forza lavoro meglio preparata da scuole e università di eccellenza, se la giustizia civile è efficiente, se la regolazione è prevedibile, se la pubblica amministrazione funziona, se l'accesso ai servizi finanziari è adeguato, e così via. Tutti beni pubblici o semi-pubblici che il mercato non produce. Un'azienda può dunque acquistare il miglior macchinario e impiegare la miglior manodopera, ma se il porto è inefficiente, la connessione digitale inadeguata, il contenzioso richiede anni, i lavoratori qualificati emigrano, quell'investimento renderà una frazione del possibile. La Tfp è la misura sintetica della qualità dell'ambiente collettivo in cui si svolge l'attività economica, e la sua crescita è innanzitutto una responsabilità pubblica. Che oggi vuol dire di una politica economica che abbia il coraggio di dotarsi di una politica industriale che si regga su due gambe.

La direzione

La prima è uno scenario di lungo periodo da condividere. Uno Stato che affronta transizioni veloci — digitale, energetica, demografica — deve indicare con chiarezza la direzione di marcia: dove investirà, quali traiettorie considera prioritarie, quale struttura produttiva immagina tra dieci anni. Non pianificazione centralizzata, ma costruzione di aspettative stabili che orientino le decisioni decentrate. Se un'impresa sa che lo Stato investirà nelle infrastrutture di ricarica elettrica, il suo calcolo sull'elettrificazione cambia. Se una famiglia sa che il mercato del lavoro premierà le competenze digitali, investirà in formazione anziché nel risparmio precauzionale. Lo scenario condiviso agisce sulle aspettative e, attraverso queste, sulla domanda e sulla formazione di capitale.

Gli investimenti

La seconda gamba sono gli investimenti pubblici nei capitali collettivi: capitale fisico (infrastrutture), umano (competenze e salute), intangibile (ricerca e innovazione), sociale (fiducia istituzionale), finanziario (accesso al credito) e naturale (risorse e resilienza territoriale). Ciascuno è una determinante diretta della Tfp: la loro accumulazione alza la produttività a parità di capitale privato e lavoro impiegati. La connessione con il debito pubblico è diretta: più Tfp significa più Pil potenziale, più Pil potenziale significa più reddito prodotto e un denominatore che cresce, e un denominatore che cresce riduce il rapporto debito/Pil senza austerità.

Il fallimento

La mancata attivazione di questo circolo virtuoso dà, purtroppo, la misura del fallimento del Pnrr: partito per rimuovere ostacoli strutturali finito per finanziare in gran parte spesa corrente camuffata da investimenti. La trappola nella quale è caduto il Pnrr, e della quale è vittima la prosperità italiana, è purtroppo di natura politico-istituzionale. Una politica industriale esplicita produce vincitori e perdenti: indicare priorità significa che qualcosa non è prioritario, e chi ne è escluso si organizza per resistere. Il sistema italiano di rappresentanza — corporazioni settoriali, equilibri territoriali — è strutturalmente ostile a ogni scelta allocativa dichiarata. Il risultato è una politica industriale implicita e senza condizionalità: il superbonus come sussidio all'edilizia senza selezione di efficienza, la flat tax senza legame con la produttività, i bonus energia senza strategia di transizione. Sempre consenso nel breve, mai capacità produttiva nel medio periodo. La domanda vera non è «quanta flessibilità ci serve» ma «flessibilità per fare cosa». Se la risposta è finanziare trasferimenti che compensano un'emergenza senza rimuoverne le cause, la flessibilità è un'altra rata della trappola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salme dei sub in Italia Indagini verso la svolta

La prossima settimana sarà cruciale per sciogliere tutti i dubbi sulla vicenda

LORENZO ATTIANESE
ROMA

L'inchiesta

La prossima settimana sarà cruciale per stabilire le cause della strage alle profondità marine dell'atollo di Vaavu. Le salme di tutti e cinque i sub italiani morti sono all'obitorio dell'ospedale di Gallarate, dove domani si procederà con le autopsie, dopo che il pubblico ministero di Busto Arsizio Nadia Calcaterra - su delega della procura di Roma che indaga per omicidio colposo - conferirà l'incarico. Il primo esame avverrà sul corpo di Gianluca Benedetti, il capobarca di 44 anni primo tra i sommozzatori scomparsi ad essere recuperato. Nei giorni successivi saranno poi eseguite le perizie sugli altri corpi riportati in aereo e atterrati a Malpensa in queste ore: la docente dell'università di Genova, Monica Montefalcone, e sua figlia Giorgia Sommacal, la ricercatrice Muriel Oddenino e Federico Gualtieri, laureato di recente all'ateneo del capoluogo ligure.

L'ATTESA

Nessun parente ha potuto ancora vedere i corpi Domani si inizierà con le autopsie L'ipotesi al vaglio rimane sempre l'omicidio colposo

Nessuno in aeroporto

All'aeroporto di Malpensa non c'era nessuno dei loro familiari, che non hanno ancora potuto porgere un saluto ai defunti, dato che le salme sono sotto sequestro. Lo stesso Carlo Sommacal, che nella tragedia ha perso la moglie e la figlia, è rimasto a Genova con l'altro suo figlio in attesa che tutte le perizie si svolgano. Fin dall'inizio della vicenda ribadisce ai media: «andatevi a leggere il curriculum di Monica, dove ci sono anche i brevetti speleosub», dicendosi «esausto» per le polemiche di questi giorni sulla capacità o meno dei subacquei di scendere a una profondità di 60 metri in grotta. «Ognuno può avere le proprie opinioni ma lei aveva tutte le specializzazioni e i brevetti necessari - spiega - Però adesso basta perché io sono a pezzi e non ce la faccio più». I corpi di quattro delle cinque vittime sarebbero stati trovati in un anfratto della grotta di Hekunu Kandu dal rescue team finlandese di Dan Europe, che ha mostrato delle foto di quei cunicoli marini, dove è alto il rischio di scarsa visibilità dovuta ai sedimenti corallini, così come più volte è stato posto il dubbio sull'adeguatezza dell'attrezzatura utilizzata dai cinque, magari poco adatta a far fronte ad imprevisti che potrebbero aver bloccato i sub.

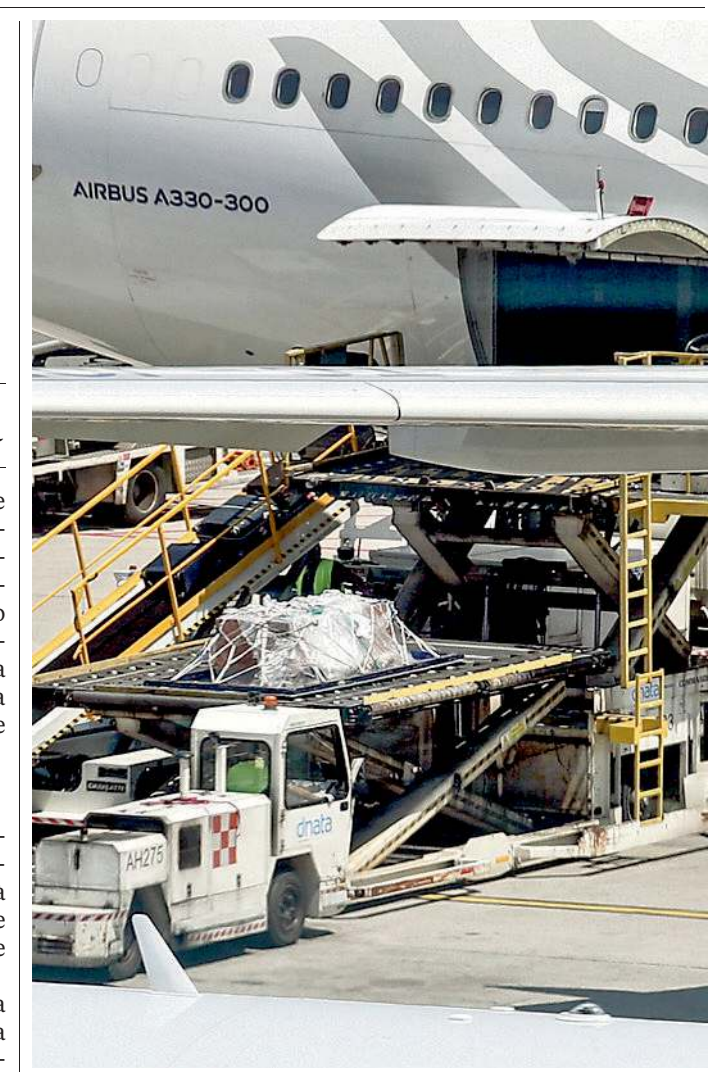
LE ATTREZZATURE CHIAVE

Sarà fondamentale l'analisi dettagliata delle strumentazioni e delle telecamere che i sommozzatori hanno utilizzato durante la discesa in quelle grotte

Attrezzature fondamentali

Al di là delle autopsie, ad essere determinanti per capire cosa sia accaduto al gruppo sarà sicuramente l'analisi delle go-pro e della strumentazione indossata dalle vittime.
Gli accertamenti della squadra mobile di Genova, su delega della procura di Roma, proseguono anche passando al setaccio le mail che la docente universitaria Montefalcone si era scambiata con il Dipartimento di scienze della terra, dell'ambiente e della vita. In quelle missive dell'ateneo, ipotizzano gli inquirenti, potrebbero esserci i dettagli di quanto avrebbe fatto Montefalcone ogni giorno e le eventuali autorizzazioni alle varie attività scientifiche. Oltre alle mail sarebbe stato acquisito anche il «documento di missione» contenente gli indirizzi di ricerca. Se dovessero emergere i via libera, è sempre una ipotesi investigativa, la morte della dottoressa e dell'assegnista Muriel Oddenino potrebbe essere inquadrata come infortunio sul lavoro. L'ateneo genovese, sin dal primo giorno, ha sempre sottolineato che «l'immersione non rientrava in alcun modo nelle attività previste dalla missione scientifica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arrivo delle salme dei sub morti alle Maldive a Malpensa (Ansa)

SOSTITUISCI LA TUA VECCHIA STUFA A LEGNA, PELLET O CIPPATO
SIAMO STUFE! ROTTAMATECI
La Regione ti sostiene con un contributo fino a 4.000 euro
per sostituire il tuo vecchio impianto con uno più efficiente.
Meno consumi, più risparmio, aria più pulita.
VERIFICA I REQUISITI E PRESENTA DOMANDA
Inquadra il QR-code o vai su bit.ly/contributistufe
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
1976 2026 FRIÛL IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

overpost.biz

Aipem

Fatto per bene, per il tuo bene.

Dal 1773

naturalmente PRIVO di LATTOSIO

MONTASIO
FORMAGGIO DOP

Ci sono cose che sono fatte così bene che ti fanno stare bene per davvero. Come il formaggio Montasio DOP: da ingredienti semplici, lavorazioni attente e tempi naturali prende forma il gusto autentico del tuo benessere quotidiano.

montasio.com

Attualità

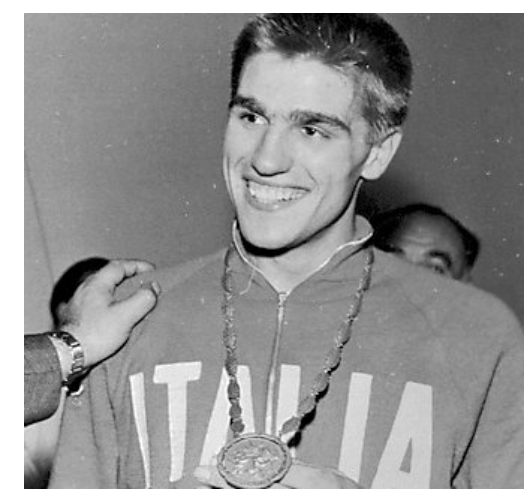
Le ceneri di Nino Benvenuti disperse in mare a Isola d'Istria

A un anno dalla morte del campione di boxe il rito con i fratelli Dario e Alfio
La famiglia ha seguito le pratiche con la Slovenia per organizzare la cerimonia
Tanta commozione. La figlia Nathalie responsabile legale delle ceneri

PIETRO COMELLI
TRIESTE

Il ricordo

Nino Benvenuti è tornato a casa. Le ceneri del campione di pugilato, morto a Roma il 20 maggio dello scorso anno, sono state disperse in mare davanti a Isola d'Istria dove era nato il 26 aprile 1938. «Sono state le sue ultime volontà, voleva tornare lì, il luogo di origine della sua famiglia e dove aveva passato l'infanzia, accompagnato dai fratelli Dario e Alfio», racconta la figlia Nathalie Bertorello che, responsabile legale delle ceneri, ha seguito le pratiche di legge con la Slovenia per poter organizzare la cerimonia a un anno dalla morte.
Una corona di alloro e rose ha accompagnato le ceneri di Benvenuti, andando così a creare in mare i colori verde, bianco e rosso della bandiera italiana. Doveva esserci anche un tocco di blu, quale richiamo ai colori della bandiera con la capra dell'Istria, ma non c'erano a disposizione i fiori adatti. Una bandiera che ai funerali nella chiesa degli Artisti di Roma aveva avvolto la bara del campione di boxe.
A bordo della barca autorizzata a svolgere il servizio, seguita da Dragan Sinožič che si è messo a disposizione, sono saliti Nathalie e i fratelli di Nino, Dario e Alfio, con le ceneri e la corona. Nessuna scritta, tutto doveva essere biodegradabile come da regole vincolanti, e tanta commozione. Perché la dispersione delle ceneri, svolta in forma privata, aveva proprio la volontà di dare la possibilità ai fratelli di accompagnarlo per l'ultima volta, visto che alle esequie non erano presenti perché impossibilitati a raggiungere la Capitale.
«Quello di disperdere le ceneri in mare era pure il desiderio di mia madre Nadia, anche lei venuta purtroppo a mancare, con una cerimonia dedicata e incentrata sul ricongiugimento emotivo con Isola d'Istria e con i suoi fratelli», dice Nathalie volendo restare quasi in secondo piano, senza urtare sensibilità diverse di una storia complessa, per lasciare ai fratelli di Benvenuti la loro intimità e il ricordo. Emergono così i racconti dello scoglio di Isola d'Istria, una grotta, nascondiglio di quei ragazzini. Storie raccontate e trasmesse come la pescheria del molo dove i fratelli Benvenuti andavano a giocare, oppure la pescheria di famiglia, la casa e alla chiesa a pochi passi da quella grotta.
Luoghi visitati anche da Nathalie: «Sono stata anche in passato a vedere la casa di famiglia dove era nato, la dimora dei nonni e poi al cimitero, dove c'è una tomba di famiglia. Sto cercando di tessere un po' la maglia che va a creare il passato della famiglia perché ci tengo molto».
Una storia anche drammatica. Giovanni "Nino" Benvenuti lasciò Isola d'Istria quando aveva 12 anni vivendo il dramma dell'esodo giuliano dalmata. Un'infanzia segnata dall'arresto del fratello Eliano da parte delle "guardie del popolo" jugoslave. Portato in carcere di Capodistria, dove rimase sette mesi, quel ragazzo già colpito dalla poliomielite. Soffrì l'adolescente Nino e in particolare la madre.
«I ricordi di mio padre sono tutti legati alla famiglia e al profondo amore che nutriva in particolare per la mamma. Sono storie che il fratello Alfio ha ripercorso raccontando la vita quotidiana... una grandissima semplicità». Quella che ha spinto Benvenuti, dopo essere salito sul ring del Madison Square Garden di New York, a tornare nella sua Isola d'Istria.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La bandiera dell'Istria sulla bara, la dispersioni delle ceneri e il campione Benvenuti

LA FIGLIA NATHALIE

«Sono state le sue ultime volontà, tornare nel luogo dov'era nato assieme alla famiglia»

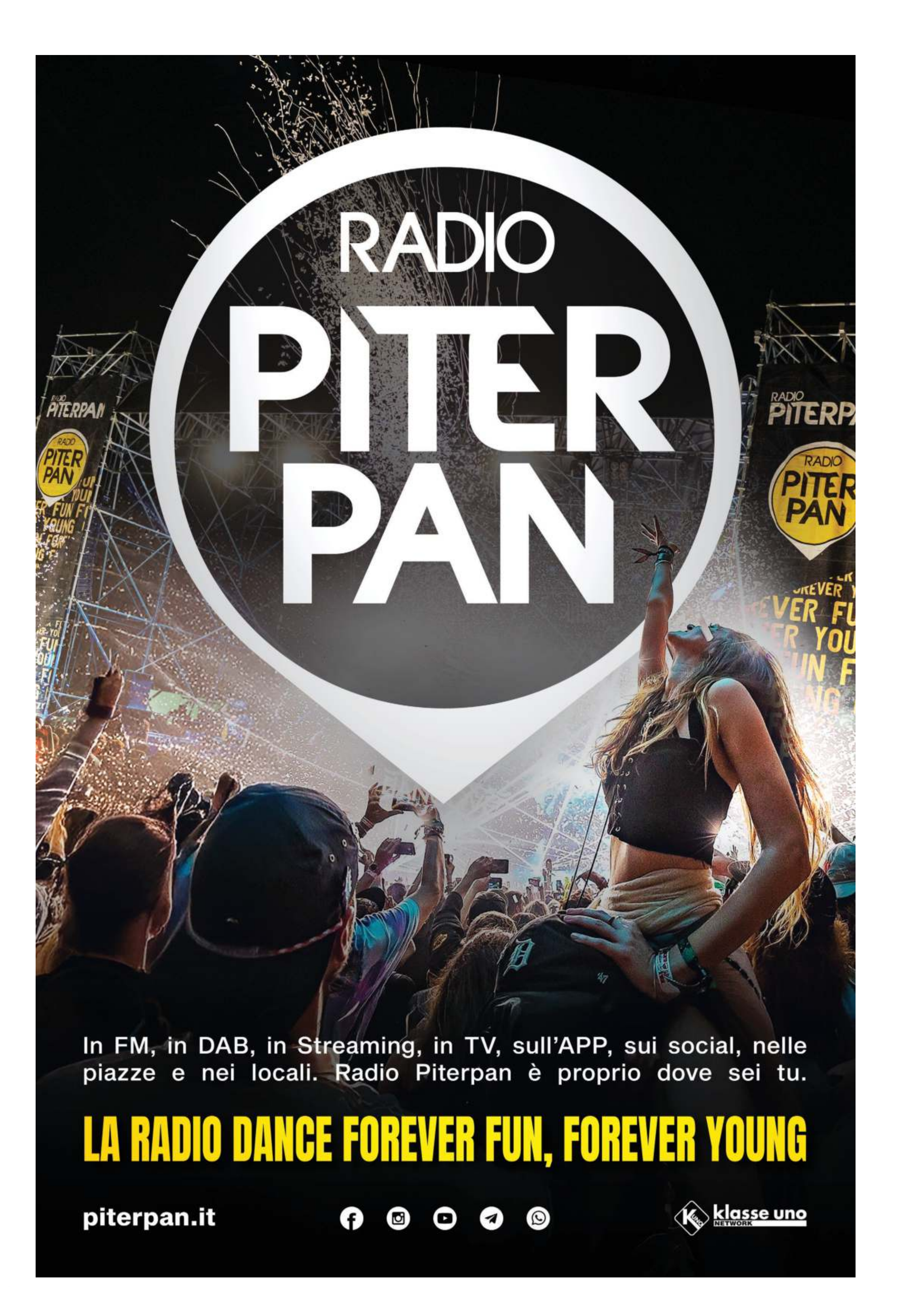
LA CATEGORIA IN FVG

Fermo dei Tir sospeso «Attendiamo con fiducia»

«Moderatamente soddisfatti delle misure che il Governo ha deciso di attuare a sostegno dell'autotrasporto, ma attendiamo di leggere il decreto, probabilmente a inizio della prossima settimana, e le norme attuative. Per questo, il fermo che era stato previsto dal 25 al 29 maggio è solo stato sospeso e non revocato. Auspichiamo tempi brevi, perché le nostre aziende stanno ormai soffrendo significativamente per l'impennata dei prezzi del carburante da ormai tre mesi». È il commento all'unisono emerso dall'Assemblea regionale dell'autotrasporto Fvg convocata a Buttrio da Confartigianato Fvg, Fai e Cna, tre sigle che insieme rappresentano la maggior parte delle aziende dell'autotrasporto in Fvg. L'appuntamento è stato promosso all'indomani dell'incontro che Unatras ha avuto con il Governo, al termine del quale è stato raggiunta un'intesa definita «cruciale» per intervenire a sostegno del settore. Presenti il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti, il presidente regionale di Confartigianato Trasporti Fvg, Stefano Adami, e il segretario di Fai Fvg, Giulio Zilio.

TONON made in Italy
Temporary design Outlet
Sconti fino al 75% su sedie, poltrone, tavoli e sgabelli.
Tonon & C. spa,
via Diaz 22, Manzano,
Udine.
domenica 24 maggio
dalle 14.00 alle 20.00
tel.: 0432 74 88 22 mail: adm@tononitalia.it
Tonon & C. S.p.a, via Diaz 22, 33044 Manzano (Ud)

overpost.biz


RADIO
PITER
PAN
In FM, in DAB, in Streaming, in TV, sull'APP, sui social, nelle piazze e nei locali. Radio Piterpan è proprio dove sei tu.
LA RADIO DANCE FOREVER FUN, FOREVER YOUNG
piterpan.it
klasse uno
NETWORK

Regione

Classi italiano-tedesco Parte la sperimentazione

A Paluzza, Sappada e Sauris, decisivo il parere favorevole espresso dal Cspi

SIMONE NARDUZZI
SAPPADA

La novità

Un modello richiesto, che riconosce le specificità delle scuole appartenenti all'arco alpino e appartenenti alla minoranza germanofona. Un piano in evoluzione, certo, ma forte del via libera di recente concesso in vista del prossimo anno scolastico. Partirà infatti a settembre la sperimentazione delle classi bilingui italiano-tedesco a Paluzza, Sappada e Sauris/Zahre. La sperimentazione avrà una durata di otto anni: comincerà dalle scuole dell'infanzia e primaria e, progressivamente, andrà a interessare anche la secondaria di primo grado.
A rendere questa nuova prospettiva possibile, il parere favorevole espresso dal Consiglio superiore della pubblica istruzione (Cspi), che conclude l'iter propedeutico all'avvio delle scuole bilingui italiano-tedesco in Friuli Venezia Giulia e consente l'avvio del progetto negli istituti comprensivi Michele Gortani di Comeglians, Val Tagliamento di Ampezzo e Jacopo Linussio-Angelo Matiz di Paluzza.
«Si tratta di un passaggio importantissimo», ha commentato, annunciando la novità, l'assessore regionale all'istruzione, Alessia Rosolen, «un risultato mai ottenuto in precedenza, che segna un passo avanti fondamentale nella tutela della minoranza germanofona presente in Friuli Venezia Giulia e fornisce finalmente risposte concrete alle richieste giunte dal territorio. Viene così data ulteriore attuazione allo Statuto speciale della nostra Regione, che affonda le proprie radici nella tutela delle lingue minoritarie».
Rosolen ha inoltre spiegato che «il Cspi ha apprezzato l'azione promossa dalla Regione per tutelare e rafforzare la lingua minoritaria germanofona» e ha sottolineato l'importanza, a regime, «di un organico dedicato all'insegnamento del tedesco, che potrà essere assicurato lavorando sulla formazione specifica dei docenti di scuola dell'infanzia e primaria. Per questo abbiamo avviato un tavolo di lavoro con le Università di Udine e Trieste per formare futuri docenti con competenze per l'insegnamento del tedesco».
Per assicurare l'avvio già dal prossimo anno scolastico, l'assessore ha confermato che «la Regione ha stretto proficui rapporti di collaborazione con la Sovrintendenza tedesca di Bolzano e con la Bildungsdirektion della Stiria per disporre di esperti madrelingua neolaureati o laureandi che affiancheranno i docenti di classe per l'uso veicolare del tedesco integrato nelle materie di studio. In più», ha aggiunto Rosolen, «a breve è previsto un incontro con la Pädagogische Hochschule di Klagenfurt, che ha manifestato grande interesse verso questo progetto».
Tornando sul valore portato in dote dal parere positivo di recente espresso dal Cspi, l'assessore regionale all'istruzione ha spiegato che «attraverso queste tre sperimentazioni, diamo potenzialità importanti a tutti i bambini iscritti nei diversi istituti coinvolti. Questo significa che c'è attenzione nei confronti delle realtà locali, un'attenzione che non c'è mai stata prima nella nostra regione. Sappada, per esempio, da decenni chiedeva questo modello, ben prima di entrare a far parte del Friuli Venezia Giulia. Adesso, finalmente, si può partire».

LA REAZIONE

L'assessore Rosolen: «Fornite risposte alle richieste giunte dal territorio»

Una classe in una foto Ansa

Il processo, va da sé, richiederà tempo affinché ogni meccanismo venga oliato a dovere: «Trattandosi di una sperimentazione», ha chiarito, a tal proposito, l'esponente della Giunta Fedriga, «le cose andranno accompagnate, monitorate nel tempo, un po' come è stato nel caso di Tarvisio, dove c'è già stato modo di avviare una scuola plurilingue in cui vengono riconosciute tutte le lingue minoritarie del territorio». Fra gli elementi da monitorare nel breve termine, allora, vi sarà in primis l'assunzione degli insegnanti abilitati: le già citate collaborazioni con l'Austria, in tal sonso, prenderanno il via a breve. «Alla fine di questo mese», conclude Rosolen, «faremo partire gli scambi. Da lì costruiremo un dialogo finalizzato al successo di questo importante passaggio che valorizza la minoranza germanofona presente in regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Economia

banca360fvg.it
360 FVG DA 135 ANNI
Totalmente FVG.
Già dalla nascita.

INQUADRA IL QRCODE CON IL TUO SMARTPHONE
Ti collegherai alla pagina del nostro giornale dove troverai tutti gli indici di borsa aggiornati

La coop Idealservice oltre i 190 milioni Ai soci ristorni per 730 mila euro

Alla Fiera di Udine la base ha approvato i conti 2025 Il bilancio ha chiuso con un utile in crescita a 4,8 milioni Riboli: «Leader di mercato senza rinunciare ai valori»

MAURA DELLE CASE
MARTIGNACCO

L'assemblea

Non si arresta la crescita di Idealservice, la cooperativa di facility management con sede a Pasian di Prato che ha chiuso il 2025 superando i 190 milioni di ricavi consolidati, in crescita dell'8% sull'anno precedente, confermandosi la più grande coop del Friuli Venezia Giulia e la 18esima a livello nazionale. L'utile netto si è attestato a 4,8 milioni, +6,6% sui 4,5 del 2024, il patrimonio netto a 79 milioni, di cui 78 milioni costituiti da riserve indivisibili, interamente reinvestite nello sviluppo dell'impresa e delle comunità in cui opera.
«Questi risultati non sono solo numeri, ma servizi garantiti ogni giorno, persone assunte e formate, investimenti realizzati» ha sottolineato ieri il presidente di Idealservice Marco Riboli rivolgendosi ai soci riuniti in assemblea, alla Fiera di Udine, per l'approvazione del bilancio. «Dimostrano – ha aggiunto – che è possibile essere leader di mercato senza rinunciare ai valori cooperativi, mettendo sempre al centro le persone, il lavoro e il territorio». Il risultato economico consente, anche per il 2025, la distribuzione dei ristorni ai soci, pari a circa 730 mila euro. Un risultato ottenuto a dispetto di una congiuntura economica «caratterizzata – ha voluto sottolineare il presidente – da tensioni geopolitiche, aumento dei costi e grande incertezza che si riflettono sulla nostra attività. Pensiamo ai costi energetici o al carburante, con una flotta che consuma circa 4,5 milioni di litri di gasolio all'anno: abbiamo stimato per il 2026 incrementi significativi, con un impatto di circa 1,8 milioni».
Dietro alla crescita 2025, Riboli ha indicato diversi elementi. A partire dalla coesione: «È la nostra forza. Essere una cooperativa significa lavorare come una comunità, dove ciascuno contribuisce al risultato comune. Abbiamo quindi mantenuto continuità nei servizi, gestito commesse complesse e continuato a investire».
Complessivamente, nel 2025 sono stati messi in campo oltre 11,6 milioni di euro, puntando su innovazione e sostenibilità. Tra i progetti principali si contano lo sviluppo degli impianti per la sterilizzazione on site dei rifiuti sanitari, come quello realizzato a Firenze, e l'ingresso a pieno titolo in Betasint, EsCO – Energy Service Company, che oggi, con 18 milioni di fatturato e 1,2 milioni di utile netto, è la quarta divisione del Gruppo, di cui rafforza il ruolo nella transizione energetica.
Guardando alle divisioni, tutte hanno contribuito alla crescita dei risultati, «a dimostrazione della solidità e della diversificazione del modello di business» ha evidenziato il presidente passando poi a illustrare l'andamento delle varie divisioni e le commesse più rilevanti. Il facility management ha rafforzato la propria presenza a livello nazionale con l'avvio dell'appalto all'università La Sapienza di Roma, del valore di 35 milioni in cinque anni e 350 assunzioni. Dello stesso valore la commessa che la divisione servizi ambientali e impianti ha avviato in provincia di Firenze per la gestione (sempre quinquennale) di sette impianti di trattamento e selezione dei rifiuti urbani distribuiti in cinque regioni italiane. La divisione servizi speciali infine ha aumentato la redditività consolidando le attività negli impianti di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti pericolosi di Montebello Vicentino e Gradisca d'Isonzo, oltre a sviluppare le bonifiche ambientali e la gestione dei rifiuti speciali.
Riboli ha infine evidenziato come la forza della cooperativa siano le persone. «Sono il nostro pilastro: oggi contiamo oltre 4.300 lavoratori, di cui il 68 per cento è composto da donne. Investiamo molto in formazione – oltre 35 mila ore nel 2025 – e nella comunicazione interna, anche attraverso strumenti digitali come la nuova app Idealpeople. Abbiamo inoltre rafforzato il welfare aziendale, con iniziative a sostegno delle famiglie, dello studio e delle situazioni di fragilità».
Oltre 50 milioni dei ricavi sono realizzati in Fvg, «che rappresenta per noi molto più di un territorio di origine – ha concluso ieri il presidente di Idealservice –: è il cuore della nostra identità e del nostro sviluppo. È la regione in cui abbiamo la maggiore presenza occupazionale, con circa 1.200 lavoratori tra soci e dipendenti. Ed è anche il luogo in cui si concentra una parte importante della nostra struttura organizzativa, con la sede direzionale e numerose sedi operative distribuite tra Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4.300
LAVORATORI
Sono i dipendenti complessivamente occupati dal gruppo di cui il 68 per cento sono donne

11
MILIONI DI EURO
Le risorse messe in campo per progetti di innovazione e sostenibilità

L'assemblea dei soci di Ideal Service ieri alla Fiera di Udine

I COLLEGAMENTI

Dal Marco Polo nuovi voli per Dallas e l'Islanda

VENEZIA

Aeroporto

Icelandair ha inaugurato i voli diretti tra Venezia e il suo hub di Reykjavík. Una nuova tappa europea della compagnia aerea che, collegando l'Islanda con una delle destinazioni più ambite d'Europa, riflette l'impegno strategico del vettore nell'espandere il proprio network europeo e nel far volare i propri passeggeri su città di fama mondiale. Al Marco Polo, Icelandair opera tre voli settimanali fino al 18 ottobre, con partenze programmate martedì, venerdì e domenica. Tutti i voli sono effettuati con aeromobili Boeing 737-MAX8. Venezia si unisce a Verona (parte del Polo aeroportuale del Nordest, gestito dal gruppo Save), Roma e Milano, come quarta destinazione italiana di Icelandair, offrendo un accesso diretto al Veneto e all'intero territorio. Elevato il numero di prenotazioni sia in arrivo che in partenza con la compagnia Icelandair.
Da venerdì American Airlines ha ripreso i collegamenti stagionali diretti tra l'aeroporto di Venezia Marco Polo e Dallas Fort Worth, il principale hub della compagnia negli Stati Uniti. Il servizio, operato con aeromobili Boeing 787-8, sarà disponibile con frequenza giornaliera per tutta la stagione estiva e si affianca al collegamento già attivo su Philadelphia. Dallas Fort Worth rappresenta il più grande hub di American e consente ai passeggeri in partenza da Venezia di accedere a oltre 225 destinazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Benetton vede il pareggio Le perdite giù del 65%

TREVISO

Moda

La cura Sforza comincia a produrre effetti visibili nei numeri di Benetton Group. Il gruppo di Ponzano Veneto nel 2025 ha accelerato sul percorso di risanamento e rilancio riducendo drasticamente le perdite, fino al 65%. Il brak even dovrebbe essere dunque confermato per l'anno in corso. Il 2025, primo anno di piena attuazione del Piano avviato dal nuovo ad Claudio Sforza con il sostegno del vertice di Edizione guidato da Alessandro Benetton ed Enrico Laghi, si chiude con perdite ridotte di oltre il 65% rispetto all'esercizio precedente. Un'inversione di tendenza che arriva in un contesto tutt'altro che favorevole per il settore moda. I ricavi si attestano a poco meno di 800 milioni di euro, in calo rispetto ai circa 915 milioni del 2024, effetto della razionalizzazione della rete distributiva e della chiusura dei punti vendita meno performanti. Al termine del riassetto, Benetton conta oggi circa 2.700 punti vendita in circa 80 Paesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

L'analisi

«La globalizzazione è in crisi e la manifattura non basta più»

di Giorgio Barbieri

L'ex governatore Visco: «Un mercato europeo dei capitali per sostenere le imprese»

VENEZIA

L'intervista

«Il Nordest ha capitale umano e infrastrutture, ma le imprese sono troppo piccole per reggere da sole la nuova competizione globale». È da qui che Ignazio Visco, successore di Mario Draghi a Palazzo Koch e governatore della Banca d'Italia dal 2011 al 2023, parte per leggere il futuro di un territorio che vive di manifattura, export e connessioni internazionali. Quella di Visco, autore del saggio "La crisi della globalizzazione" (Scholé-Editrice Morcelliana), è un'analisi che collega la fine dell'ordine economico nato dopo la Guerra fredda, le tensioni tra Stati Uniti e Cina, il ritorno del protezionismo e la crisi del manifatturiero. E indica una direzione precisa: «La risposta è più Europa, non meno Europa».

L'ordine globale post Guerra fredda sembra essere ormai rotto. Quando quel modello ha iniziato a incrinarsi?

«L'idea che si era affermata dopo la Guerra fredda era quella di un mondo nel quale le economie e le democrazie liberali avrebbero progressivamente attratto tutti gli altri Paesi. Con l'ingresso nel Wto Pechino entrava nell'economia globale con clausole da Paese in via di sviluppo, quindi con la possibilità di sostenere con aiuti di stato le proprie imprese e accompagnare la crescita industriale».

E poi cosa è accaduto?

«Che la Cina si è sviluppata in modo straordinario, ma senza trasformarsi nel modello economico che molti in Occidente immaginavano. Ha continuato a puntare moltissimo sulle esportazioni e molto meno sulla domanda interna, sostenendo le proprie imprese anche attraverso forti interventi pubblici. Nel tempo questo ha creato squilibri enormi. Gli Stati Uniti, e in tono minore l'Europa, hanno iniziato a contestare non solo la concorrenza industriale cinese, ma anche questioni legate alla sicurezza tecnologica, allo spionaggio cyber e ai rapporti geopolitici. E già ben prima della nuova presidenza Trump è andato aumentando un sentimento contrario al libero scambio, passando da una "guerra commerciale" tra Stati Uniti e Cina, agli aumenti generalizzati, e disordinati, dei dazi introdotti dall'amministrazione americana».

Lei sostiene che oggi la cooperazione internazionale sia ai minimi termini.

«Quell'ordine non esiste più. Rimane però un mondo profondamente interdipendente e globale. E questo è il punto: abbiamo perso il quadro politico senza perdere l'interdipendenza economica. Gli squilibri oggi sono enormi. Gli Stati Uniti sono il Paese più indebitato del mondo, mentre la Cina continua ad accumulare surplus commerciali enormi. Da una parte c'è chi consuma e si indebita, dall'altra chi produce ed esporta più di quanto importa. Nel mezzo ci siamo noi europei, che siamo un vaso di coccio tra due vasi di ferro».

Perché l'Europa è così fragile in questo scenario?

«Perché non sta facendo abbastanza innovazione tecnologica nei settori decisivi. Oggi il problema non è più soltanto manifatturiero. La competizione si gioca sulla tecnologia, sull'intelligenza artificiale, sui brevetti, sulla capacità di calcolo, sui servizi avanzati. E su questo terreno l'Europa è in ritardo, mentre la Cina non lo è più».

L'ex governatore Ignazio Visco, successore di Mario Draghi a Palazzo Koch. In precedenza era stato anche capo economista all'Ocse

La copertina del libro "La crisi della globalizzazione"

Lei riconosce che la globalizzazione ha ridotto la povertà nel mondo, ma allo stesso tempo ha generato forti squilibri sociali. Il protezionismo che vediamo oggi nasce da lì?

«In parte. Negli Stati Uniti la perdita di occupazione manifatturiera ha creato tensioni enormi, soprattutto nella classe media. Ma bisogna stare attenti: i benefici della globalizzazione negli Usa ci sono stati eccome. Il problema è che si sono concentrati in modo molto diseguale. È cresciuta enormemente la disuguaglianza interna. E insieme alla globalizzazione si sono affermati i grandi colossi tecnologici. Pensare oggi di riportare il manifatturiero a essere il motore dell'occupazione americana è illusorio. La tecnologia sta sostituendo una parte crescente del lavoro tradizionale».

Questo è un tema che riguarda anche il Nordest, che vive di manifattura ed export. In questi giorni si discute del caso Electrolux. Le imprese devono prepararsi a un cambiamento irreversibile?

«Dobbiamo capire che il settore industriale non coincide più con il solo manifatturiero. Dentro l'industria oggi ci sono enormi componenti di servizi: tecnologici, finanziari, digitali. I fattori produttivi tradizionali stanno cambiando. La tecnologia può sostituire il lavoro oppure essere complementare al lavoro. Se è complementare, allora bisogna capire quali competenze servono e se siamo attrezzati per svilupparle».

E l'Italia lo è?

«Molte imprese italiane non hanno dimensioni sufficienti per sostenere gli investimenti necessari in ricerca, sviluppo, capacità di calcolo, ingegneria e commercializzazione globale».

Alcuni però rivendicano che proprio la piccola dimensione abbia reso le aziende più flessibili.

«È vero che esistono imprese molto piccole ma di grande successo. Si parlava delle "multinazionali tascabili". Però erano troppo poche. La globalizzazione aveva creato vantaggi enormi attraverso la divisione internazionale del lavoro e le catene globali del valore. Si produceva dove era più conveniente e poi si commerciava su scala globale».

Ora però quelle catene sono in crisi.

«Sì, perché stanno aumentando i costi energetici, i costi logistici e le tensioni geopolitiche. Durante la pandemia abbiamo visto quanto fossero fragili certe dipendenze. Gli americani hanno risposto puntando sul "friend shoring", cioè sul commercio tra Paesi alleati. Ma io ho sempre detto che questo approccio rischia di essere miope: gli alleati occidentali sono circa un miliardo di persone, il resto del mondo circa otto».

E oggi anche le alleanze tradizionali sembrano meno solide.

«Esatto. E l'Europa deve diventare più forte e più coesa. La risposta è più Europa, non meno Europa. Abbiamo un mercato interno enorme che va valorizzato anche con nuove relazioni commerciali: penso all'India, al Mercosur, all'Africa».

Un altro grande tema è quello demografico. Nel Nordest si parla ormai di "glaciazione demografica".

«I numeri sono molto chiari. Secondo l'Istat, entro il 2050 l'Italia avrà circa sette milioni di persone in meno in età lavorativa. Questo significa meno forza lavoro, meno crescita e meno risorse per sostenere sanità, previdenza e welfare».

Come si evita questo scenario?

«Bisogna aumentare la partecipazione al lavoro delle categorie oggi meno presenti: giovani, donne e anche persone più anziane. Cresce il numero di persone tra 65 e 74 anni che potrebbero continuare a lavorare, anche perché sono in migliori condizioni di salute. Se il potenziale di crescita dell'economia italiana riuscisse a salire stabilmente attorno all'1%, allora il nostro sistema sociale diventerebbe sostenibile molto più di quanto oggi si pensi».

Lei vede il rischio di una nuova crisi finanziaria globale?

«Il rischio non è basso. Gli squilibri commerciali e finanziari sono molto forti. Se non si controllano il debito americano e quello cinese, una crisi è possibile».

Nelle regioni del Nordest sono in corso investimenti in infrastrutture: autostrade, porti, aeroporti, interporti. La geopolitica può restituire centralità economica a questi territori di snodo?

«Può creare opportunità, ma bisogna capire come si riorganizzerà il mondo. Le infrastrutture hanno senso se collegano meglio il territorio non solo con il resto del mondo ma con gli stessi altri paesi europei. Bisogna evitare investimenti senza prospettiva, quelle che nel Sud furono le "cattedrali nel deserto"».

Il Nordest può giocare questa partita?

«Il capitale umano è in condizioni migliori rispetto alla media italiana. Ma resta il problema della dimensione delle imprese e della difficoltà di accedere ai mercati dei capitali. Per questo serve un vero mercato europeo dei capitali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12

A PALAZZO KOCH

Gli anni trascorsi da Ignazio Visco al vertice della Banca d'Italia dal 2011 al 2023

LE FRASI

LA CRISI DEMOGRAFICA

«Bisogna aumentare la partecipazione al lavoro di giovani, donne e anche persone più anziane»

CRISI FINANZIARIA

«Squilibri molto forti. Se non si controllano il debito americano e quello cinese, una crisi è possibile»

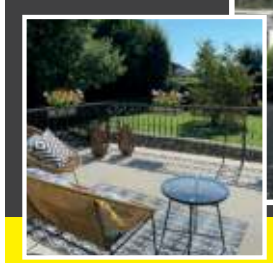
overpost.biz

IMMOBILIARE **IN** UDINE

UDINE

Nuovo palazzo classe "A4"

In fase di ultimazione, palazzo di sole sette unità in via Latisana, **bi/tricamere** realizzati con grande qualità ed ancora personalizzabili, tutti con giardini o terrazze abitabili, cantine e comodi garage abbinati. Prezzi molto interessanti e bonus di € 96.000 ad unità!



10 KM. A NORD DI UDINE

Villa

Villa da sogno, posizionata in zona Tricesimo, ricca di fascino, atmosfera e qualità. Dimensioni ampie ma razionali, grande zona giorno, quattro camere, palestra, lavanderia, parco alberato. Prezzo inferiore alle aspettative, contattateci per ulteriori info.

la CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

LOCAZIONI: COME VALORIZZARE IL PROPRIO IMMOBILE

Affittare casa a Udine oggi è un'ottima opportunità di rendita: la richiesta supera la disponibilità sul mercato e la qualità dell'immobile fa la differenza. La domanda (studenti, trasfertisti o giovani coppie) si concentra su abitazioni pronte da vivere, luminose, tecnologiche (Wi-Fi performante), con spese di gestione contenute. Piccoli lavori di ammodernamento, arredo curato e il giusto contratto (es. 3+2 concordato con cedolare secca) permettono di massimizzare la rendita, ridurre il rischio morosità e valorizzare il proprio immobile.

P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT •

ELISA SCARTOZZI

IMMOBILIARE CIERRE

www.immobiliarecierre.it

CAMPOFORMIDO - VILLA INDIPENDENTE

In strada privata, spettacolare **VILLA INDIPENDENTE**, situata in una zona residenziale strategica a ridosso delle scuole. Di recente costruzione, mantenuta in condizioni impeccabili e distribuita in 232 mq.: interni ampi con tre camere, quattro bagni, ampia taverna e stube, completati da fotovoltaico con accumulo e sistemi tecnologici moderni. Due posti auto coperti. Giardino piantumato di 2000 mq. **€ 470.000** - Classe energetica 'E'

agenzia immobiliare MANIN® di Tonello Michele

DA OLTRE 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 | Tel. 0432.502360 | Cell. 340.9605575

www.immobiliaremanin.com | agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

TERRENI AGRICOLI ED EDIFICABILI

CODROIPO - Disponiamo di terreni agricoli in gran parte seminativi e alcuni boschivi per un totale di 40 ETTARI circa in zona Codroipo, Varmo e Rivignano.

TRICESIMO - Fraz. Leonacco - Terreno agricolo (pioppeto) di circa 6000 mq in interessante posizione fronte strada.

TREPPO GRANDE – Zeglianutto - In tranquillo contesto residenziale, terreno edificabile di 1690 mq ad € 59.000.

CAMPOFORMIDO - Fraz. Bressa - Ampio terreno edificabile residenziale di 5628 mq, perfetto per un'impresa di costruzioni. € 50/mq trattabili.

BASILIANO - In bel contesto residenziale, a soli 10 minuti da Udine, terreno edificabile residenziale di circa 970 mq + 80 mq per ricavare dei posti auto. L'indice di edificabilità è 2/2 e si possono costruire fino a 9 appartamenti di metrature miste o 6 appartamenti di grandi dimensioni. € 85.000.

LESTIZZA - Frazione Galleriano - Terreno edificabile di circa 1900 mq, indice di edificabilità 1/2 mc/mq, altezza massima 7 metri. Possibilità di costruire 2 villette singole, una bifamigliare o 6/8 appartamenti. € 32.000 trattabili.

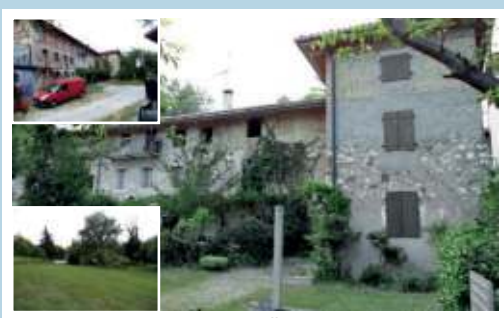
POZZUOLO DEL FRIULI - In buon contesto residenziale, terreno edificabile di circa 1500 mq ad € 50/mq trattabili.

UDINE - Via Latina - Zona San Domenico - A ridosso di una tranquilla zona residenziale, interessante terreno agricolo di circa un ettaro (10.000 mq) ad € 20 /mq.

MOIMACCO - Vicinanze Cividale - In bel contesto residenziale, terreno edificabile di totali 1568 mq dei quali circa 1040 mq edificabili e circa 530 mq verdi. E' consentita la costruzione di una villetta di circa 300 mq. € 49.000 un po' trattabili.

LOCALI COMMERCIALI UDINE NORD

UDINE NORD - Via Nazionale/Viale Tricesimo - In ottima posizione, fronte strada di massima visibilità, disponiamo di diversi locali commerciali/capannoni varie metrature in affitto o in vendita.



MORUZZO - In contesto tranquillo e panoramico, interessantissimo fabbricato da ristrutturare di circa 780 mq totali, composto da una corte di circa 730 mq con tre unità residenziali, un ampio magazzino con varie autorimesse e locali accessori, terreno di 4154 mq totali dei quali 495 mq edificabili. Ideale per un'impresa di costruzioni! Cl. Energ. G. **€ 215.000 trattabili**.

CODROIPO - Villetta indipendente ben tenuta disposta su piano unico con ampio soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni; scantinato con taverna, cantina, garage e altro bagno/lavanderia, soffitta alta al grezzo e ampio giardino piantumato. Cl. Energ. F. **€ 285.000 trattabili**.

UDINE - Inizi viale Venezia - A due passi dal centro, in zona di alta visibilità, negozio vetrinato fronte strada di circa 65 mq + scantinato di altri 65 mq circa e due cantine separate di 18 mq l'una. Attualmente utilizzato come avviato centro estetico. Ottima posizione! Cl. Energ. E. **€ 65.000**

RICERCHIAMO

A seguito di numerosissime richieste, in **VENDITA**, case, ville, appartamenti, negozi o locali commerciali, terreni, **IN TUTTA LA REGIONE** Friuli Venezia Giulia, ANCHE AL MARE O IN MONTAGNA.

Ricerchiamo inoltre immobili da **AFFITTARE** in provincia di Udine. Contattateci anche per una stima gratuita senza impegno. Rapide definizioni e provvigioni d'agenzia vantaggiosissime per chi ci affiderà gli immobili!

MAGNOTTI

Da oltre 20 ANNI 2004-2026

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

VILLE / CASE

REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 399.000**

FELETTO: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di **mq 1600** (zona B2).

Introvabile Euro 595.000

SANTA MARIA LA LONGA: in riservato contesto meravigliosa **VILLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, sala da pranzo con cucina a vista, disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati con doccia. Taverna con cucina e bagno finestrato con doccia. Doppia autorimessa. Splendido giardino piantumato.
Euro 365.000

VIALE VAT: in ottima zona, **CASA** composta da ingresso, ampio soggiorno, spaziosa cucina con dispensa e centrale termica, disimpegno e bagno finestrato con vasca. Ai piani superiori quattro camere da letto e bagno finestrato con vasca. Cantina e ampio giardino con MINIAPPARTAMENTO e autorimessa. **Grande potenziale Euro 299.000**

AIELLO DEL FRIULI LIMITROFI: in prossimità dell'antica dimora storica "VILLA PACE", ampio **CASALE** di oltre 1000 mq, in corso di ristrutturazione, composto da corpo centrale e vari fabbricati accessori con possibile utilizzo residenziale e doppio ingresso carraio.
Ampio scoperto di 1850 mq. Immobile unico Euro 219.000

MARTIGNACCO LIMITROFI: in tranquillo contesto residenziale **CASA** su due livelli con ingresso, luminoso soggiorno, cucina con tinello, bagno finestrato con doccia e veranda. Al piano superiore due ampie camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, studio e grande terrazzo.
Soffitta al grezzo. Giardino con posti auto. **Solo Euro 99.000**

TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. **Soluzione unica Euro 559.000**

APPARTAMENTI

ZONA OSPEDALE: in bel contesto condominiale splendido **ATTICO** di mq 160 composto da ingresso ampio salone con due grandi terrazze, cucina separata e arredata con veranda (lavanderia), disimpegno, quattro camere da letto matrimoniali e due bagni (vasca/doccia). Cantina e garage. Climatizzato. **Meraviglioso Euro 399.000**

VIA GIRARDINI: in prestigioso palazzo, introvabile **TRICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso, ampio soggiorno, cucina separata con giardino d'inverno, bagno finestrato con vasca, disimpegno, tre camere da letto e ripostiglio/guardaroba. Incantevole scoperto con posti auto e depositi. Cantina, soffitta. **Immobile unico in città Euro 397.000**

LIGNANO SABBIADORO: fra Pineta e Riviera, rifinito **TRICAMERE** su due livelli con ingresso indipendente, ampio salone terrazzato, cucina separata, disimpegno, due camere, bagno finestrato con doccia, al piano superiore camera, bagno finestrato con doccia, lavanderia e studio. Posto auto. **Completamente arredato Euro 549.000**

VIA DECIANI D'INTORNI: in condominio signorile, elegante e rifinito **BICAMERE**, con ingresso, ampio salone con terrazzo, cucina terrazzata, disimpegno, bagno finestrato con doccia, due camere da letto e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage. **Parzialmente arredato e climatizzato. Euro 490.000** (possibilità di realizzare terza camera)

FELETTO: in tranquilla zona residenziale, luminoso **TRICAMERE** composto da ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina separata, disimpegno, due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, ulteriore camera da letto e bagno con doccia. Cantina e posto auto. **Parzialmente arredato, climatizzato e termoautonomo. Euro 169.000**

VIALE VENEZIA INT.: introvabile **ATTICO** con **SUPER ATTICO** con ingresso, grande salone terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, **quattro camere e** tre bagni finestrati (vasca/doccia). Splendido **SUPER ATTICO** openspace con grande terrazzo panoramico con vista castello. Garage e due cantine. **Soluzione unica Euro 395.000**

VIALE VENEZIA: in elegante contesto, ottimo **BICAMERE** all'ultimo piano, con ingresso, ampia zona living con cucina a vista con veranda e terrazza, disimpegno, grande camera matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale terrazzata. Cantina e garage. Splendida vista panoramica. **Occasione Euro 129.000**

ZONA OSPEDALE: in bel contesto condominiale ottimo **BICAMERE** con **TAVERNA** con ingresso, soggiorno terrazzato con caminetto, cucina separata, disimpegno, bagno con vasca, camera matrimoniale, veranda e ulteriore camera da letto. Al piano interrato taverna con caminetto e autorimessa con accesso diretto. **Da vedere Euro 177.000**

FAGAGNA: in zona servita, **QUADRICAMERE** di **mq. 240** con accesso indipendente, sala da pranzo, cucina con terrazzo, soggiorno con caminetto e terrazzo, disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Parzialmente arredato e climatizzato. **Termoautonomo e no spese condominiali. Occasione Euro 162.000**

VIA GORGHI: in centralissima posizione **APPARTAMENTO** di mq 220 su piano unico con ingresso, ampio e luminoso salone terrazzato con caminetto, cucina separata, bagno finestrato con doccia, ripostiglio/lavanderia, disimpegno, cinque camere da letto e bagno finestrato con vasca. Cantina, soffitta e garage. **Grande potenziale Euro 410.000**

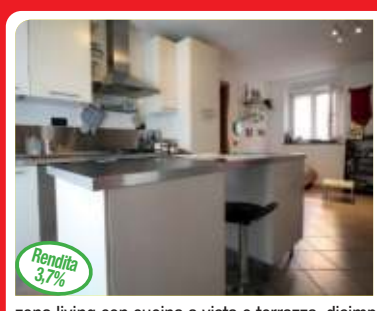
TERRENI

PADERNO: in tranquilla e panoramica zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di **mq 1150**. Indice di edificabilità 1:1.

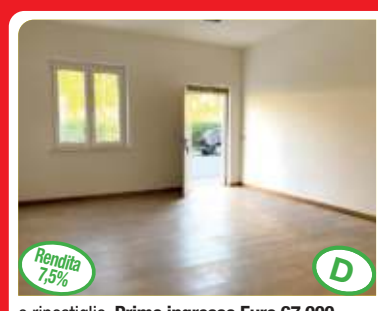
Ottima occasione Euro 119.000

VIALE PALMANOVA INTERNI: ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di **mq 684** con forma regolare, indice di edificabilità 1:1,2, zona B3 (zona residenziale estensiva).
Ideale per villa singola o ampia bifamiliare.
Ottima Occasione Euro 44.000

PER INVESTIMENTO



POZZUOLO: ottimo **APPARTAMENTO** per **INVESTIMENTO** locato a referenziato inquilino, canone €/mese 440. L'appartamento è composto da ampia zona living con cucina a vista e terrazza, disimpegno, camera matrimoniale, bagno con doccia e studio. Arredato e climatizzato. Cantina e posto auto. **Occasione Euro 142.000**



FAGAGNA: in ottima zona **MONOLOCALE** completamente ristrutturato composto da openspace, dispensa con centrale termica, bagno finestrato con doccia e ripostiglio. **Primo ingresso Euro 67.000.**
Ideale come investimento canone €/mese 420 con rendita 7,5%

overpost.biz

VILLA BIFAMILIARE, FELETTO UMBERTO

Elegante e versatile **villa bifamiliare** che offre due appartamenti speculari, tricamere biservizi, termoautonomi. Perfetta per chi cerca una soluzione abitativa di ampie metrature e pronta da abitare. Cantina, taverna, studio, lavanderia, garage e giardino. € 425.000

CASALE ALLE PORTE DI UDINE SUD, 2 UNITA' ABITATIVE

A pochi passi dalla piazza, affascinante **casale** sapientemente ristrutturato nel 2007 creando due unità distinte, con relative pertinenze e giardino recintato e curato! Un tricamere al piano terra di mq. 130 e un super appartamento di mq. 300 che regala grandi emozioni. Un immobile dagli ampi spazi, tanto calore e luce naturale! Chiamateci per ulteriori info!

ATTICO, UDINE

Attico di recente realizzazione in classe "A1", mq. 210 con ascensore interno, quattro magnifiche terrazze con solarium e vista strabiliante. Luminoso living con terrazzone, quattro camere, quattro bagni, lavanderia... venduto arredato e dotato di garage doppio. Info supplementari previa telefonata.

CASA TERRA/CIELO, UDINE CENTRO

In una delle vie più suggestive della città, **casa d'epoca** unica nel suo genere, tre livelli oltre alla mansarda, zona giorno caratterizzata da travi a vista decorate e pavimenti in legno originali, due camere più studio/camera, due bagni, angolo lavanderia ed un introvabile comodo garage. € 410.000

BILOCALE A TARVISIO

In piccolo residence, recente appartamento **bilocale** di mq. 50 con zona giorno open, bagno con doccia finestrato, ampia camera con letto matrimoniale e due letti singoli, due terrazze. Cantina e posto auto coperto. Si vende comprensivo di arredo di qualità! Posizione TOP!! € 210.000

VILLA PANORAMICA IN COSTIERA A TRIESTE

Luminosa, introvabile, panoramica, elegante villa affacciata sul Golfo di Trieste, con ampio parco alberato ed un'atmosfera vacanziera per un vivere privilegiato. Mq. 270 edificati nel 2006 con qualità. Prezzo impegnativo, info previa telefonata.

APPARTAMENTO, UDINE - VIA DEL GELSO

In pieno centro città, interessante appartamento **tricamere** molto luminoso, bisognoso di un intervento di ammodernamento, mq. 115 dotati di balcone e veranda, oltre alla cantina. € 190.000

VILLETTA A RAGOGNA

Villetta di nuova costruzione su piano unico, bicamere biservizi, riscaldamento a pavimento, fotovoltaico, travi a vista, giardino esclusivo. Pronta consegna, classe A4, € 269.000

TIPICA CASA MONTANA, RAVASCLETTO

Tipica **casa unifamiliare** situata nel centro delle località sciistica, a pochi metri dagli impianti di risalita e da tutti i servizi, mq. 200 disposti su tre piani, completamente e finemente ristrutturata. Cinque camere per oltre 10 posti letto, tre bagni, il tutto arredato in stile. Ideale anche per investimento. € 290.000

SPECIALE CANTIERI

PRONTA CONSEGNA

"I GIARDINI DI PLANIS" - VIA PLANIS

"RESIDENZA VENEZIA 400" - VIALE VENEZIA

"VILLA BARVA" - VIA NIMIS

CONSEGNA INIZIO 2027

"KOMOREBI" - FELETTO UMBERTO

RESIDENCE IN VIA LATISANA

"RESIDENZA SOLEIL" - VIA MARTIGNACCO

IMMOBILIARE IN UDINE
P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100
WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

RESIDENZIALI

ZONA BALDASSERIA BASSA - Miniappartamento di circa mq. 70, primo ingresso, completamente ristrutturato, terzo piano senza ascensore, aria condizionata, € 550 + € 60 spese cond.

ZONA PIAZZA GARIBALDI - In palazzetto appena ristrutturato disponibilità di due appartamenti **bicamere** biservizi, al primo piano con ascensore. Completamente arredati, l'aria condizionata è canalizzata, il riscaldamento è a pavimento, le finiture sono di ottimo livello. € 1.400 mensili + 100 spese cond.

PIAZZETTA ANTONINI - In palazzetto storico, affascinante appartamento al secondo piano senza ascensore, **bicamere**, biservizi, posto auto scoperto, aria condizionata, completamente arredato, viene locato con contratto USO FORESTERIA ad € 1.200, non ci sono spese cond.

PIAZZA SAN GIACOMO - In elegante palazzo d'epoca, affascinante **mansardina** al terzo piano con ascensore, completamente arredata, composta da ingresso, bagno con doccia, cucina, zona living e zona notte. Termoautonoma, viene locata ad € 1.100 + € 35 spese cond.

COMMERCIALI

VIA CAVOUR - In palazzo d'epoca, importante e raffinato **locale commerciale** disposto su due livelli di circa mq. 200 complessivi, vincolato dalle Belle Arti, ricco di fascino ed eleganza. Viene locato ad € 4.000 mensili.

INIZIO VIA COSATTINI - In zona di forte passaggio disponibilità di un bel **negozio** vetrinato di circa mq. 100 totali dei quali mq. 40 al piano terra dove vi è anche un bagno di servizio e altri mq. 60 di piano scantinato. € 900 + € 70 spese cond.

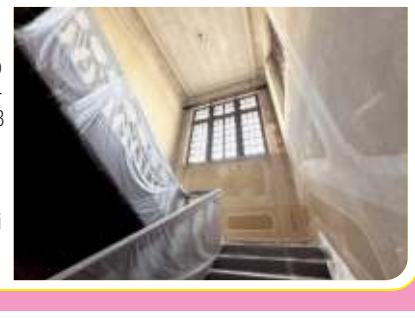
VIA LIRUTI - In signorile contesto, **ufficio** di circa mq. 90 al piano terra, arredato e cablato, termoautonomo, raffrescamento ad aria, corredato da ampio garage, € 1.000 + € 40 spese cond.

VIA AQUILEIA - Spazio commerciale recentemente ristrutturato di circa mq. 40, vetrinato e fronte strada, dotato di impianto di condizionamento caldo/freddo, viene locato ad € 750 più € 20 per spese condominiali. Adatto sia per attività commerciale sia come studio professionale.

TRICESIMO - In elegante palazzo storico, **ufficio** di circa mq. 80 situato al secondo ed ultimo piano senza ascensore, termoautonomo, aria condizionata, gode di un'ottima posizione. € 500, non ci sono spese condominiali.

UDINE - VIA GIRARDINI

Strepitosa e maestosa **casa storica indipendente** con ampio giardino. Volumi molto importanti realizzati nel 1923 dall'arch. Gilberti, oltre mq. 600 bisognosi di un risanamento, tetto nuovo e alcuni ulteriori interventi già eseguiti. Infos ulteriori previa telefonata.



TRICAMERE, UDINE - VICINANZE PALAZZO DELLA REGIONE

In piccola palazzina anni '60, appartamento di mq. 105 al secondo ed ultimo piano. Ampio soggiorno, cucina separata con veranda, bel terrazzo, **tre camere** e bagno finestrato. Termoautonomo, climatizzato, ottima esposizione solare. Cantina e autorimessa. € 149.000

NUOVA APERTURA
AGENZIA ÈRATO IMMOBILIARE
A TOLMEZZO

HAI UNA CASA DA VENDERE A TOLMEZZO O DINTORNI?
CHIAMA **351 4005453**

CHANTAL ROMANO
Agente Immobiliare Èrato Tolmezzo

VIA ROMA 21 - TOLMEZZO

PALUZZA
prezzo: 84.000 mq.: 108

Accogliente appartamento su due livelli con terrazzo a Paluzza, 3 camere e garage. Perfetto sia da vivere tutto l'anno che come casa vacanze. Zona turistica.

+39 **351 4005453**

REANA DEL ROJALE
prezzo: 145.000€ mq.: 414

Fabbricato terra cielo con appartamento 4 camere, ex bar al piano terra, soffitta, grande terrazza e cortile privato. Ideale anche come investimento.

+39 **335 8359050**

CODROIPO
prezzo:228.000€ mq.: 220

A Pozzo di Codroipo, porzione di bifamiliare tricamere con tre servizi, ampia zona giorno, taverna, stanze di servizio, giardino. Caldaia del 2021 e pompa di calore 2024.

+39 **348 3243574**

SANTA MARIA LA LONGA
prezzo: 360.000€ mq.: 396

Spaziosa ed elegante villa su un unico livello con grande giardino, stupendo living,4 camere da letto,taverna e vani accessori per i tuoi hobbies o i tuoi amici a quattro zampe.

+39 **327 9031373**

BUJA
prezzo: 109.000€ mq.: 103

Centralissimo bicamere all'ultimo piano con ampio open space, bagno, lavanderia, terrazza. Interessante anche per locazioni!

+39 **340 1946162**

AZZANO DECIMO (PN)
prezzo: 297.000 mq.:260

Casa singola d circa 260mq a due passi dal centro, ottima soluzione per chi cerca un immobile con possibilità di creare due appartamenti.

+39 **347 0488851**

TREPPO GRANDE
prezzo: 148.000€ mq.150

Casa indipendente in tranquillo e caratteristico angolo friulano da ultimare e personalizzare. La casa offre la possibilità di ridistribuire gli spazi interni ma è anche pronta da vivere subito!

+39 **348 6909906**

BICINICCO - FELETTIS
prezzo: 279.000€ mq.: 212

Elegante villa a schiera su 3 livelli, con soggiorno luminoso, cucina abitabile, 3 camere, terrazze, taverna, lavanderia, corte privata e vista aperta sul verde.

+39 **339 6118623**

LE SEDI ÈRATO:
Udine · Buja · Majano · Codroipo · San Giovanni al Natisone · Cervignano del Friuli · Casarsa della Delizia · Azzano Decimo · Tolmezzo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it

overpost.biz

IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

UDINE - PIAZZA I MAGGIO
CASA INDIPENDENTE

ESCLUSIVA casa indipendente affacciata su P.zza I Maggio, totalmente ristrutturata nel 2023. L'abitazione fonde domotica e finiture di pregio come seminato e legno su tre livelli collegati da una scala in pietra recuperata. Gli spazi includono una zona giorno con caminetto, cinque camere, tre bagni e una mansarda con travi a vista originali. Completano la proprietà una terrazza panoramica, uno scoperto privato e un garage doppio con ricarica elettrica. Climatizzata. **Trattativa riservata** - Classe Energetica "A2"

LIGNANO PINETA
VILLA INDIPENDENTE

VILLA INDIPENDENTE con giardino a Lignano Pineta, disposta su due livelli con ampia zona living, garage e riscaldamento per viverla tutto l'anno. Immersa nel verde e nel silenzio, la soluzione ideale per chi cerca privacy e ampi spazi versatili a due passi dal mare. **€ 420.000,00** - Classe Energetica "F"

UDINE - RIZZI
MINIAPPARTAMENTO

Inserito in corte interna, in palazzina di sole due unità completamente ristrutturata, **CURATO MINI APPARTAMENTO ARREDATO SU DUE LIVELLI** pari a primo ingresso. Piano inferiore composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno di servizio con lavatrice. Piano superiore mansardato con camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con doccia e terrazza. No cantina, no garage. **€ 123.000,00** - Classe Energetica "D"

UDINE - VIALE LEDRA
BICAMERE BISERVIZI

In palazzina fine anni '80 con ascensore, proponiamo luminoso trilocale. L'immobile, con spazi ben distribuiti, vanta un ampio soggiorno con terrazza abitabile, cucina separata con veranda, due camere da letto e doppi servizi entrambi finestrati. La proprietà si completa di riscaldamento termoautonomo, cantina e garage doppio in lunghezza. Soluzione perfetta per famiglie, pronta da abitare e vicina a tutti i servizi principali. **€ 240.000,00** - Classe energetica "E"

FELETTO UMBERTO
TRICAMERE BISERVIZI

In **PRESTIGIOSA PALAZZINA**, raffinato appartamento al piano terra con giardino privato e zona porticata. L'abitazione offre una luminosa zona giorno, cucina abitabile, tre camere da letto, doppi servizi e lavanderia esterna. L'immobile è parzialmente arredato. Completano la proprietà cantina e autorimessa. **€ 445.000,00** - Classe energetica "A4"

DOLEGNA DEL COLLIO
PICCOLO BORGO

Esclusivo complesso residenziale con terreni (di totali 6500 mq.) ideale per progetto B&B composto da **TRE UNITA' ABITATIVE INDIPENDENTI** (due delle quali ristrutturate agli inizi degli anni '90), immerse in un uliveto secolare di proprietà. La disposizione dei volumi e la bellezza del contesto la rendono la sede perfetta per un agriturismo diffuso. **€ 390.000,00** - Classe energetica in fase di definizione

MANZANO - LOC. MANZINELLO
CASA INDIPENDENTE

VILLA INDIPENDENTE su due livelli: il piano principale ospita un luminoso salone, cucina abitabile, tre camere da letto, bagno e una terrazza panoramica. Il seminterrato si divide in ampia taverna, secondo bagno e garage doppio. Termoautonoma e già arredata. **€ 285.000,00** - Classe energetica in fase di definizione

TARCENTO
VIA ARTICO DI CASTELLO

In bifamiliare, **AMPIO TRICAMERE** al piano terra con ingresso indipendente e giardino privato. L'abitazione di 125 mq ha soggiorno/pranzo, cucina separata, terrazza, due bagni e tre camere da letto. Al piano interrato ulteriori 100 mq con garage, lavanderia e studio. Secondo garage di 25 mq. Impianti autonomi. **€ 179.000,00** - Classe Energetica "G"

Borgo Cjastelut _ Il parco da abitare - Orgnano (UD)

L'originalità di una villa realizzata

È bello vivere in un quartiere con servizi in comune ma in cui ognuno ha i propri spazi nel massimo della riservatezza. E **Nelo Cattarossi**, ideatore del complesso, di servizi ne ha aggiunti molti rispetto a quelli previsti in convenzione. La tangenziale sud di imminente realizzazione avvicinerà la località alle varie destinazioni.

NELO CATTAROSSI
IDEATORE DEL BORGO

DISPONIBILITÀ DI LOTTI DI VARIE DIMENSIONI | PER INFO: 335.5375959 - 340.8580778

Udine

Il Sole Sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.42
La Luna Sorge alle 13.47 e tramonta alle 2.17
Il Santo Pentecoste
Il Proverbio
A' viòdin plui quatri vôi che no doi.

BONUS REGIONALE 50%
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2026
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

E-mail cronaca@messaggeroveneto.it | **Redazione Locale** | Viale Palmanova 290 - Udine | **Telefono** 0432/5271 | **Pubblicità** Viale Palmanova 290 - Udine | **Telefono** 0432/246611

Vetri rotti in serie e rabbia a Laipacco In centro si attende la stazione di posta

Condizioni di vita nei quartieri: nuovo allarme sicurezza

SIMONE NARDUZZI

Il punto

Lunotti spaccati, e quindi vetri infranti e sicurezza in bilico, tra le vie di Laipacco. E poi verde pubblico, incontri ma anche, e soprattutto, inaugurazioni. Una: quella della nuova stazione di posta, il servizio di accoglienza e orientamento pronto ormai a cambiar sede, l'inaugurazione in via Cussignacco alle porte. Anche al termine delle passeggiate primaverili del sindaco, i quartieri della città continuano a camminare guardando ai temi più caldi che li riguardano. Molteplici i focus emersi nelle ultime settimane, alcuni argomenti costanti che riaffiorano periodicamente, tanto a Sant'Osvaldo quanto a Cussignacco oppure in centro. Fra le novità, la più preoccupante riguarda, come si accennava, Laipacco.

Il caso

Si aggira e spacca, senza lasciare tracce che non siano vetri di automobili in pezzi. Da qualche settimana, una persona (o forse più?) si aggira nell'area compresa fra via Laipacco, via Buttrio e via Monzambano vandalizzando i veicoli parcheggiati sulle strade con l'intento, apparente, di asportare beni di altrui proprietà. I casi ormai non si contano, e se l'entità di quanto rubato rimane esigua, a turbare chi vive il quartiere è la ripetitività del modus operandi, l'azione quasi sistematica, snervante e, va da sé, dannosa. «All'inizio si pensava a dei casi sporadici», spiega la coordinatrice locale, Silvana Munaretto, «ma ora la cosa sta assumendo proporzioni incontrollabili. Le segnalazioni continuano ad arrivare anche al consiglio di quartiere. L'ultimo episodio è di poche ore fa, ma anche mia figlia non molto tempo fa si è trovata un vetro rotto e per questo ha fatto denuncia: la sua auto era posteggiata regolarmente in piazza. Qualcuno ha visto una persona passare in bici e lanciare dei sassi». Ma servirebbero ulteriori confronti, sempre a partire dalle immagini degli occhi elettronici posti qua e là nelle abitazioni che ne son dotate. «Chi ha delle telecamere», l'appello di Munaretto, «ci dia una mano». Tra le auto di recente colpite, c'è anche quella di Roberto Lodolo: «Purtroppo le case di questa zona hanno i garage piccoli e quindi chi ha delle macchine grandi è costretto a lasciarle sulla strada. Personalmente ho fatto denuncia, spero nell'aiuto delle telecamere».

L'inaugurazione

Dopo il sopralluogo di inizio mese, si attende ora l'ufficiale apertura della nuova stazione di posta, in via Cussignacco: questa, a breve sarà chiamata a rilevare la sede inaugurata nel 2023 nell'edificio dell'ex caserma dei vigili del fuoco di piazza Unità d'Italia. L'apertura ufficiale potrebbe avvenire il prossimo 25 giugno: per quel giorno (ma non vi è ancora certezza assoluta), il consiglio di quartiere di Udine Centro potrebbe radunarsi e discutere dei temi al centro del discusso servizio di accoglienza e orientamento per persone senza dimora o in condizioni di grave marginalità. «Si parla di accoglienza e solidarietà in primis», sottolinea il coordinatore Umberto Marin, il quale ha dipinto poi un quadro degli altri argomenti caldi per l'area – piuttosto estesa – che comprende centro storico e Borgo Stazione. «La Ztl continua a far discutere, poi ci stiamo concentrando sull'andamento delle attività che rientrano nel bando dei Quartieri in movimento. Con Divertiamoci insieme, ogni domenica stiamo portando un gruppo di bambini nella Biblioteca dell'Africa di via Battistig». Fresco di partenza il servizio di Counceling on the Road: «Perché dev'essere il servizio a farsi incontro alla gente», spiega Marin, «Sarebbe poi da rivedere», il suo appunto, «la formula dei consigli di quartiere per favorire di più la partecipazione dei cittadini».

Verde e sicurezza

Tra Chiavris – Paderno e Udine Sud – Baldasseria, intanto, fanno la voce grossa argomenti che, negli ultimi giorni, sono emersi con maggior vigore in quanto sollevati direttamente dai cittadini che hanno preso parte ai rispettivi consigli di quartiere partecipati. «È emersa la preoccupazione legata al taglio dei platani in viale Vat», fa dunque sapere Massimo Salvador, coordinatore per Chiavris e Paderno. «Visto il precedente vissuto in via del Maglio, c'è una certa agitazione. Più che altro si vorrebbe capire meglio il motivo di questi tagli». Anche l'ex Piave è topic scottante, sulla bocca, in questo caso, dei residenti di Udine Sud: «Una residente ha segnalato la caduta di un muro dove passa il nuovo tratto di pista ciclabile», riporta il coordinatore Nicholas Garufi, «e, di conseguenza, le persone si infilano con meno problemi nei locali abbandonati».

Risposte

«Il Comune è partecipe, l'abbiamo visto anche nella recente passeggiata con il sindaco: ora, però, vorremmo vedere i risultati»: il desiderio arriva dal coordinatore del consiglio di quartiere di Cussignacco e Paparotti, Paolo Stradolini. Che chiarisce quindi le sue parole: «Le proposte in piedi sono tante e il Comune ce ne ha anche approvate diverse. Ecco, in questa seconda metà del nostro mandato vorremmo che si riuscisse a concretizzarle. Parlo, per esempio, della messa in sicurezza di via Verona». D'obbligo, qui, il capitolo dossi: «Quelli proposti ci lasciano perplessi. Aspettiamo però a dire che non vanno bene».

In attesa

«Attendiamo la riapertura dell'auditorium Menossi e della sede dell'ex circoscrizione», sintetizza infine il coordinatore di San Paolo e Sant'Osvaldo, Andrea Rossi. «Al tempo stesso, aspettiamo, come consiglio di quartiere, di avere una nuova sistemazione per le nostre riunioni. Intanto, la partecipazione è alta, e questo è un dato senz'altro positivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO

La coordinatrice Munaretto: «Chi ha telecamere ci aiuti a trovare il colpevole»

LE ALTRE EX CIRCOSCRIZIONI

A Cussignacco ancora il problema dei dossi, in Chiavris e a Paderno preoccupa il verde

In alto, Lodolo mostra il sasso che ha rotto il vetro della sua auto; in basso, uno dei lunotti in frantumi

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
130 ANNI
Step-Up
CERTIFICATO DI DEPOSITO SOCI 2026
SPECIALE SOCI
CERTIFICATO DI DEPOSITO
DEDICATO AI SOCI DELLA CASSA RURALE FVG
Richiedilo al tuo consulente in filiale
Per maggiori informazioni vai su: cassaruralefvg.it
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei fogli informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e pubblicati nella sezione Trasparenza del sito internet www.cassaruralefvg.it. Ritenuta fiscale sugli interessi e imposta di bollo come da normativa vigente. Possibilità di estinzione anticipata con penalità sugli interessi del 50% del tasso di emissione.

Chiese distrutte dal sisma I restauri a portata di clic

Gallerie del Tiepolo

Chi passeggia per il centro di Udine può approfondire in pochi clic il restauro di decine di chiese distrutte dal terremoto del 1976 e successivamente ricostruite. Nel Museo diocesano e Gallerie del Tiepolo, in piazza Patriarcato 1, infatti, si può ora trovare una postazione multimediale touchscreen intitolata proprio Chiese prima e dopo il Terremoto in Friuli: tramite una mappa interattiva con possibilità di zoom, movimento e click sugli interventi, il display permette di vedere come sono state ricostruite le chiese disastrate dall'Orcolat. Ciascuna chiesa è mostrata dapprima in quello che era il suo aspetto originario.
Innanzitutto, le immagini mostrano il cambiamento dell'aspetto architettonico esterno e interno delle 57 chiese distrutte dai due terremoti del 1976 che furono ricostruite dall'Arcidiocesi di Udine dopo l'affidamento del loro restauro da parte dello Stato, secondo quello che fu poi denominato Modello Friuli. Insieme a questo gruppo di chiese è possibile vedere anche un'antologia delle altre 334 i cui restauri furono condotti dalla Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia. Il Duomo di Gemona e la parrocchiale di Venzone sono presentate anche in immagini a 360 gradi dell'interno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La postazione touchscreen

overpost.biz

L'area da riqualificare

Ex Frigo in stallo: «Edificio vincolato»

L'ex Frigo di via Sabbadini, chiuso nel 1972, nel 2021 era stato inserito tra i progetti Pnrr. Al momento, però, i lavori sono in stallo perché, come ha riferito l'assessora al patrimonio Gea Arcella, l'edificio «è vincolato».

Federico Pirone

L'assessore in visita con Mauro Bordin

Alcune settimane fa, l'assessore alla cultura Federico Pirone e la curatrice del museo Paola Visentini hanno visitato il complesso insieme con il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin.

L'influencer Pecuniami

Al festival inclusivo tanti ospiti speciali

Protagonista del panel "Denaro e libertà", oggi alle 14.30 al museo di storia naturale, sarà Aminata Gabriella Fall, alias Pecuniami, consulente finanziaria che sui social spiega temi complessi con uno stile divulgativo.

Il Museo di storia naturale rivive come hub educativo

Giovedì l'inaugurazione di aule e laboratori, oggi la rassegna "Scenari possibili"

Le novità

Il museo friulano di Storia naturale sta cambiando pelle ed è finalmente giunto il momento che tutti aspettavano da mesi: giovedì inaugureranno due nuovi spazi, freschi di riqualificazione.

L'appuntamento è alle 16, quando insegnanti, educatori e associazioni del territorio avranno la possibilità di scoprire in anteprima i nuovi percorsi e laboratori didattici del museo, progettati all'insegna della sostenibilità, dell'innovazione pedagogica e della valorizzazione del patrimonio naturale, ma anche gli spazi educativi che sono stati completamente rimessi a nuovo.

Il pomeriggio prevederà una breve introduzione istituzionale, dedicata al ruolo del museo come hub educativo del territorio e all'importanza della collaborazione tra scuole e istituzioni culturali; in seguito, la visita all'interno di ambienti che sono stati completamente ripensati e rinnovati per rispondere agli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare l'educazione di qualità, la tutela della biodiversità e lo sviluppo di comunità sostenibili. I partecipanti potranno allora scoprire la sala e le collezioni didattiche, con reperti e kit scientifici a disposizione delle scuole per attività laboratoriali, ma anche la stanza delle osservazioni "Girolamo Venerio", uno spazio dedicato all'analisi microscopica e alla simulazione della ricerca sul campo. Inoltre, il museo rinnovato include anche il giardino, concepito come Open Air Museum, con percorsi di ecologia pratica, archeologia sperimentale, osservazione della flora e fauna locale, utilizzo pedagogico dello spazio esterno e attività dedicate all'Agenda 2030.

La partecipazione all'evento di giovedì è gratuita, ma i posti sono limitati per garantire la qualità della visita. La richiesta è dunque quella di prenotare, scrivendo un'email a info.mfsn@comune.udine.it.

Nell'ottica, come si diceva, di un museo che cambia pelle e corre al passo con i tempi, nell'ambito della rassegna "Obiettivi possibili", oggi, dalle 10.30 alle 18, la struttura di via Sabbadini ospita Idi – Io tu noi voi donne insieme Odv, Centro antiviolenza di Udine per una giornata sulla violenza nelle relazioni tra donne Lbt+.

Gli eventi, organizzati con Alfi Lune Aps – circolo udinese di Alfi, l'Associazione lesbica femminista italiana – partono alle 10.30 con un talk tra centri antiviolenza sul fenomeno Ipv (Intimate Partner Violence) nelle coppie di donne, con Sara Azzarelli e Serena Di Virgilio. A seguire, l'intervento di Enrica Passeri, psicologa e sessuologa, in dialogo con la content creator Charlie Moon sul tema "Consenso e piacere: parole libere". Alle 14.30, "Denaro e libertà: rompere gli squilibri" è affidato alla consulente finanziaria Aminata Gabriella Fall, alias Pecuniami, che affronterà il tema dell'indipendenza economica nella coppia e della violenza economica. A chiudere la parte dei talk, alle 15.30, lo spettacolo Comicità senza tabù di Anna Gaia Marchioro, attrice e stand-up comedian. Dopo la presentazione del Cad Carrà – Centro antidiscriminazione nato a Udine per tutelare le persone Lgbtqia+ vittime di discriminazioni e violenze, la giornata si chiuderà con il reading di Josephine Yole Signorelli – Fumettibrutti. L'ingresso a tutti gli incontri e allo spettacolo è gratuito, con prenotazione obbligatoria su info.mfsn@comune.udine.it. —**C.D.**

L'ingresso del museo friulano di storia naturale in via Sabbadini

Per dare vita ai tuoi progetti hai bisogno di un partner attento e affidabile.

Vieni a trovarci in filiale!

Scegli

BANCA DI UDINE

GRUPPO BCC ICCREA

bancadiudine.it

Udine

Calligaris ringrazia e piange Finito un incubo di 18 anni

Il difensore, accolto dall'imprenditore in aeroporto: «Non uccise lui Tatiana»

ALESSANDRO CESARE

Il verdetto

Un lungo abbraccio, un grazie sincero, la commozione di un'attesa lunga quasi diciotto anni. Paolo Calligaris ieri pomeriggio ha voluto accogliere i suoi avvocati di ritorno da Roma al Trieste Airport di Ronchi dei Legionari. Il pronunciamento della Cassazione, cancellando la conferma della condanna a 16 anni di carcere in secondo grado, l'ha scagionato dalle accuse di omicidio volontario in quanto, come rilevato dai giudici della Suprema Corte, «l'imputato non ha commesso il fatto». Per Calligaris questa decisione ha rappresentato la fine di un incubo perché fin dall'inizio delle indagini per la morte di Tatiana Tulissi, gli occhi degli investigatori, si erano posati su di lui, ex compagno della vittima. Dopo una prima inchiesta, archiviata, ecco una seconda indagine, con sette gradi di giudizio e sette anni di processi prima di decretarne l'innocenza. Per sua fortuna senza mai un giorno di carcere.

Tatiana Tulissi, 37 anni, e Paolo Calligaris, 56 anni, insieme

L'attacco

Non si aspettava di essere accolto direttamente in aeroporto Rino Battocletti, che insieme ad Alessandro Gamberini e Cristina Salon si è occupato della difesa di Calligaris. «È stato un momento molto toccante», ha ammesso il legale, «Calligaris è molto provato dalla vicenda e dall'ultimo periodo. Spero che ora possa finalmente riprendersi. Abbiamo sempre creduto nella sua innocenza». Un esito auspicato, quello della Cassazione, ma non scontato. Ecco il commento di Battocletti: «Tali e tante erano le illogicità manifeste e i vizi che questo esito era inevitabile. Quasi diciotto anni in cui il nostro assistito ha avuto la sua vita sconvolta, additato ingiustamente agli occhi dell'opinione pubblica come l'autore dell'omicidio della compagna che amava. La sua estraneità era stata riconosciuta fin dalle prime indagini, tanto che la sua posizione dopo due anni era stata archiviata». Eppure la Procura di Udine ha voluto indagarlo nuovamente, e per Battocletti si è trattato di «un accanimento non sostenuto da alcun elemento di prova nuova. L'alternarsi di sentenze di assoluzione a sentenze di condanna in questi anni di per sé dimostrava il carattere inconsistente e privo di ogni certezza dell'accusa». Per il legale le sentenze di condanna che si sono succedute nel tempo «sono state caratterizzate da vistosi travisamenti del fatto e delle prove», a tal punto da spingere Battocletti a definire «poco attento, superficiale e professionalmente inaffidabile» l'esercizio della giurisdizione condotto prima dal gup di Udine, poi dalla Corte di appello di Venezia. «Un esempio di come non si debba fare giustizia».

IL SILENZIO DEI TULISSI

Mamma e parenti della trentasettenne di Manzano uccisa nel 2008 hanno preferito non parlare

Il silenzio

Ha preferito il silenzio la famiglia Tulissi. «La Cassazione ha deciso, nessun commento». Silenzio pure dall'avvocato Laura Luzzato Guerrini. Resta l'amarezza per l'esito della vicenda. La rabbia per l'incapacità di dare un volto all'assassino di Tatiana. Diciotto anni dopo la sua morte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARABINIERI

Evasione dai domiciliari Arrestato un 35enne

I carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Udine hanno arrestato un 35enne residente a Manzano, che si è reso responsabile di evasione e violazione del foglio di via obbligatorio dal comune di Udine. L'uomo era agli arresti domiciliari presso la propria abitazione a seguito di un'ordinanza cautelare emessa dal Tribunale in quanto si era reso responsabile di reati contro il patrimonio. Dalle prime ore del mattino del 20 maggio ha fatto perdere le proprie tracce. Immediatamente sono iniziate le ricerche, che ieri pomeriggio si sono concluse in viale Leopardi, dove il 35enne è stato intercettato dai carabinieri.

IL NOSTRO MODO DI FARE IMPRESA
Insieme ogni giorno.
Confcommercio Udine
È una scelta che si vede.
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE
overpost.biz

Udine

Umanizzazione delle cure «Udine modello nazionale»

Il progetto del professor Robiony alla Conferenza dei rettori

MARCO BALLICO

L'intervista

Il rettore dell'Università di Udine, Angelo Montanari, intervenuto giovedì scorso alla Conferenza dei rettori su invito della presidente, Laura Ramacciotti, collega rettrice dell'Università di Ferrara, ha auspicato «il coinvolgimento attivo di tutti gli atenei italiani nella costruzione di una rete accademica nazionale capace di integrare formazione, ricerca, innovazione e organizzazione sanitaria» attraverso il progetto nazionale per l'Umanizzazione delle cure e il benessere organizzativo promosso dall'Ateneo friulano. Un modello culturale, formativo e appunto organizzativo per la sanità del futuro, illustrato in Crui dall'ideatore e coordinatore del progetto, Massimo Robiony. La Carta di Udine, il documento scientifico che rappresenta la progettualità, ha tra l'altro favorito il dialogo istituzionale del tavolo tecnico per definire i decreti attuativi dei quattro commi dedicati nella Legge di Bilancio 2025. Questo lavoro, spiega Robiony, «è una risposta scientifica e organizzativa alla crisi di senso che attraversa le professioni sanitarie nel nostro Paese e in Europa».

Professor Robiony, quando si parla di umanizzazione delle cure si rischia di pensare a uno slogan. In concreto, di cosa si tratta?

«La prima cosa da chiarire è che non stiamo parlando di una disciplina soft o di una narrazione motivazionale. L'umanizzazione delle cure è una vera scienza organizzativa. Significa passare da una sanità centrata sulla prestazione a una sanità centrata sul percorso di cura della persona. Vuol dire prendersi carico del paziente nella sua interezza, non solo della malattia».

Tutto scritto nella Carta di Udine?

«Quel documento insiste molto su questo punto: relazione, continuità tra ospedale e territorio, benessere organizzativo e uso etico della tecnologia. Insomma, un nuovo modello di cura».

Non è dunque solo questione di medici più empatici?

«Sarebbe riduttivo. Certo, l'ascolto è fondamentale, ma qui parliamo di organizzazione sanitaria. Un sistema più umano migliora i percorsi clinici, riduce gli errori legati alla cattiva comunicazione, limita lo stress degli operatori e la medicina difensiva. Ha anche un significativo impatto economico».

La sperimentazione è limitata al suo Dipartimento testa-collo e neuroscienze?

«Al momento sì, con tanto di piano strategico triennale. Ma il progetto, con un cambio di passo condiviso e sostenuto dalla direzione strategica di AsuFc, punta a estendersi progressivamente a tutto l'ospedale, con percorsi formativi dedicati agli operatori. Fondamentale l'integrazione costruita negli anni tra Università e sistema ospedaliero».

Lei parla spesso di "crisi antropologica" della sanità italiana. Cosa intende?

«Negli anni il sistema ha perso una parte del suo patrimonio valoriale. Dopo la nascita del Ssn nel 1978, si è progressivamente affermata a partire dal 1992 una logica centrata sulla prestazione e sull'aspetto economico-finanziario. La tecnologia è fondamentale, ma non può sostituire la relazione. Un algoritmo può riconoscere una patologia, ma non può cogliere la paura di un paziente».

Il ruolo dell'Ai?

«Se orientata dall'etica, può diventare un acceleratore straordinario. Pensiamo a telemedicina, dati sanitari, fascicolo elettronico: possono migliorare l'assistenza e liberare tempo per la relazione. Noi stiamo cercando proprio questo: trovare strumenti che permettano ai professionisti sanitari di dedicare più tempo all'ascolto. Perché l'accoglienza del paziente è il primo momento di cura».

Quanto è difficile in una struttura chirurgica ad alta complessità come quella che dirige?

«È difficile, ma possibile. Noi stiamo formando le nuove generazioni di specialisti all'ascolto e alla relazione. È un lavoro culturale quotidiano. L'umanizzazione delle cure riguarda anche il benessere di chi lavora in ospedale: non può esserci armonia nella cura se manca armonia negli ambienti di lavoro. Per questo parliamo sempre anche di benessere organizzativo».

La vostra esperienza può fare da modello nazionale?

«È quello che stiamo cercando di costruire. Alla Crui abbiamo proposto agli altri Atenei di entrare in rete con noi. L'obiettivo è trasformare la Carta di Udine nel futuro libro bianco delle Università italiane sull'umanizzazione delle cure. E parallelamente il nostro Master di secondo livello potrà trasformarsi in un Master interateneo oppure in una Scuola di alta formazione».

Udine è un laboratorio per merito di chi?

«Qui si è creata una forte integrazione tra Università e Azienda sanitaria con il supporto della Regione e dell'assessorato alla Sanità. Il Friuli Venezia Giulia può diventare una "regione che cura", un modello di ospedale diffuso in cui prevenzione, territorio, assistenza e tecnologia dialogano tra loro».

Come immagina la sanità tra dieci anni?

«Con l'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle cronicità serve una presa in carico globale, continua e personalizzata. In questo modello i medici di famiglia devono tornare ad avere un ruolo centrale: primo presidio di ascolto, orientamento e relazione con il cittadino. L'umanizzazione delle cure passa anche dalla capacità di creare una rete vera tra ospedale, territorio e medicina generale».

Il professor Massimo Robiony e il rettore dell'Università di Udine, Angelo Montanari, alla Conferenza dei rettori

L'OBIETTIVO

«Coinvolgere tutti gli atenei in una rete che integri ricerca, innovazione sanitaria e formazione»

Università e AsuFc

Dal maxillo-facciale alle neuroscienze

Massimo Robiony è professore di Chirurgia maxillo-facciale all'Università di Udine e direttore del Dipartimento testa-collo e neuroscienze di AsuFc, l'Azienda sanitaria Friuli centrale. Coordina il master universitario in Salute e umanizzazione nell'organizzazione del Servizio sanitario nazionale

Il documento

La persona al centro del percorso

Nata durante gli Stati generali sull'umanizzazione delle cure del 2024, la Carta di Udine propone un modello fondato su centralità della persona, etica della relazione e integrazione tra tecnologia e umanità. Promuove inoltre percorsi personalizzati, multidisciplinari e orientati al benessere di pazienti e operatori.

I primi risultati

Legge di bilancio e Tavolo tecnico

Il progetto promosso da UniUd ha già avuto ricadute istituzionali concrete: quattro commi sull'umanizzazione delle cure sono entrati nella Legge di bilancio 2025. Inoltre, il ministero della Salute ha istituito un Tavolo tecnico nazionale dedicato all'umanizzazione delle cure, di cui fa parte anche Robiony.

La raccolta del Lions Club per l'ospedale di Tolmezzo

Ideata in memoria del terremoto del 1976 Una prima cassettina è stata posizionata al panificio Venier

L'iniziativa

La ricorrenza del cinquantesimo anniversario del devastante sisma in Friuli è stata dai media ricordata per condividere analisi e testimonianze.

Il Lions International, mediante i suoi club, non poteva di certo mancare all'appuntamento del "servizio" sul territorio.

Il Lions Club Udine Host ha aderito con entusiasmo all'iniziativa Un Pane per il Terremoto (nata, non a caso, nel club di Venzone), che, tramite una raccolta fondi, si propone di sostenere un ulteriore potenziamento dell'attività di servizio dell'ospedale di Tolmezzo, che in quella drammatica circostanza ebbe un ruolo determinante e di vitale importanza nel supportare le popolazioni della zona della Carnia, del Gemonese e di San Daniele del Friuli.

Il presidente del club Paolo Maisano e il socio Carlo Delser hanno proposto questo "service" al noto panificio cittadino Venier di via Colugna, la cui titolare Giada Venier ha dato immediata adesione, esprimendo il suo apprezzamento (presenti anche i soci Marinig, Rigonat, Fontanini e Arena).

Sono stati pertanto posizionati nel panificio il "totem" e la cassettina per le offerte. Prossimamente i due punti identificativi saranno posti almeno in un altro settore della città, in un secondo locale omonimo, così da dare un seguito all'iniziativa.

Queste è partita il 6 maggio e si protrarrà fino al 15 settembre: si tratta di date non casuali, coincidenti con le due scosse che misero in ginocchio il Friuli prima che questo, con orgoglio, si rialzasse nell'opera di ricostruzione.

Sempre tramite i club Lions, il progetto si è già esteso anche ad altri panifici della regione, ai fini di poter dare un significativo contributo di solidarietà mediante un semplice gesto quotidiano. Inoltre, per consentire eventuali donazioni, è anche utilizzabile un Iban dedicato (causale "Un pane per il terremoto". Iban: IT37 Q010 3012 3000 0000 1138 169).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arena, Delser, Venier, Maisano, Rigonat, Marinig, Fontanini

Udine

Ultimi giorni di scuola Vietati pistole ad acqua e lancio di gavettoni

I dirigenti agli studenti: «Comportamento rispettoso»

LAURA PIGANI

Fine delle lezioni

Niente gavettoni o pistole ad acqua per festeggiare la fine delle lezioni. I dirigenti scolastici degli istituti superiori invitano gli studenti a mantenere un «comportamento adeguato» anche negli ultimi giorni di attività didattica e di evitare «situazioni che possano mettere a rischio la sicurezza». Una raccomandazione - rivolta soprattutto ai maturandi - che hanno ribadito tramite circolari, incontri con i rappresentanti di istituto o passaggi classe per classe. «Divertirsi va bene», hanno sottolineato, «ma nel rispetto delle altre persone e degli ambienti scolastici».

«L'uso di gavettoni o pistole ad acqua può essere potenzialmente pericoloso», chiarisce il dirigente del liceo scientifico Copernico Paolo De Nardo, «un paio di anni fa uno studente di un istituto cittadino, che cercava di scappare per non essere bagnato è stato investito da un'auto». Ecco perché la polizia locale «è già stata avvisata» e la scuola presterà la massima attenzione, «sequestrando eventuali pistole o fucili ad acqua».

La dirigente del classico Stellini, Monica Napoli, ha incontrato i rappresentanti di istituto per sincerarsi che gli studenti di quinta si attengano alle regole. «Abbiamo una scalinata», argomenta, «che diventa pericolosa se bagnata. Nei prossimi giorni firmerò una circolare per proibire l'uso dell'acqua. Se vogliono, si possono organizzarsi con la musica e pensiamo di concedere l'uso dei colori come quelli utilizzati per la color run, a patto che poi si pulisca tutto».

In zona terminal studenti già ieri mattina qualcuno, reduce dalla notte brava dei maturandi, si era divertito a lanciare gavettoni. «Abbiamo diramato circolari per vietare l'introduzione di acqua all'interno della scuola», riferisce anche Ciro Ciotola, alla guida dello Stringher, anche se ieri « qualche gavettone c'era al terminal studenti, seppur in misura sommessa rispetto agli anni scorsi, grazie alla presenza della polizia. Vediamo quello che accadrà nei prossimi giorni, in particolare i prossimi venerdì e sabato. È bello che gli studenti vivano i loro momenti, ma non si devono fare male».

Un richiamo alla sicurezza arriva pure da Elena Venturini, dirigente dell'istituto tecnico Zanon. «La preoccupazione più grande», chiarisce, «è la vicinanza con la strada» e che qualcuno ci finisca «cercando di scappare per non essere colpito da un gavettone». Il traffico di viale Da Vinci, tra l'altro, in questi giorni risente anche dei lavori in piazzale Cavedalis per la rotonda. «Sono andata a parlare in tutte le quinte prima della cena di matura», conclude Venturini, «e ho incontrato i rappresentanti di istituto per assicurarmi che non ci siano eccessi».

Una circolare è stata firmata pure dal dirigente del liceo Uccellis, Fausto Senatore, per chiedere agli studenti un comportamento responsabile, vietando «secchi, gavettoni, pistole o fucili ad acqua» e impedendo l'ingresso in classe «di chi è bagnato o non ha un abbigliamento consono». Gli ultimi giorni di scuola, ma soprattutto «giovedì 4 e venerdì 5», assicura il preside, «farò un giro in via Diaz per verificare la situazione. Abbiamo già avvisato la polizia locale, che sarà pronta a intervenire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RACCOMANDAZIONE

L'obiettivo è evitare situazioni che possano mettere a repentaglio la sicurezza

Secchiate d'acqua, in centro studi, lo scorso anno scolastico

Honsell a Pizzimenti: «La protesta è su altro»

Malignani e riforma

«Le parole dell'onorevole Pizzimenti sono un esempio di fallacia retorica. Nell'impeto di sostenere il ministro Valditara, si scaglia contro i 139 docenti accusandoli di dichiarare quanto non hanno dichiarato. Non è certo contro la riforma del 4+2, quella che ha come sbocco naturale l'Its, che è già stata sperimentata dal Malignani da più di un anno, che muovono le critiche». Così Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg, dopo avere letto l'articolo pubblicato ieri dal Messaggero Veneto.

«La critica – continua – è verso la riforma del percorso a 5 anni, che non è stato condiviso con i portatori di interesse, che non ha linee guida ma deve già partire il prossimo anno, che prevede la riduzione di ore proprio nelle materie qualificanti dalla matematica alla fisica all'italiano, che prevede delle misteriose ore di "flessibilità" affidate a non meglio precisati, ancora, docenti provenienti forse dal privato, ma comunque da questo ispirati». Temi sui quali, chiude Honsell, «Pizzimenti nulla dice né potrebbe dire, perché è l'ennesimo pasticcio educativo di questo governo».

Gara di traduzione dal latino Stellini e Alighieri sul podio

Al concorso Certamen, promosso dal Bertoni, hanno partecipato allievi del triennio da Veneto e Friuli

La sfida dei classici

È una studentessa dello Stellini a conquistare il primo posto del concorso Certamen Classicum Bertonianum, gara di traduzione quest'anno dal latino, che ha visto 32 sfidanti di Friuli Venezia Giulia e Veneto. Si tratta di Sofia Pevere e stelliniana è anche la terza classificata, Angela Driza. Il classico Dante Alighieri di Gorizia conquista invece secondo e quarto posto, rispettivamente con Marco Deffendi e Romario Marangotto.

Menzioni d'onore sono state meritate da Francesca Della Mora e Anna Passoni dello Stellini di Udine, Matteo Martellos del Dante Alighieri di Gorizia, Giulia Lo Faro, Nicole Modolo e Sofia Solito del Leopardi Majorana di Pordenone.

Il concorso, alla quinta edizione, si inserisce nelle tante iniziative che il liceo classico paritario Bertoni, guidato da Gabriele Ragogna, promuove al fine di dimostrare la vitalità e la validità nel mondo contemporaneo degli studi umanistici e in particolare del latino e del greco, vere e proprie palestre per la mente. È un evento unico nel Nord-Est per la sua apertura interregionale. Vi sono stati ammessi, infatti, studenti del triennio dei licei classici del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, coi partecipanti che devono soddisfare un livello elevato nelle discipline classiche alla base della competizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Professori e studenti premiati alla quinta edizione del Certamen

Al torneo di dibattito l'Università è seconda

La gara

Si è conclusa sul più bello, alla curva conclusiva, l'avventura degli studenti dell'Università degli studi di Udine ai campionati italiani di dibattito andati in scena lo scorso 9 maggio a Padova.

La squadra dell'Ateneo friulano, composta da una brillante rappresentanza del dipartimento di scienze giuridiche, era giunta all'atto conclusivo in veste di campione in carica: ad aggiudicarsi però il trofeo, per questa edizione, è stato il team di Torino. Gli studenti di Udine si erano presentati allo scontro fatidico dopo aver superato i colleghi dell'Università di Firenze in semifinale.

Si è chiusa così la sesta edizione del torneo interuniversitario di dibattito Palestra di Botta e Risposta, un'attività di formazione al dibattito argomentato che ha visto coinvolte le migliori squadre italiane.

Nei confronti serrati che hanno contraddistinto il torneo, argomentazione, eloquenza e spirito critico sono stati gli elementi con cui l'Ateneo friulano si è nuovamente distinto dopo il successo dello scorso anno. —**S.N.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritorno alle origini di Friuli Doc

ANDREA VALCIC

Place Sant Jacum

Potremmo definirlo "un ritorno al futuro" come un titolo di fantascienza, se non rappresentasse invece un passo importante nella ridefinizione del ruolo e degli obiettivi dell'edizione 2026 di Friuli Doc.

Le parole pronunciate dall'assessore Venanzi non lasciano dubbi quando, ricordando la nascita di questa manifestazione nel 1995, ne sottolinea l'aspetto identitario. Un aggettivo dal doppio significato in quanto rivendica la sua appartenenza alla tradizione cittadina, ma anche sottolinea l'idea e l'intento con cui questa nacque.

Erano anni infatti in cui l'aspetto peculiare, l'originalità che sottintende ai termini Friuli e friulano diventarono progetto politico con Cecotti presidente della Regione e poi sindaco a Udine, ma toccarono insieme aspetti culturali, economici e d'immagine. Un valore aggiunto, quasi un'assicurazione sulla qualità del prodotto che veniva presentato. Già nel decennio precedente una felice intuizione di Gianni Bravo, allora presidente della Camera di Commercio, fece conoscere a tutto il mondo il marchio "Made in Friuli". Ora il suo nome è stato recentemente iscritto nel Famedio dei benemeriti della città, a dimostrazione non solo dell'affetto dei suoi concittadini, ma pure l'importanza di quella scelta che Bravo difese anche negli anni successivi, contrario a qualsiasi forma di "annacquamento" regionalista.

Una filosofia condivisa, anzi preannunciata da un grande intellettuale come Alessandro Vigevani, indimenticato preside del liceo classico Stellini, che negli anni Ottanta, sponsor l'assessore regionale Gabriele Renzulli, si era prefisso gli stessi obiettivi organizzando un convegno dal titolo "Continente Friuli".

Era memore di uno storico brand, quel "Un vigneto chiamato Friuli" che molti ricordano con nostalgia di fronte al moltiplicarsi di etichette e Doc che nulla hanno a che fare con il territorio di produzione.

Su questo tema, un recente incontro tenutosi in città apre il cuore alla speranza: c'è ancora chi crede in una battaglia per riappropriarsi del nome Tocai, la cui cancellazione rappresenta tuttora uno dei più grandi delitti, ma chiamiamoli pure scandali, nelle direttive europee.

Di questo risveglio identitario della manifestazione si era già avuto sentore nella scorsa edizione con la presenza dell'editoria in marilenghe in uno stand in via Mercatovecchio. In settembre tornerà il Festival della canzone friulana. Un altro bel segnale. Attendiamo fiduciosi che anche la comunicazione su manifesti, annunci e, perché no, sulle tovagliette di carta sui tavoli seguano questa indicazione.

Una delle scorse edizioni di Friuli Doc

overpost.biz

Udine

I valori del Friuli in un premio «Omaggio all'appartenenza»

Riconoscimenti ai chirurghi Livi e Cedolini e all'imprenditrice Montina

La cerimonia

L'impegno nel custodire identità e tradizioni, l'eccellenza raggiunta in campo medico e la capacità di trasformare visione e competenza in valore per il territorio. Sono questi i valori che hanno trovato espressione nella 22ª edizione del Premio Friuli, conferito ieri, all'Abbazia di Rosazzo dall'Unione nazionale cavalieri d'Italia – sezione provinciale di Udine. A ricevere il riconoscimento sono stati l'Ente Friuli nel Mondo, punto di riferimento per le comunità friulane all'estero, il cardiochirurgo Ugolino Livi, la chirurga Carla Cedolini e l'imprenditrice Manuela Montina, protagonisti di percorsi diversi ma accomunati dalla capacità di rappresentare, con il proprio operato, un patrimonio di competenze, valori e legame con il Friuli.

A consegnare il premio è stato il Grand'Ufficiale Carlo Del Vecchio, presidente dell'Unci di Udine, che ha ricordato il significato di un'iniziativa nata oltre 20 anni fa per valorizzare persone e realtà che contribuiscono a dare prestigio al territorio. «Il Premio Friuli – ha dichiarato Del Vecchio – vuole rendere omaggio a coloro che, nei rispettivi ambiti di attività, riescono a trasformare professionalità, passione e senso di appartenenza in un patrimonio condiviso».

Uno dei riconoscimenti, come si diceva, è stato assegnato all'Ente Friuli nel Mondo, realtà che da oltre 70 anni rappresenta un punto di riferimento per i friulani emigrati e per le loro comunità nel mondo. Nato per mantenere vivo il legame tra la terra d'origine e chi l'ha lasciata, oggi coordina una rete internazionale di circa 150 Fogolârs furlans e Famee furlane con oltre 20.000 associati nei diversi continenti.

Due i riconoscimenti in ambito medico-scientifico. Il professor Ugolino Livi è una figura di assoluto rilievo nella cardiochirurgia italiana e internazionale. Già direttore della Chirurgia cardiotoracica e successivamente del dipartimento Cardiotoracico dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, ha eseguito uno dei primi trapianti cardiaci in Italia nel 1989 e ha guidato programmi di trapianto di cuore e cuore-polmoni, contribuendo in modo determinante allo sviluppo della disciplina. La professoressa Carla Cedolini ha costruito un percorso professionale di grande rilievo nel campo della chirurgia senologica. Dopo esperienze formative e scientifiche in Italia e all'estero, ha svolto un'intensa attività clinica, didattica e di ricerca. Con oltre 8.000 interventi eseguiti da primo operatore, ha rappresentato un punto di riferimento nella cura del tumore al seno, contribuendo alla crescita della Breast Unit di AsuFc.

Infine, in campo economico, Manuela Montina rappresenta un esempio significativo di imprenditoria femminile e di continuità aziendale nel territorio friulano. Entrata nella Montbel srl nel 1980, azienda fondata dal padre a Manzano nel 1959, ha contribuito insieme al fratello Stefano a guidarne la trasformazione strategica, passando da una produzione conto terzi alla realizzazione di collezioni proprie di sedute di alta gamma. Sotto la sua direzione, l'azienda ha consolidato una forte presenza internazionale. Alle capacità imprenditoriali ha affiancato un costante impegno associativo e sociale, ottenendo nel 2018 l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I premiati: Manuela Montina, Carla Cedolini, Ugolino Livi e Guido Nassimbeni

ILGRAND'UFFICIALE

Del Vecchio: «Scegliamo chi trasforma la passione in patrimonio condiviso»

La parola ai lettori 80 1946 2026

«Non eravamo ricchi ma il giornale c'era»

Fernando Scaini con una copia del Messaggero Veneto

SARA PALLUELLO

«A casa mia il Messaggero Veneto c'è sempre stato. Non eravamo ricchi, ma il giornale c'era sempre». Per Fernando Scaini, ogni mattina il rito è identico: prima l'edicola da Giorgio, a Codroipo, dove compra due copie: il Messaggero Veneto e un quotidiano nazionale. Poi il caffè con la moglie Anna, qualche pagina sfogliata insieme e, soltanto dopo, il ritorno a casa. La giornata, per lui, comincia così. «Sono del 1945, sono più vecchio del Messaggero Veneto», dice, con una punta d'orgoglio.

Nato a Bugnins Vecchio, frazione di Camino al Tagliamento, Fernando appartiene a una generazione cresciuta con poco ma con abitudini solide. «Andavo a prenderlo in bicicletta, facevo tre chilometri fino a Camino. Costava quindici/venti lire, suppergiù». Nel 1969, entra alla Rhoss, la "fabbrica Rossa", tra i primi operai. Fa il manutentore, poi il capo reparto, infine sceglie la strada dell'artigianato e apre un'attività in proprio. «Ho lavorato fino a tre anni fa: 66 anni di contributi», racconta. Per decenni ha girato il Friuli aggiustando caldaie e bruciatori. Pranzi veloci nei ristoranti, pause solitarie tra un cliente e l'altro. E sempre il giornale aperto sul tavolo.

«Non conoscevo nessuno, leggevo il Messaggero Veneto. Era un rito». Prima la cronaca locale, poi lo sport, soprattutto l'Udinese. E anche le pagine degli annunci funerari, che per lui erano quasi uno strumento di lavoro. «Quando andavo dai clienti e facevo le condoglianze, mi chiedevano sempre: "Come ha saputo?". Io lo sapevo dal giornale. Era una forma di rispetto».

Il giornale è entrato anche nella memoria più intima della sua famiglia. Fernando ricorda ancora sua madre ultraottantenne, felice come una bambina dopo aver ricevuto in regalo l'abbonamento dal figlio. «Arrivava il postino e gridava: "È arrivato il giornale!"». Accanto a lui c'è sempre stata Anna: «Lei mi ha aiutato tantissimo». Mentre Fernando passava le giornate tra officine e clienti, era la moglie a seguire l'ufficio e le pratiche. «Io in banca ho iniziato ad andare solo dopo la pensione. Non mi conoscevano neanche. Chiedevano a mia moglie se avesse un marito», scherza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 23/5/2026

BARI	19	83	72	49	7
CAGLIARI	53	26	63	50	33
FIRENZE	15	34	10	44	19
GENOVA	25	12	86	48	11
MILANO	19	38	21	40	62
NAPOLI	88	44	56	90	41
PALERMO	31	35	42	77	14
ROMA	30	43	4	38	74
TORINO	68	10	56	81	86
VENEZIA	3	49	16	89	84
NAZIONALE	67	38	60	75	41

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

3	10	12	15	19
25	26	30	31	34
35	38	43	44	49
53	68	72	83	88

Numero Oro 19 — Doppio Oro 19-83

SuperEnalotto

14-29-34-57-59-69

Jolly 20 — Superstar 16

JACKPOT 169.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 11	5	19.436,43 €
Ai 538	4	404,24 €
Ai 22.958	3	28,54 €
Ai 351.881	2	5,78 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	40.424,00 €
Ai 127	3	2.854,00 €
Ai 1.926	2	100,00 €
Ai 12.544	1	10,00 €
Ai 30.564	0	5,00 €

Imprese del Nord Est Analisi dei nuovi scenari

Il convegno

Si terrà martedì 26 maggio, alle 17.30, nella Torre di Santa Maria, sede di Confindustria Udine, il convegno "Le imprese del Nord Est di fronte ai nuovi scenari, tra criticità dimensionali e governance aziendale" promosso da Emi Consulting di Michele Bortolussi in collaborazione con l'avvocato Massimiliano Campeis.

Il convegno, moderato da Federico Fubini, vicedirettore e editorialista del Corriere della Sera, sarà aperto dagli interventi di Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine, Michele Bortolussi, corporate consultant di Emi Consulting, e Andrea Struchel, director North East Wm di Deutsche Bank. Seguirà una tavola rotonda con Manuela Maccia, head of investment solutions e Ceo Italy di Deutsche Bank, Alberto Baban, presidente della Fondazione Nord Est, Fabrizio Medea, senior partner di Wise Equity, Giacomo Andrea Satta, head of One Bank Solutions Italy di Deutsche Bank, e Massimiliano Campeis, partner di Campeis Avvocati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI
TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO
SVUOTIAMO CASE e
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.

Tradizionale famiglia italiana festeggia 40 anni di attività
per informazioni telefonate a
Giorgio Tel. e
335 636 9638

Cividale chiamata a decidere chi sarà il prossimo sindaco L'onda degli oltre 170 candidati

I cittadini sceglieranno tra Daniela Bernardi, Attilio Vuga e Fabio Manzini

LUCIA AVIANI

Cividale

La partita entra nel vivo. Archiviato un mese di agguerrita campagna elettorale, la comunità cividalese è chiamata alle urne per eleggere il nuovo sindaco e i 20 consiglieri della prossima assemblea civica: si vota oggi e domani, rispettivamente dalle 7 alle 23 e dalle 7 alle 15; chi avesse esaurito o smarrito la tessera può richiederla all'ufficio elettorale, nel palazzo dell'Anagrafe, in piazzetta Chiarottini: il servizio sarà attivo con gli stessi orari dei seggi; l'importante è presentarsi muniti di carta d'identità e, salvo casi di smarrimento appunto, della vecchia tessera. Sono complessivamente 9.842, su un totale di 10.767 abitanti, gli aventi diritto al voto, inclusi i residenti all'estero.
Le operazioni si svolgeranno interamente nel complesso comunale di Carraria, affacciato sull'omonima via, dove sono allestiti tutti i dieci seggi. A contendersi la guida della città ducale sono tre candidati, e mai come in questa occasione l'esito si prospetta incerto. La prima cittadina uscente, Daniela Bernardi, si ricandida sostenuta da una squadra del suo partito, la Lega (uscita dalla coalizione di centrodestra dopo il dietrofront di quest'ultima, che ha virato in direzione dell'ex sindaco Attilio Vuga) e di una civica, "Insieme per Cividale"; il leader dell'opposizione consiliare Fabio Manzini è appoggiato da quattro formazioni: le già rodate Prospettiva Civica e Civici e le novità di Manzini Sindaco e Cividale in Salute. Vuga si presenta ai vertici di una coalizione composta dalle liste Forza Cividale con i Civici per Cividale, Fratelli d'Italia – Civica Balloch e Noi Moderati – Partito Popolare Europeo.
Sulla scheda elettorale i cividalesi troveranno in alto Bernardi, al centro Vuga e in basso Manzini. Addirittura 172 i candidati, fra i quali compaiono quasi tutti i consiglieri uscenti. La sfida sarà all'ultimo voto e l'attenzione, quindi, si focalizza adesso anche sulla percentuale di cittadini che si recherà ai seggi (nell'autunno 2020 fu il 65,43%): in chiusura del dibattito pubblico promosso nei giorni scorsi, al teatro Ristori, dal Messaggero Veneto, tutti e tre i candidati hanno esortato i residenti ad esercitare il proprio diritto-dovere, presentandosi alle urne. Fra i temi toccati dai vari programmi elettorali figurano, giocoforza, dei punti fermi (e non mancano proposte convergenti, al riguardo): i nodi da affrontare spaziano dall'enorme e annosa questione delle caserme dismesse alla necessità di rivitalizzare il centro storico, cercando soluzioni al problema – peraltro generalizzato – della crisi del commercio, dalla sanità alle politiche abitative, dai servizi a favore dei giovani a quelli per gli anziani: a quest'ultimo proposito, per esempio, è stata prospettata l'attivazione di un centro diurno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allestimento di alcuni seggi elettorali a Carraria (Foto Petrussi)

L'AFFLUENZA

Sei anni fa il 65,43% degli aventi diritto si recò al seggio I candidati esortano alla partecipazione

De Sabata per il bis l'avversario è il quorum

Premariacco

Si gioca tutta sull'affluenza alle urne la partita del sindaco uscente di Premariacco Michele De Sabata, che si ricandida alla guida dell'ente supportato dalla stessa lista che lo sostenne nel 2020 (Premariacco Riparte) e che anche stavolta, com'è avvenuto al tempo, non avrà altro rivale se non il quorum. Sarà necessario che si rechi ai seggi almeno il 40% degli aventi diritto, pari a 3.750 unità: e per quanto abbassata di dieci punti percentuali rispetto alla precedente, la soglia resta comunque un ostacolo, tanto che proprio su tale aspetto si è focalizzata la campagna elettorale.
Diverse persone, infatti, erano convinte - come reso noto dal candidato nei giorni scorsi - che essendoci un candidato unico non fosse necessario andare a votare: non è così, perché se non si arriverà al citato 40% la sorte, per il Comune di Premariacco, è quella del commissariamento, con conseguente blocco di ogni attività non strettamente ordinaria. Di qui, appunto, i reiterati appelli alla responsabilità e al senso civico lanciati nelle ultime settimane da Premariacco Riparte. —**L.A.**

La sfida a tre per guidare Varmo Tutte le urne alla scuola Svevo

MONIA ANDRI

Varmo

Sono stati costituiti i seggi anche a Varmo per il voto di oggi e domani. Va ricordato che il sindaco uscente Fauso Prampero ha deciso di non candidarsi. Sono dunque tre i candidati che ambiscono a prendere il suo posto: Pierino Biasinutto, Massimiliano Gattolini e Angelo Spagnol. Alle 16 di ieri sono partiti i lavori per allestire i seggi. Anche in questa tornata amministrativa i varmesi si recheranno alle urne alla scuola media "Italo Svevo" di via G.A. Da Pordenone, 7 a Varmo. Fra gli scrutatori molti i giovani e la maggior parte sono donne. La votazione si svolgeranno oggi dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle 15. Lo scrutinio si svolgerà a conclusione delle operazioni di voto. Il territorio del comune è suddiviso in tre sezioni elettorali. La prima ospita il capoluogo e Belgrado, la seconda Romans con Roveredo, la terza Canussio, Cornazzai, Gradiscutta e Madrisio, Località Isola Maura e Levata. Fra le sezioni era presente anche il sindaco uscente Prampero per l'espletamento delle formalità. Il piccolo comune ha circa 2.600 abitanti con un bacino elettorale di 2196 elettori.
Biasinutto è sostenuto dalla lista "Primavera per Varmo". Nato il 22 settembre 1963, il candidato abita a Canussio, con una lunga carriera bancaria, già con alle spalle esperienze amministrative. Punta ad una svolta verso il rinnovamento, fondata sull'ascolto e concretezza riservando un canale prioritario alla realizzazione delle opere pubbliche.
Gattolini è appoggiato da "Per Varmo vil di var". Nato il 25 ottobre 1980, risiede a Romans ed è impiegato responsabile di magazzino, capogruppo della maggioranza uscente. L'intento è di potare avanti con responsabilità e continuità un percorso già avviato dall'amministrazione.
Spagnol corre con "Per Varmo: presenza, ascolto, cura – Spagnol sindaco". Nato il 12 marzo 1960, di Varmo, è agente di commercio, già con alle spalle esperienze amministrative. Fra i pilastri del programma l'impegno volge al sociale, all'ambiente e al turismo sostenibile. Seggi aperti dunque. Ora la scelta sul futuro della comunità è nelle mani degli elettori.

I NUMERI

Il piccolo comune ha circa 2.600 abitanti con un bacino elettorale di 2196 elettori

Un momento della preparazione dei seggi elettorali a Varmo

Ovaro, confronto tra Not e Gallo Chiamati al voto 1.500 residenti

TANJA ARIIS

Ovaro

Oggi e domani si vota a Ovaro per eleggere il sindaco e il Consiglio comunale che amministreranno il più popoloso Comune della val Degano nei prossimi cinque anni. Si tratta dell'unico paese in Carnia e in alto Friuli dove gli elettori sono chiamati alle urne in questa tornata. Tra capoluogo e le ben 13 frazioni, sono circa 1.500 i votanti (se si includono gli Aire, si raggiunge quasi i 2.000). Tre sono le sezioni di voto e, come avviene ormai da tantissimi anni, sono tutte collocate nella palestra delle scuole medie nel capoluogo. Le urne saranno aperte oggi dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle 15. Seguiranno le operazioni di scrutinio.
Gli elettori di Ovaro potranno scegliere tra il sindaco uscente Lino Not: perito industriale, è stato dipendente della Cartiera di Ovaro e poi tecnico Enel, fu presidente e commissario della Comunità montana della Carnia, consigliere provinciale e ora presiede l'assemblea dei sindaci della Comunità di Montagna, con la lista civica Crescere Insieme punta sulla continuità e sul completare i progetti avviati; e l'ex consigliere comunale Piero Gallo: consulente aziendale nel settore della produzione di elementi in legno, ha 58 anni, è di Ovaro, sposato, ha un figlio, si candidò alla guida di Ovaro già nel 2014 e divenne consigliere comunale, che con la lista civica GenerAzioniUnite si propone per dare a Ovaro una fase nuova. Al fianco di Not, della maggioranza uscente ci sono il vicesindaco Alvise Stefani, l'assessore Paola Pustetto, il capogruppo di maggioranza Pietro De Antoni e i consiglieri Nevia D'Odorico e Paolo Querini. In squadra anche Anna Barberi, Alessandra Beltrame, Alice Crosilla, Daniela Gressani, Elia Marcuzzi, Gian Paolo Pittini ed Emilio Tronchin. Al fianco di Gallo, della minoranza uscente c'è il consigliere comunale Vittorino Soravito, al quale si aggiungono Lara Clapiz, Marco Corva, Vittorio Emanuele Crosilla, Speranza De Caneva, Katia Del Fabbro, Riccardo Fedele, Paola Gardel, Alessandro Martinis, Peter Stefanutti, Monica Verzin e Alessandro Zanini Drimao.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sede municipale a Ovaro, è sfida a due per il ruolo di sindaco

overpost.biz

Tolmezzo - Carnia

L'operazione contro l'insetto

I boschi di Colle Picotta invasi dal bostrico Partono tagli e sfalci

Il Comune avvia l'opera di riqualificazione forestale Gli interventi proseguiranno fino all'11 giugno Chiuso il piazzale di Pra Castello dal lunedì al venerdì

TANJA ARIIS

Tolmezzo

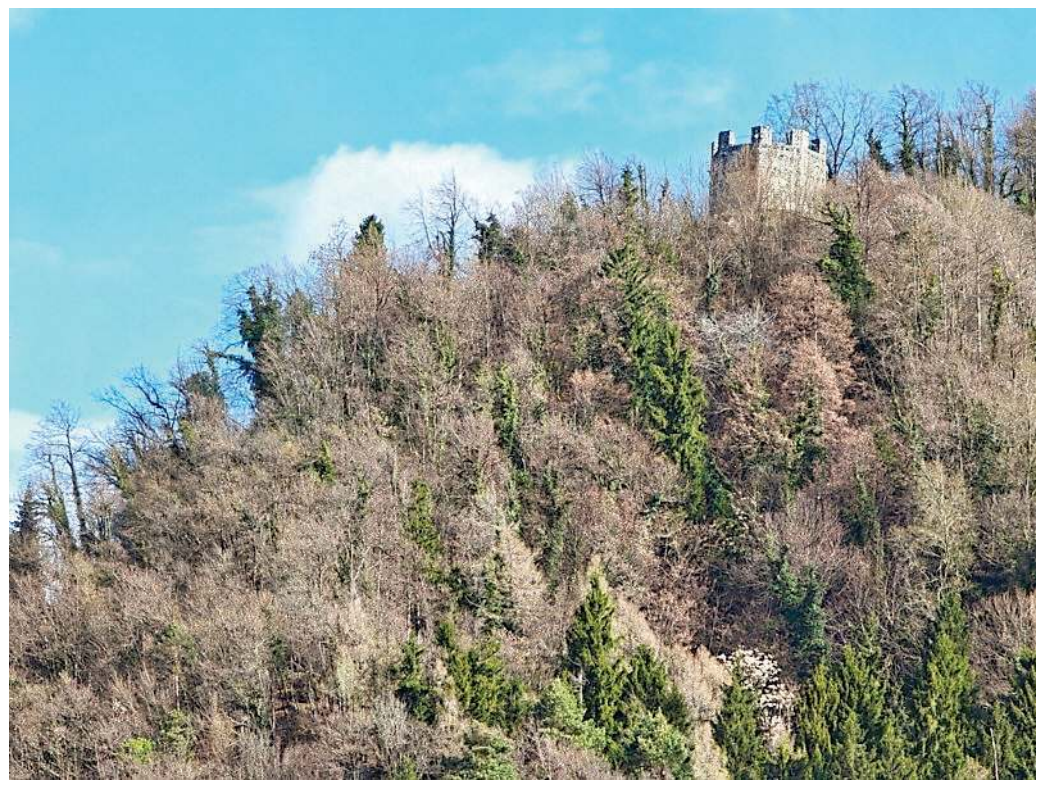
Il Comune di Tolmezzo avvia un intervento straordinario di riqualificazione forestale e messa in sicurezza nei boschi sottostanti la Torre Picotta, che terminerà verso metà giugno imposto da finalità fitosanitarie, antincendio e ambientali nell'area del Colle Picotta. Per tutelare la pubblica incolumità in reazione al cantiere e consentire i lavori fino all'11 giugno, tranne i sabato e le domeniche, dalle 8 di lunedì alle 18 di venerdì, l'intero piazzale di Pra Castello sarà chiuso ad auto, pedoni e non si potrà parcheggiare e per consentire lo svolgimento delle varie fasi dei lavori anche alcuni sentieri saranno inaccessibili. Apposita segnaletica stradale è stata posizionata all'incrocio stradale con via Betania, ai percorsi di accesso al piazzale e agli accessi dei sentieri di Torre Picotta. Il cantiere in avvio deriva da un progetto sinergico pubblico-privato di rigenerazione e tutela, condiviso tra il Comune di Tolmezzo, il Consorzio boschi carnici, l'Ispettorato forestale di Tolmezzo e la locale stazione forestale. L'amministrazione comunale si scusa per il temporaneo disagio correlato alla straordinaria attività manutentiva che consentirà di tutelare e valorizzare il patrimonio boschivo e l'intera area sottostante la Torre Picotta.

I PERCORSI

Previsti anche i lavori di pulizia della sentieristica e il trattamento delle piante di ailanto

L'intervento

Punta a valorizzare lo spazio verde, evitarne il deperimento, migliorarne la sicurezza e la qualità futura per contrastare la presenza e la diffusione del bostrico (che causa la morte degli abeti rossi), mettere in sicurezza la zona da ulteriori schianti di alcune piante instabili, favorire lo sviluppo di una nuova vegetazione arborea che dia continuità alla valorizzazione di un ambito forestale di particolare pregio per le peculiari caratteristiche turistico-ricreative e ambientali. I lavori consisteranno, prevalentemente, nel taglio degli alberi colpiti dall'insetto scolitide per evitare una sua ulteriore propagazione che comprometterebbe, ancor di più, la salute del bosco nelle altre parti del Colle Picotta. Per ottimizzare tempi, costi e procedure in un'area dove intervenire, a più riprese nel tempo, risulterebbe problematico e dai costi insostenibili per la complessità delle procedure di asportazione della vegetazione (necessità di utilizzare sistemi di esbosco con gru a cavo e ulteriori macchinari forestali), l'impresa incaricata dal Comune di Tolmezzo procederà anche al taglio di piante in condizioni vegetative precarie (atterrate, danneggiate in modo irreparabile nel fusto, colpite da batteri o funghi). Si vogliono così prevenire pericolosi schianti futuri che potrebbero interessare l'alveo del rio Picotta (con le criticità che ciò potrebbe comportare anche per gli insediamenti a valle), le proprietà private adiacenti e i sentieri. Il cantiere forestale si prefigge pure di ridurre il rischio di incendi in questa zona vicina alle case (si completeranno così gli interventi già eseguiti in altre parti del Colle Picotta) e, contestualmente, creare le condizioni per ringiovanire il bosco con essenze di latifoglie tipiche dell'area.



I boschi di Colle Picotta invasi dal bostrico

I sentieri

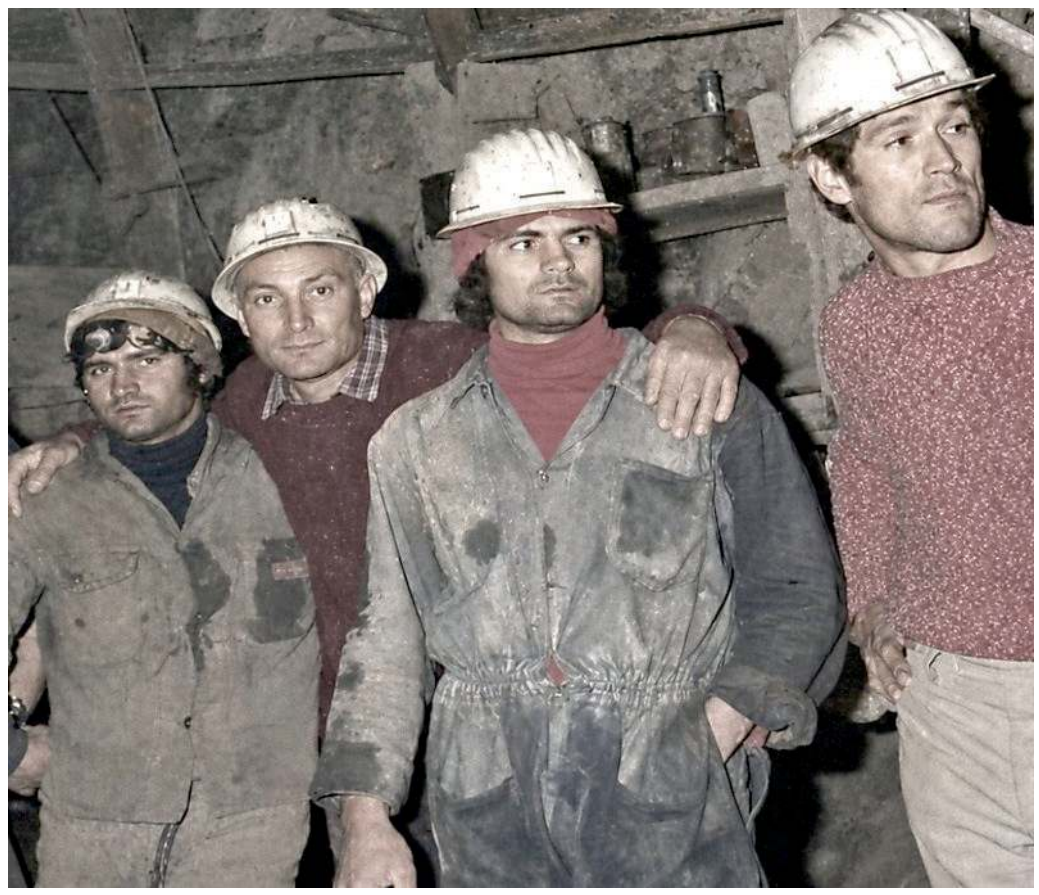
Inclusi in questa articolata quanto necessaria operazione, anche lavori accessori di sfalcio per la fruibilità della sentieristica, valorizzazione dei percorsi escursionistici e il trattamento delle piante di ailanto (che è una specie invasiva e infestante che può mettere a serio rischio le formazioni boschive autoctone) di modo da contenerne la diffusione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)
Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/05/2026 su Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV Cambio Manuale MY2026.75 a € 19.950. **Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa.** Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Tourneo Courier: **ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km.**



I ragazzi del gasdotto Dopo oltre mezzo secolo si ritrovano a Moggio

La costruzione dell'impianto cementò amicizie fra un centinaio di giovani

ALESSANDRA CESCHIA

Moggio Udinese

Per molti di loro era il primo impiego. Reclutati dalla Co.Ge (Costruzioni Generali) di Parma, approdarono in Val Aupa per farsi largo fra le rocce al seguito dei potenti jumbo a suon di cariche di dinamite con il compito di portare il gas sovietico in Friuli. È una storia che ha tanti volti quella delle maestranze che, oltre mezzo secolo fa, perforando la dura terra friulana, alimentarono un melting pot che si tradusse in legami familiari e amicali validati dal tempo. Loro, gli ex ragazzi del gasdotto giunti dall'Emilia, cui si unirono braccia friulane e altre provenienti da tutto il Belpaese, si sono ritrovati pochi giorni fa al Leon Bianco, l'albergo moggese che li ha accolti al loro arrivo e li ha ospitati a lungo prima che trovassero una sistemazione, o che si accasassero, perché galeotte furono le gallerie che videro nascere amori, ben presto trasformati in famiglie, e rimpinguarono gli scarni elenchi demografici del comune dell'Alto Friuli.

Legami

«Era da qualche tempo che alcuni di noi si ritrovavano a Piacenza, ma una riunione come si deve a Moggio, quella non l'avevamo mai fatta» racconta Nando Visconti, che in quel contesto lavorò come contabile. «Avevo 22 anni quando, dopo aver conseguito il diploma in ragioneria e aver prestato servizio militare, bussai alla Co.Ge in cerca di lavoro» il suo racconto. Lo presero subito, a una condizione però: la sua missione era quella di andare su, in Friuli per l'affare del gasdotto. «Quando ci arrivai, a fine aprile, c'era ancora la neve» alimenta il suo ricordo che si mescola con quello dei mesi che seguirono, delle amicizie impastate fra fatica, ore di lavoro e impegno.

IL LAVORO

Emiliani, friulani, ma anche calabresi, tutti sotto ai trent'anni, si infilavano nelle viscere della terra

I blocchi

La storia si compiva fra il 1972 e il 1974 in quello spicchio di Friuli pronto a riconnettere un mondo diviso in due blocchi, comunismo di là e capitalismo di qua, attraverso un budello dal diametro di 120 centimetri pensato per far scorrere il metano oltre la cortina di ferro, quando ancora nelle case friulane si scaldava l'acqua sullo spolert o sui fornelli alimentati dalle bombole di gas liquido. L'arrivo del gas russo spalancò le porte alla metanizzazione del Friuli, un'opera che fu la Metan Friuli, società piacentina fondata da Gianfranco Curti, a portare avanti ponendo le basi di una fiorente attività imprenditoriale e di un servizio diffuso in tutte le case.

Sottoterra

Emiliani, friulani, ma anche perugini e calabresi, tutti sotto ai trent'anni, si infilavano nelle viscere della terra facendosi largo a suon di esplosivi nelle profondità che celavano infiniti rischi, ritagliando cunicoli che venivano centinati e ingessati dal cemento rapido per impedire crolli. Qualche sassata in testa, va detto, se le prese più di qualcuno malgrado il caschetto, ma tragedie non ce ne furono fra i numerosi dipendenti. E allora, quella vita dura vissuta fra betoniere, ruspe e tubi da un metro e 20 di diametro fra i quali si aggiravano quasi cento giovani uomini, si è trasformata in legami che il tempo non ha dissolto, malgrado i loro impegni li abbiano portati altrove, seguendo vie diverse per alcuni, o, per altri, continuando a lavorare perforando la terra in Iran durante la rivoluzione o in Turchia quando il 6 maggio 1976 scosse la terra del Friuli reclamando vite. E in quelle ore, la direzione della Co.Ge fece una verifica casa per casa per far sapere alle maestranze friulane cosa ne era stato dei loro familiari.

Il ponte

Scavavano sottoterra ma, di fatto, quello che costruirono fu un ponte fra mondi distanti che crollò quando scattarono le sanzioni dell'Europa contro la Russia a seguito dell'invasione dell'Ucraina.

Alcuni dei lavoratori che presero pare allo scavo delle gallerie e, qui sopra, il ritrovo a Moggio

Prima dello scoppio del conflitto, nel 2021, la Russia era il principale fornitore di gas dell'Italia, coprendo il 38-39% del fabbisogno nazionale di gas naturale. Gran parte di questo gas entrava da Tarvisio e dall'impianto costruito in Val Aupa. Prima che quel gasdotto–ponte smettesse di unire popoli ed economie e divenisse solo un monumento.

La reunion

Riavvolgere il nastro della storia e ricordare insieme quei giorni, per molti era un imperativo. È così che si sono ritrovati là, dove tutto è cominciato, con i calici alzati a tavola al vecchio Leon Bianco, aperto come allora ma gestito dal nipote dei vecchi titolari e raccontandosi con gli occhi umidi «Mi emoziono solo a ripensarci» aggiunge Visconti, moggese d'adozione con un accento emiliano che non ha mai voluto perdere, fra i promotori della rimpatriata onorata dalla presenza della sindaca Martina Gallizia che è sbucata fra i commensali. «Ho tanto sentito parlare di voi» ha ammesso sorridendo agli ex ragazzi del gasdotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concorso letterario a Tricesimo Bertoni vince la sezione giovani

Tricesimo

Il salone del castello di Tricesimo ha ospitato la premiazione della quinta edizione del Concorso letterario nazionale di poesia e narrativa Città di Tricesimo dedicato al professor Alan Brusinim poeta e scrittore tricesimano. Il primo premio per la sezione adulti è andato a Serena Trevisani di Tarcento con *Isteresi*, incentrato sul terremoto. La Sezione giovani narrativa ha premiato Beatrice Bertoni con La vera arte.

Vincitrice della sezione giovani poesia Anna Tartaglio di San Giovanni in provincia di Arezzo. Infine per la Sezione lingua Friulana il primo premio è andato ad Aldo Rossi Reana con *Ritrats*.

L'idea di indire un concorso è nata nel 2021 da Memorie tricesimane, gruppo culturale dell'associazione. Quest'anno giunto alla quinta edizione e per ufficializzare e onorare il traguardo è stata pubblicata un'antologia con la raccolta di tutte le poesie e i racconti vincitori dei cinque anni. Negli anni la partecipazione e l'interesse per il Concorso sono aumentati e le sezioni da due sono passate a quattro, due per minori di narrativa e poesia, due di poesia per adulti di cui una dedicata alla lingua friulana che ha riscosso notevole successo. I partecipanti provengono da ogni parte d'Italia e in questa edizione anche dall'Austria e dall'Australia. Nell'edizione 2026 le opere ricevute sono state 176, numero record rispetto agli anni precedenti. I premi sono per | primi tre classificati di ogni sezione.

La manifestazione è stata intervallata da intermezzi musicali al pianoforte de Sandra Jannis, quindi è stata data lettura delle poesie vincitrici e sono stati consegnati i riconoscimenti agli autori.

A presentare l'evento è stato il presidente di Insieme per Ivano Monguzzi e, dopo i saluti del sindaco di Tricesimo Giorgio Baiutti, è toccato a Chantal Mazzacco.

«Ritengo che il Concorso sia di notevole importanza per dare il giusto valore alla poesia, spesso poco valorizzata nei nostri tempi resi veloci dalla tecnologia. Nello stesso tempo ha lo scopo di far conoscere Tricesimo e il territorio friulano, molto spesso poco frequentato e conosciuto» le parole di Monguzzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un momento della serata dedicata alle premiazioni

overpost.biz

San Daniele - Fagagna - Martignacco

Impianto fotovoltaico troppo vicino al castello Il Comitato insorge

Chiesta al Comune la tutela del maniero di Caporiacco

LAURA PIGANI

Colloredo di Monte Albano

Nato un anno fa contro l'installazione di una antenna 5G, alta 30 metri, di fronte al castello di Caporiacco, il Comitato per la salvaguardia della salute dei cittadini e del patrimonio ambientale di Colloredo di Monte Albano scende ancora in campo per tutelare l'antico maniero, ricostruito pietra su pietra dopo il sisma del 1976 e le cui origini risalgono al 1026. A preoccupare, questa volta, è la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 900 kilowatt proprio vicino al castello, «autorizzato dall'amministrazione comunale senza aver aggiornato il Comitato», spiega la portavoce, Victoria Barbiani, «che aveva già espresso la sua contrarietà e segnalato i vincoli di legge non rispettati». Per questo ora il Comitato chiede spiegazioni alla sindaca, Renza Baiutti, attraverso una lettera inviata per conoscenza anche alla Soprintendenza, al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e al ministro della cultura, Alessandro Giuli, invitando il Comune a rispondere pubblicamente. Il riferimento è alla legge regionale 2/2025, la quale «stabilisce che nessun impianto fotovoltaico a terra può essere realizzato entro una fascia di 500 metri dal perimetro di beni tutelati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio».

«Non si tratta di una scelta discrezionale», ammonisce Barbiani, «ma di un limite fissato dalla legge».

Tutto è partito il 2 ottobre 2025, quando il Comune aveva presentato il progetto alla cittadinanza in una serata pubblica. Sin da subito il Comitato aveva segnalato il mancato rispetto della distanza e in seguito richiesto l'accesso agli atti, ottenendo solo documentazione parziali. «Lo scorso 30 aprile, l'autorizzazione è stata rilasciata senza che il Comitato ne fosse al corrente». Ma la cosa che ha lasciato i cittadini sgomenti «è stato l'apprendere che la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Fvg», chiarisce Barbiani, «aveva emesso un parere negativo, giudicando l'impianto incompatibile con il castello di Caporiacco. Il Comitato lo ha scoperto non dal Comune, ma da una sentenza del Tar regionale pubblicata il 7 maggio. Quel parere negativo è stato successivamente ritirato dalla Soprintendenza non perché avesse cambiato idea nel merito, ma per un vizio procedurale: era arrivato 34 giorni oltre i termini di legge. La valutazione di incompatibilità con il castello non è mai stata superata». Dalla sentenza emerge inoltre che «il Comune, convenuto nel ricorso al Tar, ha scelto di non costituirsi in giudizio, rinunciando a difendere il territorio, senza informare la comunità dell'esistenza del procedimento». Quello che il Comitato vuole sapere è «quale è stato il processo che ha portato all'approvazione del progetto, in particolare rispetto ai vincoli della legge regionale 2/2025, e perché i cittadini non sono stati informati del parere negativo della Soprintendenza. Chiede inoltre all'Amministrazione di valutare il ritiro in autotutela dell'autorizzazione concessa, alla luce del parere negativo della Soprintendenza, e si riserva ogni ulteriore iniziativa a tutela del territorio e dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA

È stata inviata una lettera a sindaco, ministro alla cultura e Soprintendenza

Il castello di Caporiacco nel comune di Colloredo di Monte Albano

Baiutti: «Darò «una risposta esauriente ai cittadini»

Colloredo di Monte Albano

La procedura non presenta criticità, assicura la sindaca di Colloredo di Monte Albano, Renza Baiutti, che intende rispondere «nel modo più ampio ed esauriente alle istanze dei cittadini, che meritano sempre assoluta attenzione». Lo farà «il prima possibile, rispettando i termini di legge».

Sul fronte dell'accesso agli atti, «è intenzione dell'amministrazione comunale garantire risposte ai cittadini che ne fanno richiesta». E sulla distanza minima tra lo storico castello di Caporiacco e l'impianto fotovoltaico non ravvisa criticità, «tutta la procedura», continua Baiutti, «ha seguito un iter regolare». Non si sbilancia oltre, la sindaca, preferendo argomentare decisioni e documentazione direttamente con i cittadini.

A tirarla in ballo è stato, nei giorni scorsi, il Comitato per la salvaguardia della salute dei cittadini e del patrimonio ambientale di Colloredo di Monte Albano, preoccupato per il fatto che sarà realizzato un impianto fotovoltaico da 900 kilowatt troppo vicino al maniero di Caporiacco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio a Federico Goi Aveva 40 anni Domani i funerali

L'uomo viveva insieme alla sua famiglia a San Giovanni in Colle Oggi alle 20 sarà recitato il rosario

RAFFAELLA SIALINO

Fagagna

Scomparso prematuramente, mentre si trovava a casa di un amico a Lusevera, il fagagnese Federico Goi, 40 anni compiuti poco più di un mese fa. Prima la preoccupazione e poi il cordoglio si sono diffusi rapidamente a Fagagna, ma è stato necessario attendere l'autopsia eseguita questo venerdì per chiarire la causa del decesso e dare il nulla osta alla celebrazione delle esequie.

Il funerale avrà luogo domani alle 16 nella chiesa di San Giacomo a Fagagna (partendo dall'ospedale di Udine) ma già stasera alle 20, nella stessa chiesa, verrà recitato un santo rosario in suo suffragio. Goi, che abitava insieme ai genitori a San Giovanni in Colle, era molto conosciuto e stimato nel territorio collinare così come mamma Pia e papà Luigi (Luigino) con i quali, insieme al fratello maggiore Alessandro, portava avanti l'attività di famiglia nella storica "Ferramenta Goi". In tanti lo apprezzavano, non solo per la sua presenza costante al lavoro, ma anche perché era sempre gentile e sorridente con tutti.

Federico Goi aveva 40 anni

Fondata nel 1985 in centro a Fagagna e poi trasferitasi in zona industriale nella sede di via dei Fabrizio 71, la Ferramenta Goi è da sempre un punto di riferimento per tanti. Federico lascia anche una sorella che vive all'estero. Sui profili social del negozio, i familiari hanno pubblicato venerdì il doloroso annuncio: «Ci stringiamo insieme, come famiglia, per darvi una notizia che ancora fatica a trovare le parole: il nostro Federico non c'è più. Aveva 40 anni, una vita piena e un cuore grande. Perderlo, così, all'improvviso è un dolore che le parole non riescono a descrivere». La popolazione, dunque, domani si stringerà per salutarlo per l'ultima volta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Girotondo per il piccolo Mattia I muri della scuola si colorano

Realizzata l'opera con il contributo di studenti e volontari per ricordare il piccolo scomparso in Egitto

Tavagnacco

I colori erano sbiaditi, come il tempo passato. Trent'anni di sole, pioggia e vento avevano spento le mani dei bambini che per primi avevano disegnato quel muretto di recinzione davanti alla scuola primaria "Don Bosco" di Tavagnacco. Ieri, però, quei colori sono tornati a vivere. E con loro, il sorriso di Mattia Cossettini, il bambino di otto anni scomparso durante una vacanza in Egitto e che aveva già imparato a immaginare un paese più bello.

Tutte le classi del plesso, una dopo l'altra, si sono alternate davanti al muro. I più piccoli con i pennelli più sottili, i più grandi con la responsabilità di chi sa che quel gesto non è solo un gioco. La quinta, quella di Mattia, è stata la più coinvolta. Non solo hanno ridipinto le figure antiche – i campi di granoturco, la vendemmia, le corti con il portale in pietra, l'asparago bianco simbolo di questa terra – ma hanno voluto lasciare un segno nuovo, personale.

«Abbiamo iniziato dal lato che guarda il giardino della scuola» racconta Alessandra Poz, mamma del piccolo. «Hanno dipinto un girotondo di bambini. Sono sedici, come i compagni di classe di nostro figlio. Al centro ci sono due bambini: uno è Mattia, l'altra è una bambina nepalese. Con il fondo che abbiamo istituito in memoria di Mattia, stiamo pagando i suoi studi. Loro due sono lì, insieme, nel mezzo del cerchio». Gli alunni hanno dipinto una figura che li rappresenta, ognuno come se dipingesse sé stesso.

Gli studenti impegnati a ridipingere il murale della scuola

«Con le insegnanti stiamo ultimando l'opera» prosegue Poz «ma gran parte del lavoro è stato fatto, con tante persone arrivate per aiutare a ridipingere i murale esterni che già esistevano». L'evento, aperto a tutta la cittadinanza, ha visto la partecipazione di genitori, nonni, curiosi. Qualcuno si è fermato per il momento conviviale, per condividere un pezzo di torta e un ricordo.

L'iniziativa è nata da un gruppo di amici della Pro loco di Tavagnacco. Persone che, a loro tempo, avevano partecipato alla realizzazione originale del dipinto. In aiuto sono arrivati anche i ragazzi dell'oratorio, che hanno sporcato le mani di vernice e di memoria.

Ridipingere un muro non è come accendere un interruttore: richiede tempo, pazienza, e il cuore che si mette in ogni pennellata. All'evento erano presenti il sindaco e gli assessori, già impegnati su un altro progetto che Mattia aveva fortemente voluto durante la sua campagna elettorale per il Consiglio comunale dei ragazzi: un nuovo gazebo davanti alla scuola. Uno spazio sicuro e riparato dove i bambini possano aspettare il suono della campanella. —**T.D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Modellismo statico e dinamico Oggi la mostra

Oggi nella palestra comunale mostra di modellismo statico e dinamico, organizzata dal Gruppo modellistico friulano dalle 9 alle 17. È una expo model Fvg dal reale al modellismo. Saranno presenti espositori e appassionati di con una vasta selezione di modellini di diverse scale e appartenenti a vari generi di modellismo, agricolo, industriale, militare, ferroviario, aereo e mostra lego. Nell'area esterna alla palestra grande una capiente tensostruttura ospiterà un'esposizione di modellismo dinamico caratterizzata dalla presenza di numerosi modellini funzionanti.

Nel campo di basket l'area sarà dedicata al modellismo dinamico militare.

Nella palestra piccola saranno allestite due piste, una per il campionato italiano di mini 4WD e l'altra per far divertire i bambini più piccoli. —**A.D'A.**

La tomba di Hermann restaurata a Oleis «Storia di un pilota»

L'opera in occasione del 60° anniversario degli Aviatori

Manzano

Restituire dignità alla memoria di uno dei pionieri dell'aviazione militare italiana. È questo il significato dell'intervento di recupero e restauro conservativo della tomba del tenente Gustavo Enrico Hermann, pilota aviatore della Prima guerra mondiale decorato con Medaglia d'argento al valor militare, morto in servizio nel 1916 e sepolto nel cimitero di Oleis.
L'iniziativa, promossa dall'associazione Arma aeronautica-sezione interzonale di Manzano nell'ambito delle celebrazioni per il 60° anniversario della fondazione, è stata realizzata grazie al sostegno della Regione e alla collaborazione con lo stesso Comune di Manzano.
La cerimonia di benedizione della tomba restaurata si è svolta nei giorni scorsi alla presenza di autorità civili e militari, rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma, cittadini e soci dell'associazione.
La sepoltura, unica testimonianza rimasta nel territorio comunale legata ai militari caduti della Grande guerra qui sepolti, versava da molto tempo in condizioni di forte degrado e abbandono a causa dell'usura e degli agenti atmosferici. L'intervento di recupero conservativo ha consentito di ripristinare le superfici lapidee, consolidare le parti danneggiate e recuperare integralmente gli elementi commemorativi originari, restituendo al monumento funerario il proprio valore storico e simbolico.
Gustavo Enrico Hermann, nato a Milano il 2 marzo 1892, apparteneva alla prima generazione di aviatori militari italiani. Arruolato nel Battaglione aviatori del regio esercito, operò sul fronte dell'Isonzo svolgendo missioni di combattimento, osservazione e ricognizione. Morì il 15 maggio 1916 nello schianto del proprio velivolo nei pressi del campo di volo di Oleis, ad appena ventiquattro anni.
«Abbiamo voluto celebrare i sessant'anni della nostra sezione non soltanto con un momento commemorativo, ma lasciando un segno concreto sul territorio e sulla memoria collettiva» ha sottolineato il presidente della sezione interzonale di Manzano dell'associazione Arma aeronautica, il 1° luogotenente Moreno Bassi.

L'INTERVENTO

Il presidente Bassi: «Preservato una testimonianza storica che rischiava di andare perduta»

La tomba del tenente Gustavo Enrico Hermann prima e dopo l'intervento di restauro a Oleis

«Recuperare la tomba del tenente Hermann» ha affermato poi «significa soprattutto restituire dignità al sacrificio di uno dei pionieri dell'aviazione militare italiana e preservare in questo modo una testimonianza storica che rischiava di andare perduta. Ringraziamo la Regione per il sostegno che ci ha garantito e tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo importante intervento di restauro». Le celebrazioni per il 60° anniversario della sezione sono proseguite con la cerimonia ufficiale alla presenza del presidente nazionale dell'associazione Arma aeronautica, generale Giulio Mainini, e dei labari delle sezioni provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia. Una occasione, questa, per recuperare così la memoria e la storia restituendo al monumento funerario, dove prima erano ben evidenti i segni lasciati dal tempo e dall'incuria, il proprio valore storico e simbolico.
Un momento diventato importante per un'intera comunità, contando che Manzano ricorda anche un altro asso dei cieli, Antonio Chiodi, con la piazza paesana a lui dedicata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MESSAGGERO VENETO. LA VOCE DELLA COMUNITÀ 1946›2026

6 maggio › 21 giugno 2026
Palazzo Morpurgo, Udine

Via Savorgnana, 12 Udine

venerdì dalle 16 alle 19.30
sabato e domenica dalle 10 alle 12
e dalle 16 alle 19.30

aperture straordinarie
giovedì 7 maggio dalle 16 alle 19.30
giovedì 4 giugno dalle 16 alle 19.30

ingresso gratuito
Visite guidate gratuite per le scuole
gaga.scuola@email.it

MV80 1946›2026
Messaggero Veneto
nord/est multimedia

overpost.biz

Codroipo - Medio Friuli

Nuova rotonda a San Martino Codroipo presenta il progetto «Il cantiere aprirà in autunno»

L'opera è stata illustrata ai cittadini: «Sarà sistemato un incrocio pericoloso»

VIVIANA ZAMARIAN

Codroipo

Un'opera attesa da tempo. Che servirà a mettere in sicurezza un incrocio teatro di numerosi incidenti stradali. Il progetto esecutivo della nuova rotonda che sarà realizzata nella frazione di San Martino - tra la sr 39 "del Varmo" e la strada comunale Lonca-San Martino - è stato presentato ai residenti dal sindaco di Codroipo Guido Nardini e dall'assessore Daniele Cordovado in un incontro ospitato al museo delle carrozze. Sono stati dettati i tempi per la realizzazione. «Non voglio illudere nessuno - ha affermato il primo cittadino affiancato dai progettisti -, dopo l'approvazione in giunta, entro l'estate puntiamo a completare l'iter degli espropri per i quali sono già stati contattati i proprietari che hanno già comunicato di essere d'accordo. L'obiettivo è far partire il cantiere in autunno».

Il sindaco Nardini illustra il progetto a San Martino

L'incontro è stato una occasione per fare un punto anche sulle altre criticità relative alla viabilità. A essere segnalata, in particolare, i danni alle strade causati dai lavori per la posa della fibra ottica con ripristini definiti scadenti. Un problema, questo, di cui si era fatta già carico l'amministrazione comunale. «Invito i cittadini - ha proseguito - a segnalare i punti dove si registrano le maggiori criticità. Purtroppo, come abbiamo già evidenziato, Non passa settimana che l'ufficio tecnico comunale non cerchi di segnalare e coordinare i nostri interventi con quelli delle ditte e dei subappaltatori della fibra ottica».

IL PIANO

Si è fatto il punto sugli altri punti critici della viabilità su cui il Comune punta a intervenire

Nell'ambito di una collaborazione fra enti – al fine di risolvere nei modi e nei tempi più brevi la problematica della sicurezza stradale – l'amministrazione aveva stipulato un accordo con l'Edr (Ente di decentramento regionale) di Udine per la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'intervento programmato nel piano delle opere pubbliche.

«Ringrazio la Regione - riferisce Nardini, e in particolare l'assessore Cristina Amirante perché ha subito compreso la criticità dell'incrocio di San Martino e la necessità di realizzare una rotonda».

Un intervento, questo, che riveste un carattere strategico – e che prevede un importo di 950 mila euro –, in quanto si andrà a intervenire su un tratto di viabilità, in cui negli anni si sono verificati numerosi incidenti.

Gli altri punti in cui si vorrà intervenire con nuove rotonde sono l'incrocio tra via Pordenone e la statale 13, tra la frazione di Rivolto e la Napoleonica e si è al lavoro realizzare una rotonda tra via Beano (gestita dal Comune) e la strada 99 "di Basiliano" (gestita da Edr) per mettere così in sicurezza un incrocio ritenuto dai cittadini molto pericoloso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sapori Pro loco A Villa Manin il gran finale della kermesse

Codroipo

Oggi gran finale di Sapori Pro loco, la festa delle tipicità enogastronomiche del Fvg a Villa Manin di Passariano. A chiudere i festeggiamenti, alle 21.45, ci sarà il grande spettacolo pirotecnico. In più saranno celebrati, alle 15.30, i 60 anni della Pro loco Ragogna con la presentazione del nuovo piatto Ragovega. Le Pro loco coinvolte sono 50 e nella sessantina di piatti proposti la metà è rappresentata da novità o rivisitazioni sempre legate alla tradizione. Oggi gli stand enogastronomici aprono alle 10 non stop per l'intera giornata. Nello spazio incontri dell'area Io sono Friuli Venezia Giulia dalle 11 alle 12 verrà presentato il volume e il video Architetture per l'educazione della gioventù, una ricerca sugli edifici scolastici costruiti tra il 1920 e il 1945 nel Medio Friuli. Dalle 16.30 alle 17.30 l'incontro Il cammino delle 44 chiese votive presenterà il patrimonio artistico delle Valli del Natisone e dalle 17.30 alle 18.30 la rassegna Poesie al muro di Stevenà di Caneva. Dalle 9 alle 19 torna il mercatino dell'artigianato della creatività.

Cervignano - Latisana - Bassa

Croce verde Basso Friuli: Sgubin e Pletti al vertice

Ecco i neo direttori amministrativo e sanitario dell'associazione di Cervignano

FRANCESCA ARTICO

Cervignano

Cambio ai vertici della Croce verde Basso Friuli: Manola Sgubin e il dottor Luciano Pletti sono rispettivamente i nuovi direttori amministrativo e sanitario del sodalizio cervignanese. Con i suoi 50 volontari, 20 collaboratori e 5 dipendenti e 3 mila soci la Croce verde rappresenta un punto fermo del pronto intervento nel Basso Friuli. Il presidente Diego Modesti, nel riservare un ringraziamento profondo e sentito a Roberto Drusetta, direttore amministrativo uscente e ora in quiescenza, ricorda che questi ha da sempre guidato l'ente con mano sicura e competenza rara. L'associazione esprime gratitudine anche per la generosità con cui ha accompagnato Manola in questo passaggio di consegne.

«La sua preziosa esperienza sarà fondamentale all'interno del direttivo di cui Drusetta è ora consigliere», rimarca Modesti. L'associazione rivolge anche un sentito ringraziamento alla dottoressa Federica Zogolini, direttrice sanitaria uscente, per l'impegno, la professionalità e la dedizione dimostrati nel corso del suo incarico. La nomina di Manola Sgubin rappresenta una scelta nel segno della continuità e della valorizzazione delle risorse interne, che premia un percorso iniziato vent'anni fa. Entrata come volontaria nel 2006 e diventata dipendente nel 2017, Manola ha ricoperto negli anni ruoli chiave: da autista soccorritore a supporto alla segreteria, fino alla rappresentanza dei volontari in consiglio direttivo. Dal 1º agosto, ha assunto ufficialmente la direzione amministrativa, occupandosi della complessa gestione di convenzioni, personale e contabilità. «Manola rappresenta perfettamente lo spirito della nostra associazione»", commenta il presidente Modesti. «In questi vent'anni ha dimostrato una dedizione assoluta, crescendo passo dopo passo e conoscendo ogni sfumatura della nostra realtà. La sua nomina è il naturale riconoscimento alla sua professionalità e al suo cuore, e siamo certi che saprà guidare l'amministrazione con la stessa passione che l'ha distinta come volontaria».

Per la direzione sanitaria, la Croce verde ha affidato tale importante e delicato incarico al dottor Luciano Pletti, medico specialista in medicina legale e organizzazione sanitaria, il dottor Pletti vanta una carriera di altissimo profilo nel Servizio sanitario regionale. Già direttore del Distretto di Cervignano e Palmanova, ha ricoperto ruoli di vertice come direttore sanitario e sociosanitario dell'Azienda bassa Friulana-Isontina. La sua vasta esperienza, maturata anche nella gestione di Rsa e centri per la disabilità, garantirà alla Croce verde una guida tecnica autorevole per la supervisione delle attività sanitarie, dei mezzi e della formazione del personale.

«Siamo onorati di accogliere il dottor Pletti nella nostra squadra», afferma il presidente Diego Modesti. «La sua profonda conoscenza del territorio e l'indiscussa competenza professionale rappresentano un valore aggiunto fondamentale per continuare a garantire l'eccellenza dei nostri servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dottor Luciano Pletti e Manola Sgubin

IL PASSAGGIO DI CONSEGNE

Il presidente Modesti ha ringraziato gli uscenti Drusetta e Zogolini per impegno e professionalità

La sezione dell'Afds festeggia i suoi 55 anni

Fiumicello

La locale sezione dei donatori di sangue festeggia oggi il 55º di fondazione. Era il 14 maggio 1971 quando fu eletto il primo direttivo dell'Afds, della quale divenne presidente Giuseppe Rizzatti; vicepresidente Edi Battistutta, e poi Pietro Salvador, Tullio Bevilaqua, Arturo Milocco, e Fausto Bortolotti. Revisori: Duilio Comar, Firmino Dreas, Gastone Bianchin.

Iniziava così un cammino lungo 55 anni. «Molti eventi si sono susseguiti tra alti e bassi ma sempre con un unico obiettivo aiutare chi si trova in difficoltà e soffre è un dovere civico insito nei friulani», dice la presidente Valentina Pizzin che lancia un messaggio ai giovani affinché si avvicinino al dono del sangue. «Siate parte attiva nella nostra comunità: partecipate alle attività della sezione creando con la vostra presenza un avvicendamento di donatori».

Oggi si inizia con il ritrovo in piazzale dei Tigli, la formazione del corteo alle 9.15 e la messa. Alle 10.30 partenza del corteo accompagnato dalla banda Tita Michelas, deposizione della corona al monumento ai caduti e interventi delle autorità. —**F.A.**

SANTA MARIA LA LONGA

Disservizi nella posta protesta anche il sindaco

Gravi disservizi nella consegna della posta: il sindaco di Santa Maria la Longa, Fabio Pettenà (nella foto), raccogliendo le proteste dei cittadini, scrive a Poste Italia lamentando «un grave e persistente disagio». Pettenà afferma che «nella più alta gravità dei fatti porta addirittura alla mancata consegna della posta sia ordinaria che raccomandata. Tali mancanze stanno generando gravi danni sia per quanto riguarda la salute con mancate comunicazioni o ricevimenti di fascicoli sanitari, referti medici, risultati di esami, piuttosto che di natura economica per mancati avvisi di pagamento, tributi, bollette, che portano così a ritardi o mancati pagamenti e relative sanzioni».

Laconica è stata la risposta di Poste Italiane: «Bisogna aspettare l'adattamento delle nuove risorse appena inserite». —**F.A.**

Due interpellanze sulla farmacia Dubbi su competenze e gestione

L'opposizione chiede le motivazioni politiche e amministrative sui rapporti deteriorati tra Cda e Comune

SARA DEL SAL

Lignano

Il caso della farmacia comunale arriverà domani in consiglio alle 17: e intanto la sede di Sabbiadoro è ancora chiusa. Sono due le interpellanze depositate: una dalla civica Pensieri liberi, cofirmata da Civicamente, e la seconda da Lignano crescita e sviluppo. I consiglieri Alessandro Marosa, Manuel Vignando, Lisa Zoccarato insieme a Luca Fanotto chiedono le motivazioni politiche e amministrative che hanno portato al deterioramento dei rapporti tra amministrazione comunale e Cda della farmacia e sulle dimissioni delle componenti. Inoltre si cerca di fare luce riguardo al fatto che l'amministrazione ritenga che vi siano state interferenze o sovrapposizioni rispetto all'autonomia gestionale spettante al Cda.

I consiglieri chiedono se l'amministrazione ritenga corretto che il ruolo di direttore d'azienda possa essere ricoperto esclusivamente sulla base del profilo professionale sanitario, senza competenze gestionali e manageriali e quale ruolo abbia il segretario comunale nella vicenda prima di arrivare a sottolineare gli effetti prodotti dal ritardo nella riorganizzazione aziendale; dal mancato avvio di procedure selettive; alla riduzione di servizi. I consiglieri chiedono se l'amministrazione sia in grado «di garantire che i progetti relativi alla nuova farmacia, al centro servizi sanitari e al centro dialisi siano ancora perseguibili e con quali tempistiche e infine chiedono gli orari di luglio e agosto e se la sede di Sabbiadoro, opererà a regime ridotto o se resterà chiusa.

Il capogruppo di Lignano crescita e sviluppo, Santin, solleva «dubbi su trasparenza, autonomia gestionale e possibili interferenze politiche nella gestione della società partecipata». Al centro della vicenda, secondo Santin, vi sarebbero la partecipazione del sindaco e del vicesindaco a riunioni del Cda, e aggiunge che «sarebbe stato limitato il ruolo autonomo del Cda, demandando agli uffici comunali e al direttore uscente la gestione della procedura e la composizione della commissione esaminatrice». Santin parla del «sospetto che la revoca del Presidente del Cda non sia legata alla diffusione di un verbale ai dipendenti che avrebbe minato la fiducia verso il presidente, come si vorrebbe far credere, ma alle contestazioni mosse dal presidente sulle interferenze politiche nella gestione e sulle modalità delle procedure selettive».

Il gruppo Obiettivo Lignano, che sostiene il consigliere Maria Cristina Clementi, mette davanti i cittadini. «Per noi le farmacie comunali rappresentano un autentico fiore all'occhiello del welfare locale e una realtà strategica. Proprio per questo riteniamo che debbano essere ampliate e valorizzate, individuando una sede adeguata».

La farmacia comunale di Sabbiadoro che resterà chiusa

Nuovi laboratori: quando la scuola è motore di futuro

L'inaugurazione all'Isis Mattei del Back to the future lab Formazione d'alto livello per gli studenti

Latisana

Si può restare ammirati di fronte ai nuovi laboratori, ma godersi una passeggiata nella Venezia del Medioevo è sicuramente un'esperienza indimenticabile. Cambiano i metodi di insegnamento ora anche all'Isis Mattei di Latisana e Lignano con il "Back to the future lab" inaugurato ieri. «Il futuro è vostro. Non aspettatelo, createlo». Con queste parole Daniele Stolfo, in rappresentanza di Confindustria Udine, ha salutato gli studenti presenti, aggiungendo che «abbiamo bisogno di voi». E l'innovazione che è stata presentata ieri nell'istituto dalla dirigente Angela Napolitano, affiancata dai professori Andrea Picco e Christian Tam. Il vicegovernatore Mario Anzil ha sottolineato che «la scuola è motore di futuro per il territorio. Per il Fvg questo significa offrire alle nuove generazioni strumenti adeguati per affrontare le sfide. La Regione opera per rafforzare questo legame tra scuola, imprese e istituzioni». Il vicesindaco Ezio Simonin ha evidenziato l'importanza dell'Isis Mattei per il territorio, «un istituto che garantisce formazione di alto livello ai suoi studenti». Per monsignor Carlo Fant, «è un impegno grande quello degli insegnanti che formano merce preziosa, che va capita e supportata». —**S.D.S.**

Il taglio del nastro per i nuovi laboratori al Mattei di Latisana

overpost.biz

Lignano

L'ondata degli austriaci

Pentecoste tra i fumi dell'alcol con risse e ombrelloni divelti

Danni in spiaggia e rifiuti: questo il bollettino del sabato di follie a Lignano

SARA DEL SAL

Lignano

Una decina di ombrelloni divelti, qualche rissa e ancora fiumi di alcol da bere in compagnia: è partito così il sabato di Pentecoste. È finito in un mare di birra e superalcolici: i fumi di un appuntamento "a tutto gas", come da hashtag social dedicato alla festa in quel di Lignano dai giovani austriaci che questo finesettimana hanno popolato la località balneare friulana.

La nostra cronaca si era interrotta venerdì sera, dopo una serata abbondantemente alcolica in piazza Fontana. Ieri mattina, i giovani austriaci si sono svegliati in una Lignano pulita e pronta ad accogliere anche le persone che volevano semplicemente andare al mare: anni e anni di esperienza hanno creato una task force imponente per rispondere ai peggiori comportamenti. Va detto che coloro che si reggono ancora in piedi vanno a cercare i bidoni delle immondizie, perché in Austria i conferimenti corretti sono ormai abitudini acquisite, ma poi si arriva a momenti in cui non si riesce più a gestire tutto.

Un controllo della polizia, piazza Fontana all'alba di ieri e uno degli ombrelloni divelti in spiaggia

Nel pomeriggio sono tornati in spiaggia, dove però hanno nuovamente privilegiato il bar rispetto agli ombrelloni. Tutto sommato, chiunque venga interrogato su quella che è la Pentecoste a Lignano risponde senza esitazione che è l'occasione per bere: l'eventuale presenza del mare è un'aggiunta di cui, in molti casi, non si sente l'esigenza. I concessionari hanno quindi cercato di isolare il problema. Al Lido del sole, ad esempio, il presidente del consorzio Spiaggia viva, Michele Battiston, ha suddiviso l'area in due. La parte con gli ombrelloni, affollata di clienti italiani, godeva del servizio direttamente al lettino, mentre lo spazio intorno al bar, custodito dagli uomini della sicurezza, conteneva i giovani festanti.

Lisagest ha subìto i danni ai materiali, con una decina di ombrelloni tranciati. «Sono danni causati non accidentalmente, è evidente», commenta il presidente della compartecipata Roberto Falcone che si appresta anche a sporgere querela nei prossimi giorni perché un giovane è stato sorpreso a distruggere i pali bianchi e rossi che delimitano le acque di balneazione sicura nei pressi della Terrazza a mare.

Nel pomeriggio, con l'aumento della temperatura hanno iniziato a scaldarsi anche gli animi e ci sono stati alcuni episodi rissosi in diverse aree cittadine.

Anche l'assessore delegato alla polizia locale, Alessio Codromaz è convinto che quest'anno i giovani presenti siano in numero inferiore e che tutto sommato siano ancora abbastanza gestibili, anche perché gli stessi gestori dei bar stanno rispettando le regole chiudendo all'una. Chi chiude alle 9 o alle 9.30 sono i negozianti di Sabbiadoro, che dopo quell'ora non hanno motivo di restare aperti. Gli albergatori continuano a testimoniare comportamenti bizzarri, da persone che vorrebbero portare in camera ospiti incontrati per caso, altri che denunciano intrusioni in camera che le videocamere non confermano e confusione gestita dalla security.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore comunale Alessio Codromaz

LA PROTESTA

Lisagest si appresta a sporgere querela: «Azioni che non sono state accidentali»

Necrologie

Ci ha lasciati

PASQUALE DAMIANI

Ne danno il triste annuncio i figli, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 26 maggio alle ore 10:30 nella chiesa di San Giuseppe, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 24 maggio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Via Calvario 101
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

PAOLO DE LUCA
di 93 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Gabriella, le figlie Cristina con Paolo e Monica con Rodino, Michele e Gabriele, e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 26 maggio alle ore 15:00 presso la chiesa di Cargnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Cargnacco, 24 maggio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Via Calvario 101
O. F. Mansutti Udine
Via Chiusa forte 48
tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

T. LUCIA FLUMIANI ved. NARDUZZI
(Lucine)

di 97 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Franca con Bruno.
La saluteremo lunedì 25 maggio dalle ore 8.30 alle ore 15.00 presso la Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150.
Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Quiete di Udine rep. Venerio 2 per l'assistenza prestata.

Colugna, 24 maggio 2026

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE, via Tavagnacco nr.150
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.marchettigino.it

Improvvisamente ci ha lasciati

FEDERICO GOI
di 40 anni

Lo annunciano Pia, Luigino, Cristina con Vincenzo, Alessandro con Federica e Gabriele, i parenti tutti e gli amici.
Il funerale avrà luogo domani lunedì 25 maggio, alle ore 16.00, a Fagagna nella Chiesa di San Giacomo, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore a quanti vorranno salutare Federico.

Fagagna, 24 maggio 2026

O.F. Fides di Mattia Sammarco - Fagagna - Tel. 0432 1512201

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord/est multimedia

È mancata all'affetto dei suoi cari

CAROL GONZALEZ
di anni 82

Ne danno il triste annuncio la figlia Carol Hoefken e la nipote Cora Agliati.
I funerali si svolgeranno lunedì 25 maggio alle ore 15,30 nella Chiesa di San Pio X a Udine, seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 24 maggio 2026

O.F. La Sindone - Tolmezzo Tel. 0433/466119

E' mancato

MARCELLO IACOLANO
di 85 anni.

Ne danno il triste annuncio i suoi cari.
I funerali avranno luogo martedì 26 maggio alle 15:30 nella chiesa parrocchiale di Laipacco, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Il rosario sarà recitato lunedì 25 maggio alle 18:30.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 24 maggio 2026

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

---

†

Ci ha lasciati

GIGLIOLA IVINICH DELLA MARINA

Lo annunciano Arianna, Roberto assieme a Paola e i nipoti Margherita, Alfredo e Matteo.
La saluteremo sabato 30 maggio alle ore 13:15 presso la Basilica di Santa Maria Assunta a Muggia Vecchia.

Trieste, 24 maggio 2026

Ci ha lasciati

ORSOLA INES ZANIN
"Lina"
di 105 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Lunedì 25 Maggio alle ore 15:30 nella Chiesa Parrocchiale di Talmassons.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Talmassons, 24 maggio 2026

O.F. MICHELE di Cattivello Michele
Talmassons - Rivignano Teor
tel 3489914827 - 3204774605
www.onoranzefunebrimichele.it

I ANNIVERSARIO

24/5/2025 24/5/2026

TERESINA D'ANTONI in BOSA

Sei sempre nei nostri cuori.
Con affetto i tuoi cari.

Codroipo, 24 maggio 2026

O.F. Fabello

III° ANNIVERSARIO

24-05-2023 24-05-2026

VALENTINO MELCHIOR

Sarai sempre nei ricordi dei tuoi cari.

Coseanetto di Coseano, 24 maggio 2026

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ci ha lasciati

LIVIA GERVASUTTI
ved. CICUTTINI
di 86 anni

Lo annunciano le figlie, i nipoti assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 26 maggio alle ore 17 presso il Duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torlano di Nimis, 24 maggio 2026

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305
Casa Funeraria
tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è:
posta.lettori@messaggeroveneto.it

TERREMOTO 1976-2026

Celebrazioni e Friuli tradito

C'è un che di paradossale nelle celebrazioni che si sono succedute per i cinquant'anni dalla tragedia del terremoto.
Abbiamo visto nelle ultime settimane alcuni convegni con gli attori di quell'epoca, dagli allora giovanissimi volontari del "popolo delle tendopoli" agli ingegneri, geometri, sindaci, consiglieri regionali e parlamentari che hanno raccontato la Storia, con la S maiuscola, della rinascita di un popolo.
Un popolo che nei precedenti sessantuno anni, dal 1915 al 1976 aveva subito tre immani distruzioni con due guerre mondiali e poi il terremoto. Un popolo che ogni volta, un'occasione dopo l'altra, è stato capace di risorgere.
Tuttavia questi convegni, questa celebrazione hanno avuto un epilogo paradossale e poi un corollario che merita riflessione: la celebrazione principale, a Gemona, è stata un concerto, la tappa di un circuito nazionale dove sul Friuli ci sono state parole di circostanza ma i friulani erano spettatori e non attori.
A corollario imperversava ovunque lo slogan "Io sono Friuli Venezia Giulia", spesso scritto su tre righe così da porre al centro dell'attenzione la parola centrale, Venezia! E quindi il "modello Friuli" veniva messo al servizio dello slogan regionale, se non di Venezia...
A cinquant'anni dal terremoto e di quella che è stata una vera e propria epopea emerge quindi il diritto mancante: quello di un popolo che c'è, c'è nella storia, nella cultura, nel saper fare, ma a cui è negato il diritto ad una propria autonomia politico-amministrativa e di immagine.
In questi giorni la politica discute di come ricostruire le Province, abolite una decina di anni fa e ora resuscitate; potrebbe essere l'occasione per istituire, nuovamente, l'Assemblea delle Provincie friulane o una struttura analoga con poteri e compiti al servizio del Friuli.
E in tal senso vorrei avanzare una domanda proprio su questo tema.
Chiedere la Provincia autonoma del Friuli comporterebbe uno sforzo politico inconcepibile?

PAOLO FONTANELLI
PRESIDENTE
DEL COMITATO
PER L'AUTONOMIA
E IL RILANCIO
DEL FRIULI

overpost.biz

Lettere

La posta dei lettori

La Pentecoste e il capovolgimento della torre di Babele

IL VANGELO DELLA DOMENICA di Giancarlo Brianti

Viviamo un tempo nel quale i nazionalismi chiusi e aggressivi e l'individualismo esasperato sgretolano il senso del noi. Sembra che le lancette dell'orologio della storia siano state riportate al tempo della torre di Babele quando i gestori del potere avevano costruito una torre di mattoni altissima come sfida al cielo, come dire "Non c'è altro Dio all'infuori di noi", provocando con la babele delle lingue la divisione dei popoli e lo scontro tra le diversità. Un mito senza tempo. La Pentecoste di cui si fa memoria questa domenica è il capovolgimento della torre di Babele. Pentecoste è una parola che significa 50 giorni. 50 giorni dopo la Pasqua. Nella Bibbia numero simbolico che indica un tempo compiuto. Conclusa la vicenda storica di Gesù e gli incontri del Risorto con i discepoli, ora lui è tornato nel mistero di Dio, ma non lascia soli i discepoli. Si legge nel vangelo di questa domenica (Gv 20,19. 23): «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro ai quali perdonerete (letteralmente cancellerete) i peccati saranno cancellati; a coloro che non cancellerete, non saranno cancellati». Non si tratta di un mandato per giudicare le persone, ma della consegna di una responsabilità: offrire una proposta di pienezza. Far brillare la luce del Vangelo perché gli uomini vedano la strada della vita, della felicità, della umanizzazione. Se gli uomini ci crederanno saranno salvati da un'esistenza vuota, arida, senza senso. Se non ci crederanno saranno loro stessi a condannarsi a un'esistenza insensata rimanendo chiusi sotto la cappa del male e della oscurità. L'esperienza del dono dello Spirito viene descritta negli Atti degli Apostoli con immagini della cultura e della religione del tempo. Lo Spirito di Dio entra di prepotenza la sera del giorno di Pentecoste in quella casa dove gli apostoli si erano rifugiati dopo la morte del maestro, tra nostalgici ricordi e pesanti rimorsi, scuote come vento impetuoso le loro coscienze e le loro esistenze, incendia come un fuoco ardente i loro cuori perché riprendano coraggio, vita, entusiasmo, spalanca le porte perché escano nella piazza multietnica di Gerusalemme ad annunciare la bella notizia che in Gesù fiorisce la vita e un mondo nuovo. Anche oggi lo Spirito di Dio scuote i discepoli di Gesù da una fede superficiale, da una religione abitudinaria, da un cristianesimo di compromesso. Li butta fuori dai recinti sacri profumati d'incenso, dai gruppi parrocchiali settari e autoreferenziali, dal rigido legalismo e dagli atteggiamenti giudicanti. Apre le porte delle chiese per far entrare non per cacciare, per concedere spazio anche a chi la pensa più in là, per essere casa dove tutti possono trovare ospitalità e ristoro, anche i peccatori, i dubbiosi, gli irregolari. «Ciascuno li udiva parlare nella loro lingua». È il miracolo della Pentecoste. Nella piazza di Gerusalemme, movimentata da persone provenienti da paesi diversi, con parlate diverse, con colori della pelle diversi, immagine dei quartieri multietnici e variopinti delle nostre città, «ciascuno li udiva parlare la propria lingua». C'è un linguaggio che tutti possono capire e con il quale tutti possono comunicare tra di loro, che viene prima delle lingue diverse, ed è il linguaggio della compassione, della disponibilità, della concreta solidarietà, dell'amore fatto di sguardi, sorrisi, abbracci, mani tese. È il linguaggio dell'essere umani in ogni situazione. L'unico linguaggio capace di creare unità nella diversità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è:
posta.lettori@messaggeroveneto.it

EFFICIENZA E GENTILEZZA

Il ringraziamento a Ofelia Maraldo

Gentile Direttore,
con mia moglie, normalmente, andiamo a dormire dopo le 23. Per prudenza, cioè per rimanere in contatto con le famiglie dei nostri figli, poniamo i telefonini sopra un tavolino nella camera da letto; quindi non sopra i comodini, perché anche se i telefonini sono schermati, preferiamo allontanarci dalle loro radiazioni elettromagnetiche.
Siamo nel dormiveglia. Improvvisamente sentiamo che nei telefonini sono arrivati dei messaggi; parecchie volte ci giungono, ma questa volta sono molti. Perciò, per tranquillizzarci, mi alzo dal letto e vado a controllare. Leggo e, ritornando a letto sorridendo, riferisco a mia moglie: «Mentre noi stiamo beatamente per addormentarci, la nostra dottoressa di famiglia è ancora nello studio che risponde alle richieste dei suoi pazienti». Sono queste persone che, in tutte le categorie "del fare", per predisposizione interiore all'efficienza e alla gentilezza, contribuiscono a reggere "il sistema".
Grazie dottoressa Ofelia Maraldo, grazie anche a tutti coloro che, come lei, contribuiscono al bene comune.

PAOLO CONZ
UDINE

TERREMOTO

Un lungo periodo di paura

Gentile direttore,
racconto la mia esperienza su quel terribile evento che è stato il terremoto di cinquant'anni fa. Quella sera verso le 21 ero a Sacile dai genitori; avevo vangato l'orto per poter piantare ortaggi il giorno dopo. Durante la cena ha iniziato a tremare tutto ed era inconfondibile il rumore dei mobili, delle posate sulla tavola. È stata rapida la corsa giù per le scale. Ho saputo che la moglie al terzo piano a Pordenone (dove abito tuttora) è scesa con nostra figlia di due anni in braccio, traballando in quelle scale tremolanti. La bambina piangeva, mi ha riferito. Li ho raggiunti subito. I genitori con i fratelli hanno dormito nel grande garage nell'orto. Noi a Pordenone, in una tenda allestita presso l'attuale sede degli alpini. Questa situazione si è protratta per parecchio tempo, fino alla seconda scossa di settembre ed oltre.
Vorrei raccontare brevemente la seconda scossa di settembre verso le 11. Stavo lavorando allo Statistico (controllo periodico della produzione di lavatrici per stilare un esito finale e giornaliero della qualità). A un tratto sento un forte rumore come di mobili in ferro sbattere in aria. Erano mobili per lavatrici che su linea aerea e rotante fornivano le linee di produzione. Era la seconda forte scossa di terremoto. Raccontando l'accaduto, successivamente ho fatto ridere i colleghi. Io che non ero vincolato alla linea di montaggio, mi vedo avanzare e al portone di ingresso una "torma" urlante che correva verso l'uscita. Sembravano tori inferociti. Al momento non capivo, ma sentendo le gambe tremolanti mi sono detto: ecco ancora l'Orcolat! È stato un lungo periodo di continua tensione (3-4 mesi). Speriamo, con le dovute preghiere, di non avere ancora questi terribili eventi.

GIACOMO MELLA
PORDENONE

LA FOTO DE SETEMANE di William Cisilino

Su la Sagrada família lis lûs di une dite furlane

CALMA&GESSO di Enrico Galiano

Smontare la retorica e ridurre le disuguaglianze

Sono usciti i dati Invalsi e, diciamolo con onestà: non sono esattamente una botta di ottimismo. Alla fine delle medie e delle superiori troppi studenti non raggiungono livelli adeguati in italiano e matematica. Poi c'è anche una buona notizia: la dispersione scolastica è scesa. Solo che restare dentro non basta, se poi dentro ci resti senza imparare abbastanza. Detto questo, gli Invalsi vanno sempre presi con le pinze. Non misurano tutto, né fotografano davvero le competenze profonde di un ragazzo. E aggiungiamoci pure una cosa che a scuola sappiamo benissimo: molti studenti ormai li fanno con pochissima serietà. Crocettano, tirano a indovinare, provano combinazioni che nemmeno al Superenalotto. Tanto non c'è il voto. E quando non c'è il voto, per una certa quota di adolescenti, non c'è nemmeno il mondo. Però prendiamoli sul serio lo stesso, dai.
Quando arrivano notizie così, partono subito due spiegazioni automatiche. La prima: la scuola non boccia più. La seconda: gli insegnanti hanno abbassato l'asticella. Ora, capisco la tentazione. È comoda, è veloce, soprattutto consente di non farsi troppe domande. E invece a me piace farmele. Per esempio: chi è che è andato male a queste prove? Be', i risultati peggiori si concentrano soprattutto fra chi parte già con meno risorse economiche, sociali e culturali. Fra chi vive in territori con meno opportunità educative. Fra chi frequenta scuole dove spesso arrivano ragazzi già fragili, già orientati al ribasso, già convinti di valere meno. Fra chi ha accumulato ritardi. Tradotto: spesso fra chi è già stato bocciato, andando subito a smontare la retorica del «si dovrebbe bocciare di più!». Questo non significa che la bocciatura sia sempre inutile, in ogni caso, per ogni studente della galassia: ma venderla come rimedio universale è una scorciatoia. Se chi va peggio è quasi sempre chi partiva già indietro, allora il problema non è solo quanto pretendiamo: è cosa facciamo perché chi parte indietro possa recuperare davvero.
Perché dire «devi impegnarti di più» è facile.
Più difficile è costruire una scuola che non si limiti a registrare le disuguaglianze, magari con grafici molto eleganti, ma provi almeno a ridurle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura e Spettacoli

Terraferma: un viaggio introspettivo

A San Vito al Tagliamento gli scatti di Francesco Zanet Cinquanta fotografie del progetto vincitore del Craf raccontano l'identità e la connessione con l'ambiente

ALVISE RAMPINI*

La rassegna

È stata inaugurata nella Chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento la mostra Terraferma di Francesco Zanet. Appuntamento che apre la Quarantesima edizione di Fvg Fotografia organizzata dal Craf (Centro di Ricerca e Archiviazione della fotografia) in collaborazione con il Comune di San Vito al Tagliamento, Regione, Fondazione Friuli e Banca 360 FVG.
Spilimberghese, classe 1984, Francesco Zanet ha alle spalle ormai più di vent'anni di carriera in ambito fotografico e numerose collaborazioni con aziende private ed enti pubblici che gli hanno affidato importanti progetti di documentazione fotografica in tutto il mondo, attività che gli ha consentito di viaggiare e confrontarsi con l'alterità dei luoghi per elaborare un progetto visuale incentrato sul paesaggio, sviluppato lungo un arco temporale di 17 anni.
La mostra propone oltre 50 fotografie del progetto che si è aggiudicato il premio regionale del Craf, proponendo allo spettatore un viaggio visivo e introspettivo, attraverso quattro continenti.
Zanet infatti ha raccolto in un flusso emozionante e sorprendentemente coerente, diversi scatti fortemente personali, realizzati durante i suoi viaggi professionali.
La mostra Terraferma nasce proprio da un "controcanto", un approccio funzionale del mezzo fotografico, legato a precise esigenze e necessità comunicative, in cui l'autore riversa la propria personale vocazione creativa, una sorta di ricerca introspettiva e di riflessione sul tema del paesaggio spesso contaminato dalla presenza del sociale.
L'idea di raccogliere e strutturare in un percorso narrativo le immagini realizzate durante gli shooting professionali, non è stato frutto di una progettualità immediatamente operativa, quanto piuttosto una lenta ma sistematica presa di consapevolezza con i luoghi visitati, ma anche di quelli più familiari della sua terra natale, vissuti come vere e proprie "epifanie", capaci di rievocare improvvise memorie, significati rimossi, identità da scoprire.
«Terraferma non è soltanto un riferimento fisico alla superficie terrestre ma anche una rappresentazione simbolica di stabilità, identità e connessione con l'ambiente» spiega l'autore, «è un luogo interiore prima ancora che visibile, fatto di attese, di pause, di presenza discreta».
Dal natio Friuli a Cuba, dagli Stati Uniti all'Islanda, dal Nord Africa allo Sri Lanka, dal Sud America agli Emirati Arabi, lo sguardo di Francesco Zanet non indugia mai nella ricerca e dall'effetto straniante dettato dalla magniloquenza di un paesaggio. La scelta dei soggetti, degli scorci di orizzonte registrati dalla fotocamera, rispecchia un'idea di fondo che si è consolidata diventando il punto di riferimento di questo viaggio, ovvero i "luoghi comuni", spesso non connotati da particolari elementi identificativi. La sequenza allestitita si basa sul "rumore" che ogni immagine deve proporre al visitatore, attraverso spazi visivi di meditazione con cui connettersi.
Una "Terraferma" che può difenderci da un mondo che muta costantemente, generando problemi ambientali e sociali sempre più complessi e impattanti per l'umanità presente e futura.
La mostra a San Vito al Taglamento, è supportata da un catalogo di 140 pagine e chiuderà i battenti il 13 settembre. Questi orari di apertura della rassegna ospitata nella Chiesa di san Lorenzo: sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15. 30 alle 19. Ingresso gratuito.

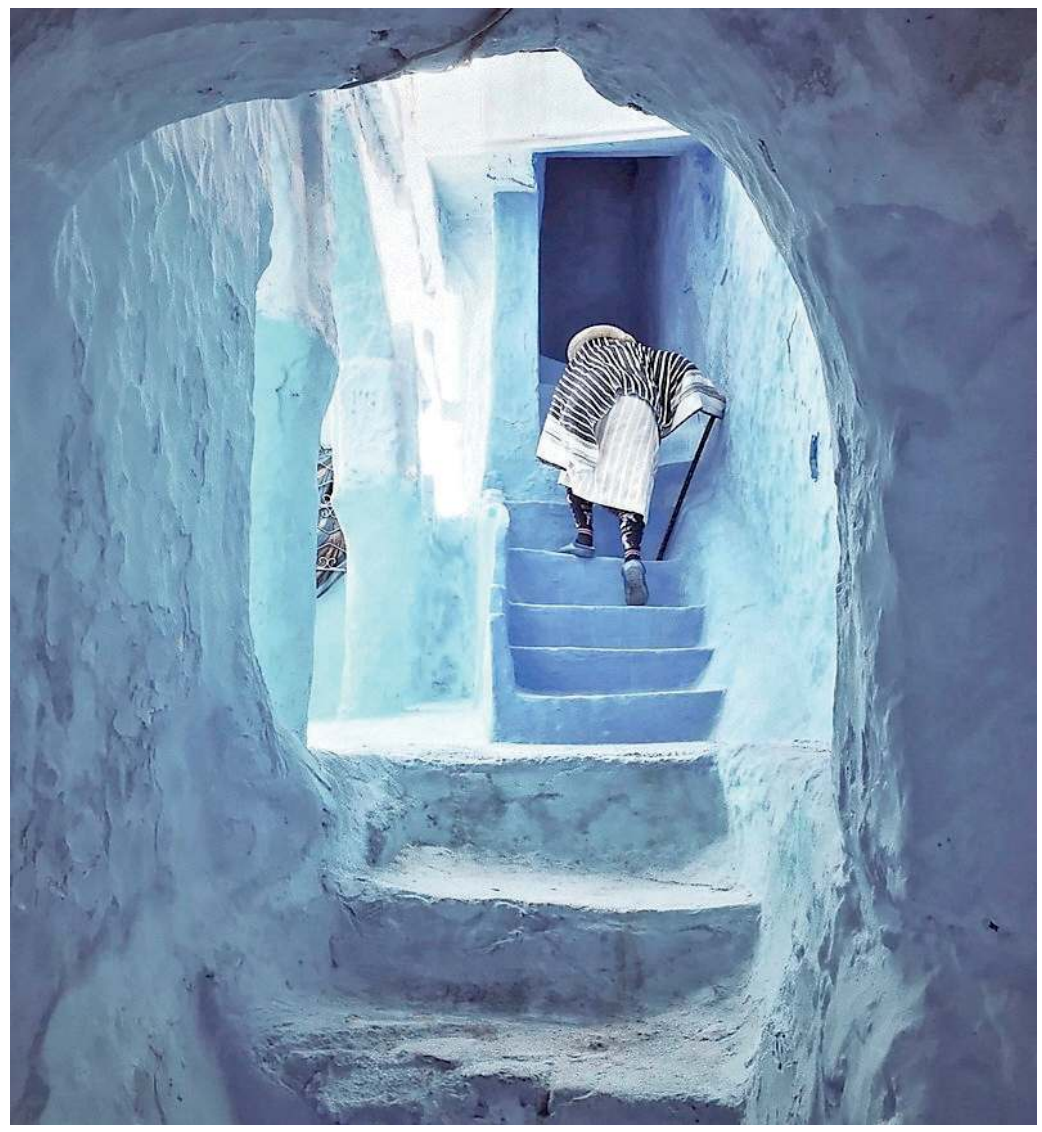
**curatore della mostra*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

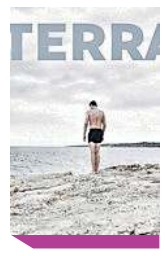
L'AUTORE

Anche regista di documentari Ha lavorato in tutto il mondo

Nato Spilimbergo nel 1984, Francesco Zanet è fotografo, documentarista e regista. Laureato in scienze del Patrimonio audiovisivo e tecnologie multimediali, ha sviluppato negli anni una ricerca incentrata sul rapporto tra uomo e paesaggio, con particolare attenzione all'essenzialità compositiva e alla dimensione narrativa dell'immagine. Ha lavorato in Europa, Africa, Asia e America collaborando con enti, fondazioni, aziende. Ha pubblicato lavori editoriali su diverse testate tra cui Los Angeles Time, Vogue, Forbes, Vanity Fair, The Times, XL Magazine e Rolling Stone. È stato finalista e vincitore di numerosi concorsi nazionali e internazionali.



Uno scatto di Francesco Zanet esposto alla mostra di San Vito al Tagliamento legato al progetto con cui si è aggiudicato il premio del Craf



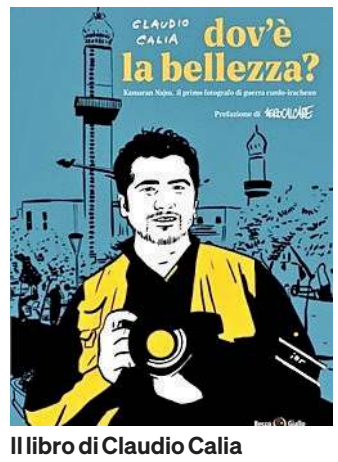
Il catalogo della mostra Terraferma curato da Walter Criscuol e Alvise Rampini con le opere alla mostra

Quando il reporter usa la matita: il futuro del graphic journalism

Il focus

Coniato idealmente negli anni '90 dal fumettista Joe Sacco (autore di capisaldi come Palestina), il termine *graphic journalism* definisce un genere ibrido in cui il rigore del giornalismo d'inchiesta si fonde con la grammatica visiva del fumetto. Non si tratta di fiction illustrata, ma di reportage, biografie storiche o documentari d'attualità realizzati con la matita.
Nelle zone di guerra o di profonda crisi umanitaria, le fotografie e i video reali possono risultare talmente crudi. Il disegno in certe occasioni funge da filtro etico: permette di mostrare la durezza della realtà (morte, distruzione, povertà) senza scivolare nel voyeurismo, rispettando la sensibilità di chi legge e la dignità di chi è ritratto.
I formati giornalistici tradizionali (lunghi editoriali, saggi geopolitici) faticano a intercettare le generazioni più giovani. La graphic novel inoltre disinnesca la pesantezza di temi complessi (rendendoli visivamente accattivanti e immediatamente fruibili, senza però sminuirne il rigore scientifico.
In contesti dittatoriali o di forte censura, entrare con telecamere e macchine fotografiche è impossibile o estremamente pericoloso per l'incolumità dei testimoni. Un reporter con un taccuino e una matita passa più facilmente inosservato
Creare una graphic novel d'inchiesta richiede mesi, a volte anni, di documentazione, interviste e disegno. Questo costringe l'autore (e di conseguenza il lettore) ad approfondire, analizzare il contesto storico e sedimentare le informazioni, trasformando la notizia da "prodotto deperibile" a memoria storica duratura.
Di questo si parlerà questa sera alle 20.30, nell'auditorium a Ronchi dei Legionari, in un evento d'anteprima al Festival del giornalismo, partendo dai volumi Graphic Journalist. Manuale per il reporter con la matita (Comicout, 2025) e Dov'è la bellezza? Kamaran Najm, il primo fotografo di guerra curdo-iracheno (BeccoGiallo, 2025) di Claudio Calia (fumettista), che sarà affiancato da Francesca Bellino (giornalista e scrittrice), modera Oscar d'Agostino, giornalista del Messaggero Veneto.
Claudio Calia ha iniziato l'attività alla fine degli anni '90 nel circuito del fumetto indipendente, curando diverse antologie autoprodotte legate alla controcultura e a storici festival musicali indipendenti come Radio Sherwood. Ha realizzato inchieste a fumetti su tematiche come il disastro del Petrolchimico di Porto Marghera, la questione No TAV e le rotte dei migranti. Accanto alla produzione editoriale, tiene regolarmente workshop e corsi di giornalismo a fumetti in Italia e all'estero,
Giornalista culturale, scrittrice, reporter di viaggio e autrice radiotelevisiva, Francesca Bellino da oltre 20 anni si occupa di transculturalità, diritti umani, condizione femminile e migrazioni, focalizzandosi in particolare sull'area arabo-mediterranea e sulle relazioni tra la sponda Nord e Sud del Mediterraneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il libro di Claudio Calia

L'APPUNTAMENTO

Incontro a Ronchi dei Legionari con Claudio Calia e Francesca Bellino

overpost.biz

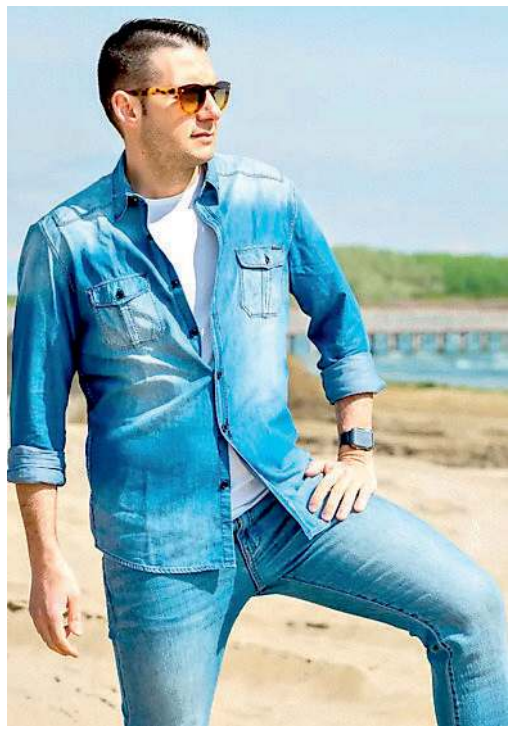
Torna il dj Manuel Zolli: «Sono un sacerdote laico»

Il producer friulano presenta il singolo "You & Me" dalle sonorità latin house
«Ho tratto ispirazione dall'atmosfera dei tramonti, dell'aperitivo d'estate»
La presentazione il 26 maggio a Codroipo, poi sul palco con Sinclar a Udine

ELISA RUSSO

Musica

«Il dj è una sorta di "sacerdote laico" per me, e mi piace pensare di essere quello che mette assieme la colonna sonora che rende felici le persone». Da San Daniele del Friuli, classe 82, il dj Manuel Zolli è attivo da oltre vent'anni nel panorama musicale del Triveneto, nel corso della sua carriera ha condiviso la consolle con artisti di fama mondiale come Benny Benassi, Joe T Vannelli, Alex Gaudino, Jimmy Sax, Albertino e Bob Sinclar. Proprio con quest'ultimo tornerà a esibirsi in occasione dell'evento "Sunset in the Castle", il 30 maggio al Castello di Udine.
Il dj friulano, che è anche in onda ogni venerdì alle 18 con "Battito Italiano" su Radio Gioconda, in questi giorni presenta il suo primo singolo dal titolo "You & Me", dalle sonorità latin house pensate per il dancefloor internazionale.
«Avevo già fatto dei remix di canzoni famose» racconta «un "taglia e cuci" per avere versioni personali, ma pubblicare un brano di mia composizione era un tassello che mancava al mio percorso; per la produzione ringrazio Massimo Serafino e Luca Capizzi. Ho tratto ispirazione dall'atmosfera dei tramonti, dell'aperitivo d'estate, non per la parte alcolica ma in quanto un momento di sospiro di sollievo a fine giornata». In merito alle influenze «sicuramente – prosegue – Bob Sinclar, con cui tornerò presto in consolle, è un riferimento. O Jimmy Sax: il singolo è pervaso da suoni latini ma anche dal sax, uno strumento molto bello, che parla più di tante parole».



Manuel Zolli di San Daniele è attivo da oltre 20 anni nel panorama musicale Presenta il suo primo singolo il 26 maggio a Codroipo

Dai grandi dj che ha avuto modo di vedere da vicino, Zolli ha imparato «soprattutto l'umiltà e la professionalità, non lasciano niente al caso. Sinclar prima di un evento è lì con il suo libretto che si studia le canzoni. Sono curiosi, fanno tante domande, Tommy Vee mi chiedeva che pubblico ci sarebbe stato, e insomma, ti ritrovi star come Benassi che chiede un consiglio, un parere, o Samuel dei Subsonica che ti infonde tranquillità e serenità, mi ha stupito davvero, al contrario di certi dj improvvisati, diventati famosi senza grande merito, che invece se la tirano». Zolli ha alle spalle una lunga gavetta, muove i primi passi spinto dalla forte passione per Radio Deejay e il "Deejay Time" di Albertino, comincia presto a frequentare il mondo delle discoteche, affascinato dalla figura del dj. «Ho cominciato nei piccoli locali, portavo il mio cd ogni settimana all'aperitivo al Kursaal di Lignano: per sfinimento mi hanno fatto provare una domenica e poi ci ho suonato per sette anni. Da lì non mi sono più fermato, suonando dai "peggiori bar di Caracas" alle location più importanti».
Tra i tanti appuntamenti in calendario, Zolli sarà il 26 maggio al Caffè Centrale di Codroipo, il 27 a Udine per Mercolebeach, il 29 al Fabbros di Cassacco e, come già detto, il 30 al Castello di Udine, dove dalle 17 si alterneranno anche (oltre al super ospite Sinclar) i dj Pietro Berti, Andrea Lizzio, Daniel Vitagliano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

A Paluzza c'è "!Dov'eri?" Un incontro e concerti

"!Dov'eri? Voci dall'Articolo 2" (festival promosso dal Comune di Paluzza e dalla associazione culturale Euritmica, per la rassegna "Note Nuove") chiude oggi, domenica 24, con una giornata che comincerà alle 10, alla Torre Moscarda, dove sarà possibile partecipare a una serie di laboratori di Land Art guidati dagli artisti di AESON. Il tutto arricchito dalla musica dal vivo dei Trivàl. Alle 17, nella sala convegni della foresteria, il festival offrirà un momento di approfondimento con "Brigate del bosco – ecologia in azione". Marco Pacini (giornalista), Camilla Tucillo (educatrice Casa Langer), Giancarlo Velliscig (promotore culturale), in collegamento video Roberto Kersevan (fisico Cern di Ginevra), Giusy De Lucia (Cefap) dialogheranno con Federica Angeli e Alessio Velliscig. Gran finale alle 20, in piazza, con Urtie e No Good meets Passiòn.

Cultura & Spettacoli

MUSICA

Festintenda al via: due giornate di eventi a Chiasiellis

Il programma

LUCA D'AGOSTINO

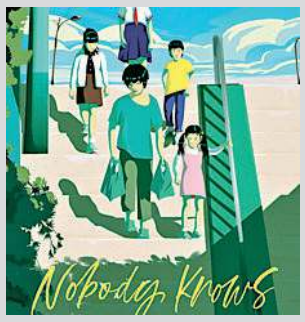
Siamo oramai ai nastri di partenza nella consueta area di via Ferraria a Chiasiellis per la quarantaduesima edizione di Festintenda e lo si farà con un weekend tutto dedicato alla musica in levare. Grazie agli straordinari volontari del Circolo Culturale Giovanile Il Cantiere, guidati dal presidente Aldo Rivilli, prende il via la più che nota kermesse musicale con il tradizionale Reggae&Love Festival nelle giornate del 30 e 31 maggio. Se i cancelli apriranno già alle 18 di sabato, tutto è pronto per l'atteso ritorno degli Africa Unite che portano in tour "Nero su nero, manca il fiato", uno spettacolo intenso e contemporaneo che esplora temi di identità, contrasti e visioni attraverso un live potente e dalle sonorità più scure. La serata vedrà anche il debutto live della voce di Forelock, accompagnato dalle selezioni di DJ Gusma-T.
Grande attesa sicuramente anche domenica 31 per i più che noti Train To Roots con il nuovo progetto musicale ancora più energico Hi-Fi di Bujumannu, Papa'Ntò, Stiv Man I e Jambo. Serata che vedrà poi sul palco anche il collettivo milanese dei Rootical Foundation ed un finale al fulmicotone con General Levy meets Northern Lights: i nostri Michelle Fortunato e Fyah Ed, con il loro sound system reggae e dancehall più noti d'Europa incontrano la leggenda della jungle e del ragga britannico Paul "General" Levy.
Sotto il tradizionale tendone giallo-blu si proseguirà poi nel mese di giugno: il 12 e 13 con le basse frequenze della Dub Session con ospite l'internazionale Aba Shanti-I. Venerdì 19 sarà la volta della notte Hip Hop con l'open act regionale di Doro Gjat & Dee Jay Park ad anticipare il main show di Dj Shocca & Guests (con Johnny Marsiglia, MadBuddy, Ensi, Nerone). Sabato 20 giugno segnerà lo storico ritorno degli Arbe Garbe, mentre sabato 27 giugno si chiuderà con la giornata inclusiva "Vengo Anch'io - La Festa Imperfetta".

Festintenda a Mortegliano
Appuntamento con i concerti sabato 30 e domenica 31

Gli eventi a Udine

Al Visionario il film di Kore-eda

Continua al Visionario Riflessi dell'invisibile: i primi capolavori di Kore-eda, la rassegna che porta per la prima volta al cinema i primi film del regista giapponese Kore-eda Hirokazu. Dopo Maborosi – I bagliori dell'anima (in programma ancora fino a domenica 24 maggio), ecco arrivare in sala da domani a mercoledì 27 Nobody Knows – Come si diventa adulti, ispirato a un fatto di cronaca avvenuto nel 1988 in Giappone e conosciuto come "il caso dei quattro bambini di Nishi-Sugamo".Per maggiori informazioni sulla programmazione consultare il sito www.visionario.movie.



Lo spettacolo di Ana-Thema

Una storia di migrazione, amore e riscatto che prende vita tra il fascino senza tempo del tango, la musica dal vivo e la magia della danza. Si chiude con uno spettacolo dal forte impatto emotivo e visivo la stagione 2025-2026 di Anà-Thema Teatro al Teatro della Corte di Osoppo, che oggi, domenica 24, alle 20.45 ospiterà "Historia – una storia di migrazione e amore", produzione capace di intrecciare narrazione, ballo e musica in un racconto intenso e universale ambientato nella Buenos Aires degli anni Trenta.

MUSICA

Parte Lunedì Sinfonica Alla Cavallerizza ogni mese un concerto

Primo appuntamento: l'Orchestra giovanile filarmonici friulani diretta dal maestro Felix Hornbachner

L'evento

Un'anteprima che guarda già alla prossima stagione. Domani, lunedì 25 alle 20.30 la Cavallerizza, il nuovo spazio culturale creativo all'interno dell'ex Caserma Osoppo, ospiterà il primo appuntamento di Lunedì Sinfonica, il nuovo progetto dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani dedicato alla musica sinfonica dal vivo.
L'iniziativa anticipa una rassegna che prenderà il via stabilmente da settembre e porterà in Cavallerizza un concerto al mese, il lunedì sera, con giovani interpreti, direttori ospiti e programmi dedicati al grande repertorio orchestrale. Un nuovo appuntamento pensato per abitare con continuità il nuovo spazio culturale cittadino e renderlo sempre più un luogo vivo, aperto e attraversato dalla musica.
Il concerto di domani proporrà un programma all'insegna della leggerezza e della raffinatezza, accostando la Sinfonia n. 104 "London" di Franz Joseph Haydn al Concerto per Oboe di Richard Strauss. Ultima delle sinfonie composte da Haydn, la "London" rappresenta uno dei vertici dello stile classico per energia, brillantezza e vitalità musicale. Composto nel 1945, il concerto di Strauss mette invece in luce il timbro e la versatilità dell'oboe attraverso una scrittura elegante e luminosa.
Solista della serata sarà il giovane oboista Tommaso Duca, formatosi tra Milano, Lugano e Losanna e già protagonista di collaborazioni con istituzioni come l'Accademia del Teatro alla Scala, l'Orchestre de la Suisse Romande e il Teatro Carlo Felice di Genova. Dal 2024 è oboe solista della Sinfonie Orchester Biel Solothurn.
Sul podio salirà Felix Hornbachner, direttore austriaco attivo in ambito operistico e sinfonico, che torna a dirigere i Filarmonici Friulani dopo diverse collaborazioni negli ultimi anni. Nella stagione 2025/26 sarà impegnato, tra gli altri, con la Staatsoper di Amburgo, la Kristiansand

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Amarga navidad 14:45-17:00-19:15
Amarga navidad V.O. 21:30
Le città di pianura 14:45-19:20
Il diavolo veste Prada 2 16:50-19:10-21:20
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 14:30-19:05
In the Grey 17:05
Star Wars - The Mandalorian and Grogu V.O. 21:00
Michael V.O. 21:35
Kokuho - Il maestro di Kabuki 15:50
The sea V.O. 19:10
Maborosi - I bagliori dell'anima (1995) (Rassegna Riflessi dell'invisibile) V.O. 21:40
Illusione 14:30
Michael 16:40

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 348/8525373
Pecore sotto copertura 16:30
Il diavolo veste Prada 2 18:30
Domani interrogo 20:45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 11:00-11:20-12:10-14:00-14:40-15:00-15:20-16:15-16:50-17:50-19:20-20:00-21:00-22:00
Goat: sogna in grande 11:00
Hopper il segreto della marmotta 11:00-13:20-15:40
Amarga navidad 11:10-13:15-15:30-18:30-21:35
Obsession VM 14 11:35-17:45-18:05-20:15-21:40
Michael 11:15-14:25-17:10-18:10-18:50-20:50-21:50
Il diavolo veste Prada 2 11:25-14:15-16:30-17:25-18:40-19:10-20:45-21:20
In the Grey 11:00-13:05-20:15-22:45
Super Mario Galaxy - Il film 11:30-14:00
Passenger 14:00-22:30
Pecore sotto copertura 11:25-14:00-16:25
2026 Txt Moa Con In Japan: Live Viewing V.O. 14:00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 0433/44553
Pecore sotto copertura 16:00
Michael 20:30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
Hopper il segreto della marmotta 15:00
In the Grey 20:00
Mortal Kombat II 15:00
Obsession VM 14 18:00-20:30
Passenger 15:30-18:00-20:30
Pecore sotto copertura 15:00-17:30
Super Mario Galaxy - Il film 15:00-17:30
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 15:00-16:00-17:00-18:00-19:00-20:00-21:00
Il diavolo veste Prada 2 15:00-16:00-17:00-18:00-19:00-20:00-21:00
Michael 15:00-18:00-20:00-20:45

overpost.biz

Cultura & Spettacoli

Symphony Orchestra e la Leipziger Sinfonieorchester.
I biglietti sono disponibili online su Vivaticket e presso la Cavallerizza nei seguenti orari: martedì dalle 11 alle 13, venerdì dalle 16 alle 18 e il giorno del concerto a partire dalle 19.30.
La Cavallerizza, nei rinnovati spazi dell'ex Caserma Osoppo, è un nuovo spazio culturale creativo dedicato alla produzione artistica, alla formazione e alla creatività. Promosso dall'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, da SimulArte e dal Coro del Friuli Venezia Giulia, con il Comune di Udine, proprietario e gestore dell'immobile, e con il sostegno della Regione e della Fondazione Friuli, si configura come un laboratorio creativo urbano permanente, aperto alla comunità e al territorio. Uno spazio dinamico e multidisciplinare, pensato per accogliere attività artistiche, eventi e progetti condivisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA

Dalla Sinfonia n. 104 "London" di Franz Joseph Haydn al Concerto per Oboe di Richard Strauss

Gli eventi a Udine

Incontro dedicato agli alpeggi

Terzo appuntamento di Architrip va in montagna. Martedì 26 alle 18, alla Libreria Tarantola di Udine, si parlerà di alpeggi e malghe alpine con Stefano Carrino, a partire dalla ricerca Alpeggi (avamposti trascurati). Diffuse lungo tutto l'arco alpino, le malghe sembrano oggi ai margini del dibattito sui nuovi modi dell'abitare in montagna. Eppure questi manufatti, spesso abbandonati o dimenticati, custodiscono una memoria precisa del vivere in quota: un abitare temporaneo, essenziale, profondamente legato ai ritmi del territorio e subordinato alle sue condizioni.

Il romanzo di Luisa Accati

Mercoledì 27 alle 18 alle Librerie coop Friuli di Udine, Luisa Accati presenta il suo ultimo romanzo
Il pianerottolo a tre porte
Vita Activa Edizioni, in dialogo con Beatrice Bonato, letture di Stefano Rizzardi
Tre famiglie della borghesia medio-alta (due coppie di coniugi e un vedovo) si trasferiscono quasi contemporaneamente al quinto piano di un elegante palazzo di fine Ottocento situato a Trieste in centro città. L'atmosfera che si crea tra i nuovi vicini è quella controllata e cordiale che si respira di consueto...

OGGI A PORDENONE

A Brugnera musica con il Giardino delle meraviglie

CRISTINA SAVI

L'offerta

Dal Castello Ceconi ai giardini di Villa Varda, fino agli appuntamenti per famiglie fra teatro e divulgazione scientifica, la giornata di oggi, da Pordenone alla Val d'Arzino e alle terre dell'Alto Livenza propone un fitto calendario di incontri.
Dalle 10.30 il Castello Ceconi di Pielungo, nel comune di Vito d'Asio, ospita la terza edizione del **Festival internazionale di poesia "Palabra en el mundo"**, dedicato al tema della pace e del dialogo tra culture. Un appuntamento che mette al centro l'incontro e la conoscenza come strumenti di confronto fra popoli e tradizioni differenti. A presentare l'incontro sarà Enzo Santese, con letture in italiano, friulano occidentale e orientale, bisiacco, rumeno, svedese, norvegese, spagnolo e russo. Interverranno i poeti Aldo Rossi, Alessandro Cabianca, Antonio Fiorito, Amarella Christi, Daniela Marchetti, Francesca Piovesan, Ivan Crico, Lisa Katlane, Maurizio Benedetti, Natalia Bondarenko, Silvia Favaretto e Silvio Ornella. Il programma sarà accompagnato dalle improvvisazioni musicali di Loreta Battistella & Friends con Michele Zanotto e Paolo Glerean alle chitarre, Giulia Bortolin al flauto traverso e Filippo Surian alle percussioni e ai cori.
Sempre oggi, alle 17, l'androne di Villa Varda a Brugnera ospita "**Il giardino delle meraviglie**", appuntamento della nuova rassegna "Legàmi – Un territorio che risuona", ideata dall'Associazione culturale Altoliventina per valorizzare il territorio attraverso musica, cultura e paesaggio. In programma una passeggiata naturalistica nel parco storico con Mauro Copat e un concerto con Gianvittorio Trevisiol al flauto, Carlo Cresci alla tiorba e Silvia Valvassori alla voce, con musiche ispirate al repertorio barocco.
A Cordenons, all'auditorium Aldo Moro, spazio ai bambini e alle famiglie con l'anteprima di "**Arlecchino e la luna nel sacco**" della compagnia L'Aprisogni/Ortoteatro, in scena alle 10.30 con Cristina Cason e Paolo Saldari su testo e regia di Paolo Papparotto. Lo spettacolo di burattini racconta l'avventura di Arlecchino impegnato a recuperare la luna rubata dal diavolo.
All'Immaginario Scientifico di Pordenone tornano invece gli incontri "**La scienza in una bolla di sapone**", alle 11 e alle 16, laboratorio dedicato ai fenomeni scientifici legati all'acqua e ai tensioattivi.

Silvia Valvassori
Una delle cantanti che si esibiranno a Villa Varda

NOTE

Piano City a Pordenone: 16 musicisti per l'apertura

La rassegna

Pordenone si prepara ad accendere nuovamente i riflettori su Piano City Pordenone, il festival che negli ultimi anni ha trasformato il pianoforte in uno strumento capace di attraversare luoghi, generazioni e linguaggi differenti, curato da Bruno Cesselli, Lucia Grizzo e Antonella Silvestrini.
In attesa della presentazione ufficiale del programma completo dell'edizione 2026, prevista questa settimana, emergono i dettagli del concerto inaugurale che aprirà l'ottava edizione il 19 giugno alle 21, in piazza della Motta, inserito nel cartellone di Tu27, Teatro Urbano.
Il concerto, dal titolo "Allegro con brio: 4 pianoforti, 16 pianisti, 32 mani", porterà sul palco sedici musicisti impegnati in una spettacolare esecuzione collettiva su quattro pianoforti. I pianisti entreranno progressivamente in scena fino al momento culminante in cui tutte le trentadue mani suoneranno insieme. L'evento unirà musica e multimedialità: le facciate degli edifici della piazza saranno animate da proiezioni e scenografie luminose curate da Federico Cautero, trasformando lo spazio urbano in un teatro a cielo aperto.
Il programma musicale, curato da Pasquale Iannone e Teresa Trevisan con arrangiamenti di Gregorio Goffredo, attraverserà repertori e stili differenti, da Tchaikovsky a Gershwin, da Ravel a Perez Prado. Coinvolti pianisti provenienti dal Conservatorio di Bari e dal Conservatorio Tartini di Trieste. Il programma completo del festival, che dal 19 al 21 giugno proporrà oltre cento concerti, sarà presentato giovedì negli spazi del Piano City Parlour di vicolo San Francesco.—**C.S.**

Il repertorio
Da Tchaikovsky a Gershwin, da Ravel a Perez Prado

APPUNTAMENTI

Il libro progetto di Tiziana Pers

Oggi, domenica 24 alle 18.30 si terrà la presentazione del progetto partecipativo ideato dall'artista Tiziana Pers "Ricette della Terza Terra per un Convivio Post - Antropocentrico" a Villa Manin di Passariano nello stand di Io Sono Fvg .Si tratta di un libro d'artista nel quale Pers ha coinvolto le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia a ripensare ai piatti della tradizione, che vedono come protagonisti i vegetali e i frutti tipici di questo territorio, in chiave vegana in dialogo con la cuoca macrobiotica Serena De Prophetis.

Mostra d'arte alla De Spirt

Alla Galleria De Spirt di Pordenone, in viale Grigoletti, si potrà visitare fino al 27 giugno la mostra "Artisti in galleria" inaugurata ieri, collettiva di primavera che riunisce un ampio gruppo di autori in uno spazio dedicato all'incontro, al confronto e al dialogo fra artisti e pubblico, lungo un percorso ricco di linguaggi, sensibilità e visioni differenti. Tra i protagonisti Saturno Buttò, con l'opera "Flora" ma anche Giorgio Celiberti, Adriano Piu e Angelo Topazzini, presenti alla sessantunesima Biennale di Venezia.

Il Requiem al Pilea di Prata

Un grido musicale tra le macerie del nostro tempo, mentre il pianeta lancia segnali

sempre più disperati e ciò che rimane è un lento e inesorabile addio. È da questo scenario, nell'anno dell'anniversario del terremoto del Friuli, che nasce "Requiem per la Madre Terra", l'opera rock di Valter Poles, potente, emozionante, attuale, che fonde il linguaggio della musica contemporanea con le radici profonde della tradizione sinfonica, in scena oggi alle 21 nel teatro Pileo di Prata. Sul palco il Pordenone Vocal Ensamble, la Rorckextra diretti da Emanuele Lachin (nella foto).

CINEMA

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 15:15-17:45-20:30
Amarga navidad 12:50-15:00-17:00
Le città di pianura 19:00
Il diavolo veste Prada 2 15:10-17:20
Michael 20:20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 15:00-17:30-18:40-20:20-21:15
Amarga navidad 15:30-17:40-21:10
Michael 15:20-17:45-21:10
Il diavolo veste Prada 2 15:00-17:10-21:15
Pecore sotto copertura 16:30
In the Grey 19:15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Star Wars - The Mandalorian and Grogu V.O. 18:00
Hopper il segreto della marmotta 11:10-13:40-16:00
Obsession VM 14 21:00
Il diavolo veste Prada 2 11:30-15:10-18:00-20:50
La Casa delle Bambole di Gabby 11:00
Michael 14:30-17:30-20:30
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 11:00-13:30-14:10-15:00-16:30-17:10-19:30-20:20
Passenger 18:20-21:00
Pecore sotto copertura 11:30

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
Amarga navidad 16:00-18:15-20:45
Il diavolo veste Prada 2 16:15-20:30
Le città di pianura 18:30-20:30
Michael 16:15-18:30
Maborosi - I bagliori dell'anima (1995) (Rassegna Riflessi dell'invisibile) 16:45
The sea 19:00
Illusione 20:45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Il diavolo veste Prada 2 14:10-16:50-19:50-20:40
Michael 14:50-17:50-19:30-22:20
In the Grey 16:00
Obsession VM 14 17:00-22:40
Spyne 21:00
Passenger 16:00-18:20-22:00
Michael V.O. 14:00
Pecore sotto copertura 14:30-16:20
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 15:00-16:10-17:20-18:10-19:20-20:20-21:20-22:30
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 3D 15:40-18:40-21:50
Star Wars - The Mandalorian and Grogu V.O. 19:00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 21:00

Sport

banca360fvg.it
360 FVG DA 135 ANNI
Totalmente FVG.
Già dalla nascita.

Domenica 24 Maggio 2026

Vedrà Napoli e poi Runjaic tornerà in Friuli

Oggi l'ultima di campionato, ma tiene banco il futuro del tecnico
«Ho ancora un anno di contratto, il lavoro qui non è finito»
Poi si augura di avere al fianco Inler: «Un tassello importante»

PIETRO OLEOTTO
UDINE

Serie A

«Ho ancora un anno di contratto con l'Udinese, qui il lavoro non è finito». Lo dice Kosta Runjaic che si è proiettato ieri sula prossima stagione, lo ribadisce una classifica che per Napoli e Udinese, di fronte stasera allo stadio Maradona, non ha più grandi significati. La prima ha già staccato il pass Champions, la Zebretta ha raggiunto quota 50 e, tra poche motivazioni e diverse assenze, già l'ultima gara al Friuli - Bluenergy Stadium contro la Cremonese è stata deludente, non solo per il risultato.
L'ha confermato lo stesso tecnico tedesco. «Abbiamo ottenuto i 50 punti che erano il nostro obiettivo, ma non dobbiamo mollare la presa. Contro la Cremonese dovevamo fare meglio. Finché la stagione non è finita bisogna restare concentrati e per questo vogliamo fornire una buona prestazione contro una squadra top del campionato. Poi vedremo perché sulla carta ovviamente il Napoli è favorito ed è in forma, vorranno chiudere al meglio la stagione davanti ai loro tifosi, cercheranno di ottenere ulteriori punti. Il focus quindi non va ancora su di me o sui singoli, ma sul club e i tifosi».
Tifosi che saranno davvero una manciata, cinque di numero, visto che il prefetto di Napoli ha disposto il divieto di vendita dei tagliandi per tutti i residenti nella nostra regione. Chi entrerà avrà la tessera del tifoso e non abita in Friuli Venezia Giulia. Il club? In settimana sono filtrate delle parole sull'anno che verrà, in particolare quelle pronunciate dal dg Collavino che ha etichettato Gianpaolo Pozzo: «È la nostra guida e il nostro riferimento». E se il paròn non perde occasione per parlare di ritorno in Europa... In quest'ottica vanno registrate i virgolettati del direttore dell'area tecnica, Gokhan Inler: «Ora dobbiamo alzare ancora di più il livello».

Inler, direttore dell'area tecnica

Proprio sul nome di Inler mister Kosta ha fatto uno strappo alla regola ieri, proiettandosi più lontano dell'orizzonte al Maradona. «Siamo arrivati insieme ad Udine, conosce molto bene la società, è stato un importante giocatore dell'Udinese e ci siamo capiti subito a livello professionale. Abbiamo una visione simile del calcio professionistico, bisogna investire molto in settimana per continuare a migliorare, io e lui lo abbiamo sempre fatto ed è un tassello importante per continuare a migliorare. Ho sempre bisogno di una figura a me vicina».
Come dire: mi aspetto una conferma anche di Inler per la stagione che dovrà permettere all'Udinese di guardare ancora più in alto. Un'aggiunta allo striscione esposto in Curva prima della Cremonese, rivolto alla società. «Se in Europa vogliamo tornare, mister e squadra devi confermare».
Una squadra che dovrà essere irrobustita. A Napoli Runjaic non avrà neppure Arizala per sostituire lo squalificato Kamara. A sinistra «giocherà Zemura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

50
i punti in classifica ottenuti dall'Udinese che non toccava questa quota da 13 anni

3
gli anni di contratto col club bianconero da parte del tecnico tedesco

Mister Kosta Runjaic ha confermato ieri prima di Napoli che ha ancora un anno di contratto (foto Petrussi)

SPORT

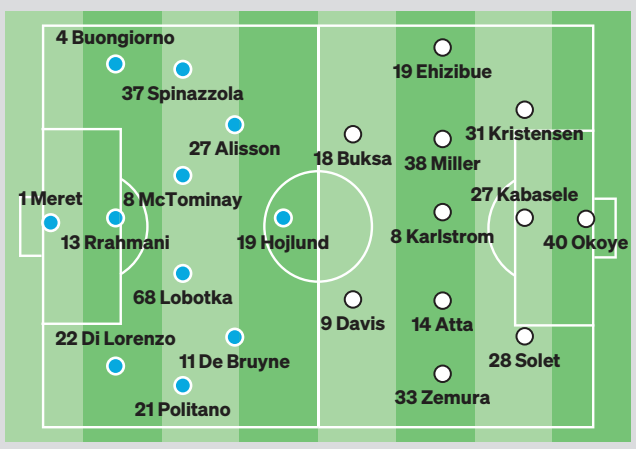
Stadio Maradona, ore 18

Arbitro: Andrea Zanotti di Rimini
Var: Alessandro Prontera di Bologna

Napoli 3-4-2-1
Allenatore Antonio Conte

Diretta tv: DAZN (telecronaca di Ricky Buscaglia)

Udinese 3-5-2
Allenatore Kosta Runjaic



IN PANCHINA
32 Milinkovic Savic, 14 Contini, 3 Gutierrez, 5 Juan Jesus, 17 Olivera, 31 Beukema, 30 Mazzocchi, 6 Gilmour, 20 Elmas, 99 Anguissa, 26 Vergara, 7 Neres, 23 Giovane

IN PANCHINA
1 Nunziante, 93 Padelli, 22 Mlacic, 13 Bertola, 6 Zarraga, 24 Piotrowski, 29 Camara, 15 Bayo, 7 Gueye

Withub

Lucca nel dimenticatoio Thauvin si prende la scena

Il centravanti scaricato dal Napoli nonostante i 34 milioni spesi Florian invece festeggia la Coppa di Francia

ALBERTO BERTOLOTTO
UDINE

Il focus

Avrebbe potuto far parte della partita, come lo scorso dicembre all'andata. Invece non ci sarà. E chissà se seguirà il match da Nottingham, in Inghilterra, dove si è trasferito in prestito nel mercato invernale. Lorenzo Lucca è il grande assente dell'incontro che chiude il campionato di Napoli e Udinese. Il centravanti di Moncalieri, classe 2000, è ancora di proprietà del club partenopeo, al quale era approdato la scorsa estate dopo un ottimo biennio in Friuli: 20 reti in Serie A e il debutto in Nazionale. Il calciatore sembrava poter far parte della rotazione del team di Antonio Conte, invece i primi mesi in Campania sono stati sotto le attese. Così il club l'ha ceduto a titolo temporaneo al Nottingham Forest, in Premier League, dove il quadro non è migliorato.
Oggi si chiude idealmente l'annata agonistica di Lucca, che salvo clamorose sorprese non verrà riscattato dalla società inglese. Il diritto era fissato a 35 milioni, dopo che il trasferimento a titolo temporaneo era costato un milione. Anche Oltremanica l'attaccante non ha reso, avendo disputato una manciata di partite tra Europa League e campionato (nove) e avendo segnato solo un gol.
Tutto, però, portava la scorsa estate a immaginare un altro tipo di annata agonistica, anche alla luce della cifra che il Napoli aveva sborsato all'Udinese per acquisirlo. Lo scorso 18 luglio infatti il giocatore era passato in azzurro con la formula del prestito oneroso di 9 milioni di euro e un riscatto fissato a 25 milioni (senza contare eventuali bonus). Una cifra che il club partenopeo ha già versato ai friulani lo scorso gennaio, prima di girare il calciatore al Nottingham.
Nei mesi passati in azzurro Lucca non è proprio riuscito a incidere, avendo segnato solo un gol (al Pisa). Era entrato nel corso della ripresa al Friuli-Bluenergy Stadium, quando nel finale andò vicino a siglare l'1-1 e a pareggiare perciò la prodezza di Ekkelenkamp. L'attaccante tornerà quindi a Napoli dopo la stagione e chissà, magari verrà ceduto nuovamente in prestito. È solo un'ipotesi, perché tanto dipenderà anche dall'allenatore che sostituirà Antonio Conte. Magari Lucca potrà risultare il cambio di Rasmus Hojlund di una squadra che per la seconda volta di fila prenderà parte alla Champions.
Se dovesse rimanere, difficilmente avrà però quella continuità che gli garantiva l'Udinese, società in cui ha fatto il salto di qualità dopo l'esperienza all'Ajax.
In Friuli Lucca ha giocato e dato vita assieme a Florian Thauvin a una delle coppie più forti viste negli ultimi tempi in bianconero. Quel Thauvin che ha avuto un impatto di altra levatura lontano dall'Udinese, tanto che l'altra sera ha trascinato il Lens al successo in Coppa di Francia superando il Nizza per 3-1: dell'ex bianconero il gol del vantaggio nello scenario del Parco dei Principi. Thauvin la sua Europa se l'è guadagnata a suon di assiste e gol, a differenza di Lucca. Giocherà in Champions.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Sprint Champions per Milan e Roma

Battendo Cagliari e Verona sono di sicuro tra le prime 4 Como e Juventus finirebbero così in Europa League Spalletti tra Toro e futuro: «Mai pensato alle dimissioni»

MASSIMO MEROI

L'ultima giornata

È il giorno dei verdetti. Oggi sapremo quali squadre andranno a fare compagnia in Champions League a Inter e Napoli (sono in quattro per due posti: Milan, Roma, Como e Juventus) e chi scenderà di categoria tra Lecce e Cremonese assieme a Pisa e Verona.
Qualificarsi per la Champions League porta non solo vantaggi economici come ha sottolineato ieri il tecnico della Roma Giampiero Gasperini ma fa anche alzare l'appeal dei club verso i giocatori che arrivano dall'estero. Tutti vogliono giocare nella coppa dalle grandi orecchie, nessun torneo ha il fascino della Champions. Roma e Milan a 90' dalla fine partono con un vantaggio di due punti su Como e Juve: giallorossi e rossoneri hanno il loro destino in mano e sulla carta non si vede come gli avversari odierni (il Verona in trasferta e il Cagliari a San Siro) possano rovinare i piani a Gasp e Allegri.
La Roma non potrà contare sullo squalificato Wesley, ma in attacco potrà contare su tutte le sue bocche da fuoco con Dybala e Soulè che agiranno alle spalle di Malen mentre a centrocampo torna disponibile Konè. «Dipende solo da noi» ha sottolineato Gasperini «servirà la massima attenzione».
Anche il Milan gioca in casa, l'avversario è il Cagliari che nel turno precedente ha conquistato la salvezza matematica. «Si tratta della partita più importante dell'anno», ha sottolineato Allegri. Una partita che «può far cambiare le opinioni sulla nostra stagione. Un conto è andare in Champions e uno in Europa League». Modric, reduce dalla frattura allo zigomo, ha affrettato i tempi di recupero e sarà a disposizione ma non dal primo minuto, dopo la squalifica torna a disposizione Leao probabilmente alla sua ultima partita in rossonero.
Chi deve sperare nelle disgrazie altrui è la Juventus che affronta l'avversario più tosto, il Torino. Spalletti, che ha smentito di aver pensato alle dimissioni dopo la sconfitta con la Fiorentina, non potrà contare su Yildiz alle prese con un problema al polpaccio. Il tecnico si aspetta una risposta comunque forte dalla squadra. Anche il Como a Cremona deve sperare in un passo falso di almeno una tra Milan e Roma.
Alla Cremonese in zona salvezza non basterà battere i lariani, servirà almeno un pareggio del Lecce impegnato in casa contro il Genoa. In caso di arrivo in parità sarà spareggio.
Intano nei due anticipi di ieri l'Inter campione d'Italia ha pareggiato 3-3 a Bologna. Nerazzurri avanti con Dimarco e poi sorpassati dai gol di Bernardeschi, Pobega e dall'autorete di Pobega. Esposito e Diouf nel finale firmano la rimonta nerazzurra. La Lazio si è imposta 2-1 sul Pisa: ospiti in vantaggio con Moreo, replica di Dele Bashiru e Pedro alla sua ultima gara in biancoceleste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2

GLI ANTICIPI DI IERI

L'Inter campione fa 3-3 a Bologna La Lazio batte il Pisa con la rete di Pedro nella gara dell'addio

Allegri e Gasperini sicuri di un posto in Champions con i tre punti

SPORT

Gli ultimi verdetti

SERIE A

Ore 20.45

- Verona-Roma
- Milan-Cagliari
- Torino-Juventus
- Cremonese-Como
- Lecce-Genoa

Volata europea

3	Milan	70
=	Roma	70
5	Como	68
6	Juventus	68

La terza e la quarta in Champions con Inter e Napoli, le altre due in Europa League; a settima, l'Atalanta, il Conference

Zona retrocessione

17	Lecce	35
18	Cremonese	34

La 17ª resterà in Serie A, l'altra retrocederà in B con Verona e Pisa

Withub

Alibegovic, si alza il muro «I contratti si rispettano»

Il gm Conti sul mal di pancia del capitano: Tortona lo cerca Ufficializzato in casa Apu l'arrivo Cavallero dall'Urania Novità dagli Usa: le università mettono un tetto per i pro

GIUSEPPE PISANO
UDINE

Mercato

L'Apu traccia una linea verde. È il 23enne Matteo Cavallero il primo colpo di mercato del nuovo gm bianconero Andrea Conti. Un'ala piccola destinata a sostituire Iris Ikangi e nei piani dovrebbe essere il vice-Alibegovic, su cui però c'è un punto interrogativo. Il capitano ha ancora due anni di contratto a Udine, la società non vuole privarsene, ma il figlio d'arte medita. Il mercato degli italiani, intanto, potrebbe infuocarsi viste le novità in arrivo sul fronte Ncaa.

L'idendikit

Cavallero è un'ala piccola di 205 centimetri e arriva dall'Urania Milano, che lo ha fatto crescere nel proprio vivaio e lanciato in A2. Per lui contratto triennale. «Parliamo di un giocatore giovane e di talento» ha affermato il gm Conti, «con potenziale da sviluppare. È un atleta versatile, capace di ricoprire più ruoli sul perimetro, andrà a rinforzare il nostro pacchetto italiani».

Mal di pancia

Il contratto che lega Alibegovic all'Apu fino al 2028 non prevede clausole d'uscita. Conti illustra la posizione della società: «Siamo spiazzati dalle voci, noi costruiamo la squadra con Mirza. Se ha dei mal di pancia dovrà dirlo apertamente. I contratti si rispettano, non si stracciano e da noi nessuno si è fatto vivo, né di A1 né di A2». Ieri sono rimbalzate voci di un Alibegovic vicino a Tortona, ma i *rumors* circolano già da settimane. La sensazione è che Mirza si stia guardando attorno, magari con l'ambizione di giocare in Europa. Altrettanto pare stia facendo l'Apu, che ha sondato, forse per cautelarsi, profili come Octavio Maretto e Alvise Sarto.

Novità Isa

Il sogno americano di molti giovani italiani è a rischio. Dagli States arriva la notizia che l'Ncaa ha varato nuove norme sull'eleggibilità degli atleti: chi s'iscrive ai college dopo aver partecipato a leghe professionistiche non può aver percepito cifre superiori alle «spese vive e necessarie». Sarebbero a rischio le posizioni di italiani come Ellis (Olimpia) e Niang (Virtus), che hanno giocato in club d'Eurolega dove girano compensi superiori al salario minimo di 50 mila euro. Occhio ai possibili scenari sul mercato di Serie A se la norma verrà applicata rigidamente.

Il capitano dell'Apu Mirza Alibegovic(fotoPetrussi)

PLAY-OFF

Trieste vince in casa contro Germani: la serie è sul 2-2 la bella si gioca domani a Brescia

Play-off

Trieste batte la Germani Brescia per 83-77 con 18 punti di Bannan e Ross. Domani la bella in programma in terra lombarda. Oggi gara4 per le altre due serie: alle 17 Trento-Bologna (2-1), alle 18 Tortona-Venezia (1-2).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Gp del Canada: Sprint a Russell

George Russell (nella foto) ha vinto la gara Sprint del Gran Premio del Canada, terza gara breve del Mondiale 2026 di Formula 1. Dietro al pilota della Mercedes, partito dalla pole, si sono piazzati Lando Norris, secondo con la McLaren, e il leader della classifica iridata, Kimi Antonelli, terzo con la Mercedes. Fuori dal podio, ha preso il quarto posto Oscar Piastri su McLaren, davanti a Charles Leclerc e Lewis Hamilton, quinto e sesto con la Ferrari. A punti sono andati anche Max Verstappen (Red Bull), settimo, e Arvid Lindblad (Racing Bulls), ottavo. A inizio gara Antonelli si è lamentato con il box per una manovra del compagno Russel. Oggi il Gp prenderà il via alle 22 ora italiana.

CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

CORSA DA 13.550€

OLTRE ONERI FINANZIARI*

ANCHE SABATO E DOMENICA

- Nº 32 RATE DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL
- PRIMA RATA A SETTEMBRE 2026
- ANTICIPO 3.098 €
- RATA FINALE 10.701,67 €
- TAN (FISSO) 7,99 % - TAEG 11,34 %
- FINO AL 31/05/2026
- CON ROTTAMAZIONE, IN PRONTA CONSEGNA.

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY26A Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 21.200 €. Prezzo Promo 14.550 € (oppure 13.550€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.098€ - Importo Totale del Credito 11.118€. L'offerta include il servizio identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.198€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.927€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 27,79€. Tale importo è da restituirsi in nº 36 rate come segue: nº3 rate da 0€ e nº 32 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.705,17€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,34%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 4 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/05/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso.Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 4,5-5,4; emissioni CO2 (g/km): 121-102. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1º settembre 2018, aggiornati al 11/03/2026 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

overpost.biz

Redivo fa un quarantotto e rilancia Cividale La serie con Rimini sull'1-1

di Gabriele Foschiatti

Una grandissima Gesteco trascinata da un Sindaco da record dimostra di essere ancora viva
La difesa gialloblù ha fatto la differenza, Costi stringe i denti e gioca, Freeman sta a guardare
Ora la semifinale si trasferisce in Romagna con gara 3 e 4 in programma martedì e giovedì

CIVIDALE

Play-off

Lucio Redivo scrive la storia e trascina una grande Gesteco Cividale al netto successo per 85-69 sulla Dole Rimini che vale l'1-1 in semifinale playoff. Per Il Sindaco è record in carriera: 48 punti di cui 27 nel terzo quarto, con 6/9 da tre punti e 39 di valutazione. Una prova da almanacco, resa possibile dall'incredibile intensità difensiva di un gruppo che ora va al PalaFlaminio a caccia di una nuova impresa. Gara 3 e gara 4 si giocheranno rispettivamente il 26 e 28 maggio alle 20.45, ancora in diretta Rai.
Con gli occhi di tutto il PalaGesteco addosso, Freeman scioglie presto i dubbi: anche oggi la squadra dovrà fare a meno di lui, lo sguardo è quello di chi non ha alcuna intenzione di giocare. Costi invece sprinta a bordocampo, tra le smorfie, e poi raggiunge i compagni per la routine di tiro. Così si fa. Stefano Pillastrini rinuncia al quintetto piccolo visto in gara 1 e inizia il match con Redivo, Cesana, Marangon, Ferrari e Berti, adattandosi agli avversari che confermano Denegri, Marini, Alipiev, Leardini e Camara. L'avvio è molto combattuto. Cesana firma il 9-5 dall'arco, replica immediata di Marini decisamente più in forma rispetto a giovedì. A 4' dalla fine i tifosi friulani riaccolgono Costi, che con la grinta di un leone prende posto da finto 5 del quintetto piccolo mentre Redivo piazza dieci punti in altrettanti minuti.
L'equilibrio regna sovrano a si entra nel secondo quarto sul 19-18. Cesana e Rota firmano il massimo vantaggio a +6 e Dell'Agnello chiama timeout, anche perché i falli sono un tema per la sua Rimini: con 6' ancora da giocare Alipiev, Camara e Porter sono al secondo personale. Lo staff biancorosso piazza così Sankare da falso 5 su Berti, che commette due falli e torna in panchina mentre la Ueb fatica dall'arco (2/13). La Dole ne approfitta per ribaltare il punteggio, chiudendo avanti 32-35. L'intensità difensiva è quella giusta, serve però una fiammata per ribaltare l'inerzia e lanciare la fuga. Ci pensa Lucio Redivo. *El Sindaco* si carica i suoi sulle spalle e scrive 41-43 con una fiammata, cui Rimini risponde con un 8-2 targato Marini-Alipiev-Denegri. Il nativo di Bahia Blanca però non ha ancora finito e con una tripla da otto metri chiude un controparziale di 8-0 che porta la gara sul 51 pari e costringe Dell'Agnello al timeout. Il PalaGesteco ora è scatenato e l'energia del pubblico trasforma la metà campo gialloblù in una fortezza. Rimini non segna più, mentre Redivo è immarcabile e il quarto si chiude sul 65-53 con un devastante 22-2 in favore dei ducali. Il gaucho di Bahia Blanca ne ha messi 27 nel solo terzo periodo, sono già 39 totali che vuol dire record in carriera ai playoff.
La Gesteco ha la partita in mano. Sottocanestro con Berti e Ferrari non si passa e quando serve uno specialista Marangon si alza dalla panchina per annullare il realizzatore di turno. Nel frattempo Redivo continua a dominare: alla fine saranno 48, record assoluto in carriera, e *standing ovation* dal suo pubblico. Lui vuole tanto restare, speriamo sia così. Finale 85-69, con il palazzo in visibilio e il presidente Micalich che canta in curva coi tifosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

El Sindaco Lucio Redivo e il presidente Micalich esultano a fine partita(fotoPetrussi)

GARA2

85	69
Cividale	Rimini

PalaGesteco

19-18; 32-35; 65-53

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 48, Ferrari 10, Rota 2, Campogrande 1, Marangon 3, Berti 11, Cesana 8, Costi 2, Gozo, Norbedo, Devetta. Non entrato: Freeman. Coach: Pillastrini.

DOLE BASKET RIMINI Leardini, Porter 6, Saccoccia, Tomassini, Denegri 9, Sankare 10, Marini 12, Pollone 8, Simioni, Camara 11, Alipiev 13. Coach: Dell'Agnello.

ARBITRI: Ursi di Livorno, Caforio di Brindisi e Wassermann di Trieste.

NOTE Gesteco Cividale: 18/34 al tiro da due punti, 8/22 da tre e 25/33 ai liberi. Dole Rimini: 17/35 al tiro da due punti, 8/33 da tre e 11/13 ai liberi. Uscito per 5 falli: Porter. Spettatori 2.500 circa.

Le pagelle

GABRIELE FOSCHIATTI

9.5 Redivo
Mette 48 punti, record in carriera. Dell'Agnello lo ha definito un uragano, definizione azzeccata.

7 Rota
Due punti, ma sei rimbalzi e altrettanti assist. Al servizio della squadra

6.5 Cesana
Segna due triple pesanti, poi si concentra nel dare equilibrio alla squadra.

6 Campogrande
Convive con un problema alla caviglia e fa fatica al tiro, ma ha messo il suo mattoncino in difesa.

7.5 Marangon
Meno appariscente del solito, strappa otto rimbalzi e annulla, a turno, il miglior attaccante avversario.

7.5 Ferrari
Blinda l'area al fianco di Berti, chiude con dieci punti e otto rimbalzi. In crescita costante.

7 Costi
Stoico. Stringe i denti e gioca con una ferocia che dà la carica all'intero gruppo.

8 Berti
Più 24 di plus/minus, nessuno meglio di lui. Non si fa condizionare dai tre falli commessi presto e domina nel pitturato. Un fattore.

SV Gozo
Gioca gli ultimi spiccioli di gara.

SV Norbedo
Idem come sopra.

Ferrari lotta a rimbalzo

Il Sindaco: «Ora andiamo là per provare a vincere»

Redivo su Freeman; «Lui è il nostro giocatore migliore» Micalich: «Orgoglioso di chi onora la maglia»

CIVIDALE

I protagonisti

Lucio Redivo dedica la giornata da record ai compagni. «Sono contento per la vittoria, andare là sul 2-0 sarebbe stato difficilissimo. Dobbiamo giocare tutte le partite come delle finali, con questa difesa. Il record personale? Non mi interessa». E spiega, gettando acqua sul fuoco nato dalla scelta di Freeman: «La squadra aveva bisogno di me, ci mancano due giocatori e mezzo: Freeman, il migliore della squadra, Amici che per noi è importantissimo e Costi, che oggi ha fatto un grande sforzo anche se non era al 100% e ha giocato alla grande. Ora andiamo là per provare a vincere».
Anche Stefano Pillastrini non vuole che la prova *monstre* dell'argentino tolga meriti al lavoro dei suoi ragazzi. «Lucio è stato la ciliegina su una torta molto ben preparata, con un agonismo clamoroso, specie nel nostro pacchetto lunghi. Rimini, che aveva avuto una grande reazione dopo gara-5, non aveva la stessa energia, ma è merito della nostra difesa se siamo riusciti a spegnerli».
Il presidente Davide Micalich si gode la vittoria. «Mi sarebbe dispiaciuto uscire 3-0 dopo una stagione del genere, anche se Rimini è una grande squadra. Abbiamo fatto lo switch, grazie al coach che è stato il migliore in campo. Poi Dio c'è e ha la maglia dell'Argentina, d'estate, e quella della Gesteco d'inverno. A Lucio voglio bene come un figlio, è l'emblema del progetto».
E sulla questione Freeman. «Sono quasi contento che Freeman non abbia giocato. Se non gioca sicuramente sta male, non so se dovranno amputargli una gamba... Sono orgoglioso di chi ha onorato la maglia».
—**G.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COACH PILLASTRINI

«Loro non avevano la solita energia ma a spegnerli stavolta è stata la nostra difesa»

Il gruppo gialloblù festeggia l'1-1, ora si va a Rimini(fotoPetrussi)

Vingegaard in rosa col pilota automatico

Il danese stacca tutti a Pila. «Grande emozione, ma non ho ancora vinto nulla»

dall'inviato
ANTONIO SIMEOLI
PILA

La tappa

Panorama da Pila, 1.793 metri sul livello del mare, da ovest a est guardando la valle: Gran Paradiso, il signore di tutti Monte Bianco, Cervino e, più a destra, il Monte Rosa.
Quassù, dove fino a due mesi fa si sciava e invece ieri pomeriggio c'erano quasi 30 gradi, Jonas Vingegaard ha messo le mani sul Giro d'Italia.
Dai, inutile girarci intorno, una mano sul manubrio del Giro, il suo primo Giro, ce l'aveva già dalla Bulgaria, ieri ha messo tutte e due le mani, ma questa corsa, per il talento che ha e la superiorità in salita sugli avversari, potrebbe vincerla forse anche con le mani in tasca.
Nessuna sorpresa, nessun risultato clamoroso, dunque: il danese, stra favorito, no di più, alla caccia della sua prima maglia rosa in carriera, ha fatto quello che tutti si aspettavano che facesse.
Con una squadra, la Visma Lease a bike, che gli ha preparato il terreno alla perfezione.
A una settimana dalla fine della corsa, domenica a Roma, il vincitore di due Tour de France ora ha 2"26" di vantaggio sull'ex maglia rosa, Afonso Eulalio (Bahrain), che se doveva perdere il simbolo del primato dopo dieci giorni ha scelto un modo più che onorevole, ben aiutato dal suo compagno di squadra Damiano Caruso, e 2"56" sull'austriaco Felix Gall (Decathlon), ancora una volta tra gli "umani" il più forte in salita, ma uno o due gradini sotto il più forte di tutti. «Avevamo preparato la tappa proprio così», ha detto il danese fresco come una rosa o quasi, «grazie alla squadra che mi ha aiutato alla perfezione. Volevano rendere dura la gara e ci siamo riusciti. Il vantaggio in classifica? È buono, sono soddisfatto. È un giorno speciale questa è una delle maglie simbolo del ciclismo. Sì, la gialla del Tour è più importante, ma poi viene questa». Onestà nordica da applausi.
Gli chiedono se era al massimo. «No, non ero rilassato eravamo tutti al limite, Piganzoli ha fatto un grande lavoro. E il Giro non è finito perché ci sono almeno tre tappe di montagna pericolose. Non ho ancora vinto il Giro, tutti possono avere brutte giornate».
La tappa era corta, 130 km, inizio subito in salita intorno ad Aosta, se ne vanno pesci grossi in circostanze del genere come Wout Poels (Unibet), ancora Giulio Ciccone (Lidl Trek) ed Enric Mas (Movistar). Passano una, due, tre salite, la calura è opprimente, sembra di essere in riviera piuttosto che in mezzo ai monti, ma non ci credono fino in fondo, non possono farlo perché dietro c'è l'armata gialla della Visma "in ufficio".
Tutti lì davanti, tira uno, via sotto a un altro, così fino a 16 km dalla fine, l'inizio della salita verso Pila, quando Sepp Kuss, uno che ha vinto la Vuelta e l'ottimo Davide Piganzoli finiscono il lavoro. E a 4 km dal traguardo Vingo attacca su una salita severa ma non impossibile. Il suo non è uno scatto bruciante, non serve. Non si alza mai suoi pedali. Non c'è Tadej Pogacar, il grande rivale che l'ha battuto negli ultimi due Tour e lo aspetta fra una quarantina di giorni in Francia per un altro round. Non ci sono Primoz Roglic oppure Florian Lipovitz, chissà Jan Ayuso o magari pure il ragazzin Paul Seixas.
Basta un allungo al danese per salutare la compagnia, o meglio ciò che ne rimane.
Gall sa che per puntare al podio deve salire del suo passo e non si sogna nemmeno di seguire Jonas, dietro la coppia Red Bull Jay Hindley e Giulio Pellizzari accusa un po' il colpo, ma poi risale fino quasi a recuperare Gall. Dietro Thymen Arensman (Netcompany) non è quello della crono, delude anche l'australiano Ben O'Connor (Jayco), Egan Bernal (Netcompany) fa quel che può, ma non è tornato al livello di prima dell'incidente del 2022. «Avevano un piano e lo abbiamo rispettato, ho dato tutto per Jonas, è fortissimo», parola del valtellinese Piganzoli, che, dopo aver tirato per il capitano, è pure finito quarto, segno che in futuro una possibilità di classifica la meriterà anche lui. Per ora l'Italbici si deve accontentare così.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jonas Vingegaard, 29 anni danese della Visma Lease a Bike: è alla sua prima maglia rosa in carriera

SPORT — Così al Giro

92 - VOGHERA → 119 - MILANO

90 - Casteggio · 78 - Stradella · 75 - Belgioioso · 66 - PAVIA · 89 - Certosa di Pavia · 101 - Binasco · 104 - Rozzano · 119 - Milano · 114 - Piazzale Lodi · 114 - Km Red Bull · 119 - Milano · 114 - Piazza Belfanti · 119 - Milano · 114 - Piazza Belfanti

0,0 · 4,5 · 20,8 · 36,3 · 49,6 · 59,5 · 68,8 · 75,6 · 81,8 · 101,6 · 114,8 · 124,4 · 147,5 · 140,7 · 147,5 · 157,0

Ordine di arrivo 14ª tappa

1	J. Vingegaard	Den	3h53'01"
2	F. Gall	Aut	0'49"
3	J. Hindley	Aus	0'58"
4	D. Piganzoli	Ita	1'03"
5	G. Pellizzari	Ita	1'03"
6	T. Arensman	Ned	1'23"
7	M. Storer	Aus	1'35"
8	W. Poels	Ned	2'08"
9	J. Hirt	Cze	2'08"
10	E. Bernal	Col	2'08"

Classifica generale

1	J. Vingegaard	Den	56h08'41"
2	A. Eulalio	Por	2'26"
3	F. Gall	Aut	2'50"
4	T. Arensman	Ned	3'03"
5	J. Hindley	Aus	3'43"
6	G. Pellizzari	Ita	4'22"
7	M. Storer	Aus	4'46"
8	B. O'Connor	Aus	5'22"
9	D. Gee	Can	5'41"
10	D. Piganzoli	Ita	6'13"

Ciclamino J. Narvaez (Ecu) **131 pt**
Azzurra J. Vingegaard (Dan) **161 pt**
Bianca A. Eulalio (Por) **56h11'07"**

LA NOVITA'

Oggi nella volata di Milano sfida scontata tra Jonathan Milan (Lidl Trek) e Paul Magnier (Soudal), che punta a riprendersi la ciclamino. Ieri gliel'ha sfilata Jhonatan Narvaez (Uae, nella foto), che ha 131 punti contro i 130 del francese. Milan ne ha 76.

Pellizzari c'è Finisce quinto Il podio è alla portata

Giulio Pellizzari, 22 anni

PILA

Il focus

È piombato sul traguardo a un metro da noi. Stravolto, ma felice. È passato accanto all'amico Davide Piganzoli, arrivato con lui e con cui spesso si allena, e gli ha fatto i complimenti. Poi, una volta ripresosi dallo sforzo, sempre col sorriso, Giulio Pellizzari ha fatto il punto su una tappa che l'ha rilanciato nella rincorsa al podio, il vero obiettivo di questo Giro d'Italia.
«Sono contento di come è andata la sfida», ha detto il 22enne marchigiano, che alla vigilia della corsa rosa ha vinto il Tour of the Alps, «devo ringraziare tante persone, il team, la mia fidanzata e la mia famiglia perché mi hanno aiutato a superare un paio di giorni difficili. Ho recuperato bene dai guai fisici e ora lo posso dire: qui in Val d'Aosta per me inizia un altro Giro».
Il podio? Non lo nomina, ma dice: «Non è finita la lotta per qualcosa di più importante, intanto sono contento di essere in classifica con Jay».
La coppia della RedBull, terzo l'australiano e quinto l'azzurro nella frazione di ieri a un minutino da Vingegaard (di altra categoria), ora è rispettivamente a 3'43" il vincitore del Giro 2021 e 4'22" l'azzurro. Tolto Eulalio, che difficilmente resterà così in alto in classifica, Arensman, il quarto, è distante dall'azzurro meno di 1'30". Il podio è possibile Giulio. Eccome se lo è.
—A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ristorante Pizzeria
Vi aspettiamo!

Il tipico MANGIARE AVIANESE: prosciutto, salumi, formaggi locali e l'antico piatto delle nostre malghe polenta e "salat e cavo", ma anche per tutti i primi piatti della cucina tipica italiana: dal risotto alle zuppe e dai tortellini alle paste al forno e... Spaghetti a volontà! Senza poi dimenticare le Costate, tagliate e verdure alla griglia e i numerosi dolci proposti per i più golosi, il tutto da accompagnarsi a calici di vini locali e nazionali. Lo chef, inoltre, propone quotidianamente il menù del giorno con piatti di stagione, fritti e spaghetti alla scogliera, oppure le pizze il cui impasto di lunga lievitazione e particolare lavorazione le ha rese famose per digeribilità e leggerezza. Su prenotazione, poi, ecco la selvaggina e paella.
Accogliente sala banchetti e praticissimo parcheggio.

Viale S. Giorgio, 34 - AVIANO (PN) • Tel. 0434.651482 • Fax 0434.661032 • *Chiuso il martedì*

overpost.biz

Sport Friuli

L'Azzurra Premariacco conquista l'Eccellenza

Battuto il Tricesimo anche se per salire di categoria gli bastava il pareggio
Decisivo il portiere Spollero che ha parato un calcio di rigore sullo 0-0
Nel finale il gol della vittoria con un colpo di testa dell'ex di turno Samir Gado

RENATO DAMIANI
TAVAGNACCO

Promozione

All'Azzurra Premariacco bastava il pareggio per centrare l'Eccellenza e invece è arrivata una vittoria non cercata ma ottenuta grazi a una mossa tattica di mister Gregoratti capace nel finale del match di mandare in campo il match-winner Samir Godo e così centrare una promozione che era l'obiettivo non celato del presidente Zeno Menin. Per il Tricesimo il mea culpa per il rigore fallito.

La gara

Dopo una fase dove è prevalsa la tattica con le due formazioni molto attente nelle marcature in particolare sui portatori di palla, la prima opportunità arriva da una incursione di Zakaria Khayi terminata con un rasoterra respinto da Eric Spollero. Ancora Tricesimo vicino al vantaggio ma a Nicholas Bruno non riesce la deviazione da sotto misura. Appare più intraprendente la squadra di mister Simone Bruno mentre l'Azzurra si affida in fase offensiva al tandem Antonio Cavaliere-Matteo Pezzarino. Proprio quest'ultimo in contropiede si fa anticipare dall'estremo Matteo Tullio coraggioso nell'uscita sui piedi dell'attaccante. Un intelligente corridoio di Nicola Paoloni libera Luca Zilli ma tiene la difesa avversaria poi una sassata di Nicholas Bruno viene deviata in angolo da un reattivo Spollero. In zona recupero dopo essersi liberato del proprio marcatore bordata di Cavaliere respinta a pugni chiusi da Tullio. Si chiude un primo tempo nel quale il Tricesimo ha fatto vedere maggiore predisposizione alle folate offensive mentre l'Azzurra ha scelto di prediligere le azioni di rimessa ma lo 0-0.

L'Azzurra Pemariacco festeggia a fine partita la promozione in Eccellenza

A inizio ripresa, a formazioni immutate, capitan Tomi Dedushaj prima s'inventa un diagonale che lambisce il montante, poi costringe agli straordinari Spollero con un piazzato dal limite. Mister Gregoratti procede al primo cambio mandando in campo Samir Gado a sostituire Beltrame nel chiaro intento di dare più consistenza al reparto avanzato. Parte alta della traversa centrata da parte di Cavaliere in collaborazione con la deviazione di Tullio. Al 14' calcio di rigore concesso al Tricesimo per un fallo di Lorenzo Marmoreo su Luca Zilli ma il tentativo di Khayi viene intuito da Spollero. Un errato disimpegno difensivo dell'Azzurra permette a Zilli di concludere a rete ma la mira è imprecisa.. Pooco dopo restano dei dubbi per un atterramento di Khayi poi è ancora strepitoso Spollero nel parare una botta dal limite di Bruno. La partita si sblocca allo scoccare del 36'con il vantaggio dell'Azzurra Premariacco che giunge attraverso una perentaoria inzuccata dell'ex Samir Gado.

Il dopo partita

Gongola soddisfazione il presidente dell'Azzurra Zeno Minen: «Undici risultati utili consecutivi hanno premiato una squadra che ha fortemente voluto e ottenuto l'Eccellenza contro un Tricesimo solido ma anche sfortunato».

Centro Sedia quinto

Il Centro Sedia superando per 2-1 il Corva si conferma al quinto posto con le reti di Venuti e Corrado. Per i pordenonesi a segno Haxharaj.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTITA

1	0
Azzurra	Tricesimo

Stadio Comunale di Tavagnacco

AZZURRA PREMARIACCO 4-2-3-1 Spollero 8; Lo Cascio 6.5, Marmoreo 6, Dario 6.5 (30' st D'Andrea sv), Grassi 6.5; Beltrame 6 (6' st Samir Gado 7), Cavaliere 7 (44' st Puddu sv); Michelutto 6, Pezzarino 6 (47'st Iacobucci sv) Nardella 6.5; Ruffo 6. All. Gregoratti

TRICESIMO 4-3-3 Tullio 6.5; Paoloni 7, Gerussi 6.5, Pucci 6 (31' st Condolo sv), Ibe Feargod 7; Nardini 6.5, Nicholas Bruno 6, Tomi Dedushaj 6,5 (42' st Cargnello sv); Zilli 6.5 (23' st Budai 6), Costantini 6, Khayi 5 (46' st Bertossio sv). All. Simone Bruno.

ARBITRO Romano di Udine 7.

MARCATORE Nella ripresa, al 36' Samir Gado.

NOTE Ammoniti: Zilli, Dario, Tomi Dedushaj, Ibe Feargod, Grassi, Puddu, D'Andrea, Michelutto. Recuperi 2' e 6'. Angoli 5-2 per il Tricesimo. Spettatori 700.

Bis della Maranese: dopo il campionato la Coppa Regione

Battuto ai rigori il Cussignacco
I tempi regolamentari e i supplementari erano finiti sull'1-1

MASSIMILIANO BAZZOLI
MARANO LAGUNARE

Prima Categoria

La Maranese trionfa alla fine di una emozionante e palpitante match che la vede prevalere alla *roulette* dei calci di rigore centrando così uno storico e fantastico *doublete* dopo aver conquistato la promozione in tutti i sensi vincendo il campionato.
E pensare che non si era per nulla messa bene per i lagunari perchè dopo 28" il Cussignacco era passato in vantaggio con una rasoiata dal limite dell'area di Del Fabbro gelando di fatto il Fattorutto gremito in ogni ordine di posti.
La squadra di mister Berlasso accusa il colpo e barcolla ma, da squadra di rango qual è, ha il merito di riprendersi quasi subito e già al 4' Turchetti potrebbe approfittare di un temporeggiamento eccesivo di Ceka. Al 16' ci prova sull'altro fronte Serra con una punizione dal limite che non finisce fuori di molto. Dall'altra parte 2' dopo ci prova il redivivo Kabine da posizione impossibile con palla oltre la porta, mentre il pressing del team di mister Bertino al 19' trova pronto Stanivuk a deviare il colpo di testa di capitan Della Ricca ostacolato da un avversario.
Al 24' prima Di Lorenzo e poi Turchetti mettono alla prova i riflessi di Ceka che si salva anche con l'aiuto della traversa. Ma al 40' la combina grossa l'estremo difensore del Cussignacco che prima para una bordata da fuori e poi nel tentativo di recuperare la palla frana addosso a Di Lorenzo. Per l'arbitro è rigore che il solito Kabine trasforma impeccabilmente ristabilendo l'equilibrio.
Nella ripresa il tatticismo e il caldo opprimente la fanno da padroni con la stanchezza che si fa sentire a ogni minuto che passa e non può che diventare una gara di nervi con la Maranese che con l'inserimento del totem Dukic cerca il gol risolutivo ancor di più sfruttando la superiorità numerica dopo l'espulsione di Bastiani al 37'. Ceka si erge a estremo baluardo sul neo entrato Ferigutti al 32' e su Bellina al 2' del secondo tempo supplementare compie due parate prodigiose. Poi l'epilogo ai rigori con Ferigutti che manda in visibilio squadra e tifosi che intonano all'unisono l'inno maranese per eccellenza *Madonnina del Mare* per festeggiare questa meritata quanto agognata vittoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esultanza della Maranese

CUSSIGNACCO	4
MARANESE	5

DOPO I CALCI DI RIGORE

CUSSIGNACCO (3-5-2) Ceka 7; De Prophetis 6, Iacumin 6,5, Tosone 7; Bastiani 6, Gjoni 6 (15' st Grillo 6), Kichi N'Dà 6,5, Stimoli 6 (4' sts Movio 6); Llani 6,5 (38' st Chiappo 6), Del Fabbro 7, Serra 6r (28' st Dassi 6). All. Bertino.

MARANESE(4-3-3) Stanivuk 6,5 ; Battistin 6,5, Massaro 6,5, Bellina 6,5, Della Ricca 6,5 (25' st Ferigutti 6,5); Ferrante 7, Di Lorenzo 7, Nardella 7; Venier 6,5 (38' st Dukic 6), Kabine 7, Turchetti 6,5. All. Berlasso

ARBITRO Da Pieve di Pordenone 6,5.

MARCATORI Al 1' Del Fabbro, al 40' Kabine (rigore).

SEQUENZA RIGORI Tosone(errore), Kabine, Kichi, Nardella, Del Fabbro, Turchetti(errore), Movio, Dukic, De Prophetis (errore), Ferigutti.

NOTE Espulso per doppia ammonizione al 37' st Bastiani. Spettatori 1000 circa.

La capolista Cedarchis fa poker in casa dell'Ovarese

TOLMEZZO

Carnico

Cinque gli anticipi della 3ª giornata del Campionato Carnico con la capolista Cedarchis a confermare la sua leadership con quattro gol in casa dell'Ovarese. Apre le danze Kevin Carew, poi nella ripresa il tabellino completato dalla doppietta di Filippo Segato (secondo uno-due di fila del neo arrivato) e dal penalty di Daniele Gollino. Colpaccio in esterna anche per il Real Ic nella tana dell'Arta Terme trafitta nel primo tempo dal rigore di Mauro Marino dal raddoppio nella ripresa di Federico Cecconi.
In Seconda terzo successo di fila da parte del Lauco con vittima di turno una decimata Viola. Le quattro reti si sono materializzate tutte nella ripresa: Manuel Costa dal dischetto, raddoppio di Esteban Falcon e doppietta nel finale di Gabriele Guariniello. Resta incollata al Lauco la Stella Azzurra dopo aver sconfitto in trasferta la Moggese con il duo Gabriele Adotti (dagli undici metri) e Francesco Dal Pont: per i locali Michele Martina.
In Terza il Verzegnis con il suo alfiere offensivo Samuel Micelli (per lui due reti) vince in casa del Trasaghis. Risultati. Ovarese-Cedarchis 0-4, Arta Terme-Real Ic 0-2, Lauco-Viola 4-0, Moggese-Stella Azzurra 1-2, Trasaghis-Verzegnis 1-3.
—**R.D.**

Gabriele Guariniello (Lauco)

La Cda conferma Rossetto titolare della cavalcata in A1

ALESSIA PITTONI
TALMASSONS

Volley

All'appello mancava solo lei. Tutte le altre titolari della Cda Volley Talmassons Fvg protagoniste della promozione in A1 erano state confermate; nelle scorse ore, è arrivato anche il suo momento: la banda Aurora Rossetto farà parte del roster delle fucsia anche nella stagione 2026-2027. «La società» spiega la giocatrice «mi aveva già fatto capire durante il campionato di A2 che avrebbe voluto continuare con me anche l'anno prossimo. Per me è stata una grande dimostrazione di fiducia e sono davvero felice. Spero di aver ripagato questa fiducia e di poter continuare a farlo anche nella prossima stagione».
Determinante anche il legame con il club, con il quale Rossetto aveva giocato già nella stagione 2022-2023. «Talmassons» prosegue «è una delle società che più mette al centro il benessere delle persone che lavorano al suo interno; ti fa sentire a casa e questo per un'atleta è fondamentale». Alla soglia dei trent'anni per Aurora Rossetto sarà la prima esperienza in A1 della carriera. «Sono davvero felice di poter fare questo salto con una società in cui mi sono trovata così bene. Voglio cercare di dare il mio contributo, farmi trovare pronta e continuare a imparare dalle mie compagne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aurora Rossetto

Radio e Televisione

Cercasi tata disperatamente
Rai 1 21:30
Marta sogna di fare la comica. Licenziata, si finge una severa tata tedesca per lavorare dal vedovo Lorenzo e badare ai suoi figli. I ragazzi scoprono l'inganno e la ricattano, ma un ex geloso trama per smascherarla del tutto.

The Rookie
Rai 2 21:00
Miles incontra il vecchio amico AJ, oggi milionario asso del football. Invitato nella sua villa, scopre che un altro amico comune sta rubando degli orologi: l'uomo è l'infiltrato di una banda di rapinatori.

Report
Rai 3 21:00
Report non si ferma: la squadra di Ranucci scava tra politica e società, svelando retroscena inediti sui fatti più caldi della settimana. Un'inchiesta senza sconti per raccontare la verità oltre le apparenze.

Fuori Dal Coro
Rete 4 21:35
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Racconto Di Una Notte
Canale 5 21:20
Preoccupato per Selim, Mahir resta alla villa dei nonni con Canfeza. Qui la ragazza affronta Sila, la quale la rassicura: non vuole mettersi tra lei e Mahir, ma desidera scappare per essere libera.

RAI 1

6:00 RAInews24 Attualità
7:00 Tg 1
7:05 UnoMattina in famiglia Rubrica
9:10 Tg 1 L.I.S.
9:15 Check Up Rubrica
9:55 Santa Messa di Pentecoste, presieduta da Papa Leone XIV Religione
11:15 A Sua Immagine
12:20 Linea Verde Rubrica
13:30 Telegiornale
14:00 Domenica In Show
17:15 Tg 1
17:20 Da noi...a ruota libera Show
18:40 L'Eredità weekend Gioco
20:00 Telegiornale
20:35 Affari tuoi Gioco
21:30 Cercasi tata disperatamente (1ª Tv) Film Tv Commedia ('26)
23:40 Tg 1 Sera News
23:45 Speciale Tg1 Documenti
0:55 Che tempo fa Previsioni del tempo
1:00 Sottovoce e dintorni Rubrica

RAI 2

6:00 Piloti Situation Comedy
6:25 Un ciclone in convento Telefilm
7:15 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Rubrica
7:55 Tg 2 Tutto il bello che c'è Rubrica
8:10 Tg 2 Mizar Rubrica
8:30 TG2 Cinematinee' Rubrica
8:35 Tg 2 Achab Libri Rubrica
8:40 Heartland (1ª Tv) Serie
10:10 La dolce attesa
11:00 Tg Sport Giorno News
11:10 Citofonare Rai 2 Show
13:00 Tg 2 Giorno
13:30 Tg 2 Motori Rubrica
14:00 15ª tappa: Voghera - Milano Ciclismo
16:15 Giro all'arrivo Cicl.
17:15 Processo alla tappa
17:45 Tg 2 L.I.S.
17:50 Finale: Juventus - Roma Calcio
20:30 Tg 2 20.30
21:00 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
22:45 La Nuova DS Rubrica
0:30 L'altra DS Rubrica

RAI 3

6:00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica
7:00 Protestantesimo Rubrica
7:30 Sulla Via di Damasco Rubrica
8:05 Mi manda Raitre
9:55 Speciale Protestantesimo - Culto Evangelico di Pentecoste Religione
11:05 EstOvest Rubrica
11:30 Mediterraneo Rubrica
12:00 Tg 3
12:25 Alta quota Rubrica
12:55 Tg 3 LIS
13:00 Le radici dell'innovazione Doc.
14:00 Tg Regione
14:15 Tg 3
14:30 In mezz'ora Attualità
15:00 38ª Ed. dell'America's Cup Vela
17:00 Kilimangiaro Doc.
19:00 Tg 3
19:30 Tg Regione
20:00 Blob Documenti
20:30 LAB Report Reportage
21:00 Report Reportage
23:15 Fame d'amore Documentario
24:00 TG3 Mondo

RETE 4

6:13 Movie Trailer Rubrica
6:15 4 Di Sera Weekend News
7:10 La Promessa Telenovela
7:50 Terra Amara Telenovela
10:05 Dalla Parte Degli Animali Rubrica
11:55 Tg4 - Telegiornale News
12:23 Meteo.It Previsioni del tempo
12:25 Movie Trailer Rubrica
12:30 La Signora In Giallo Telefilm
13:55 Colombo Telefilm
15:25 Tg4 - Diario Del Giorno Evento
15:35 Diario Della Domenica News
16:45 Pistole roventi Film Western ('66)
19:00 Tg4 - Telegiornale News
19:40 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
20:30 4 Di Sera Weekend
21:35 Fuori Dal Coro News
0:55 Training Day Film Drammatico ('01)
3:05 Movie Trailer Rubrica

CANALE 5

7:50 Traffico News
8:00 Tg5 - Mattina News
8:45 Meteo Previsioni del tempo
8:50 Speciale Tg5 Evento
10:00 Santa Messa News
10:55 Melaverde - Le Storie
11:50 Melaverde Rubrica
13:00 Tg5 News
13:35 Meteo Previsioni del tempo
13:40 L'Arca Di Noè Rubrica
14:00 Beautiful Rubrica
15:00 Racconto Di Una Notte (1ª Tv) Telenovela
15:35 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
16:30 Le Storie Di Verissimo News
18:45 Avanti Un Altro Story
19:55 Tg5 Prima Pagina
20:00 Tg5 News
20:35 Meteo Previsioni del tempo
20:40 La Ruota Della Fortuna Quiz
21:20 Racconto Di Una Notte (1ª Tv)
0:15 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Rubrica
1:25 Tg5 - Notte News

ITALIA 1

7:00 Super Partes News
7:30 The Tom & Jerry Show Cartoni animati
7:50 New Looney Tunes Cartoni animati
8:40 Young Sheldon Situation Comedy
9:55 The Big Bang Theory Situation Comedy
10:50 Due Uomini E 1/2 Situation Comedy
11:45 Drive Up Rubrica
12:25 Studio Aperto News
13:00 Meteo.It Previsioni del tempo
13:05 Sport Mediaset News
14:00 E-Planet Rubrica
14:30 Dr. House - Medical Division Telefilm
16:20 Ncis: New Orleans Tf
18:00 Pompei: Le Nuove Verità Documentario
18:20 Studio Aperto Live
18:30 Studio Aperto News
18:55 Studio Aperto Mag **19:25** Hawaii Five-0 Telefilm
20:25 Ncis - Unità Anticrimine Telefilm
21:15 Le Iene Show
1:20 Verso L'Aldilà Riti, Misteri E Credenze

LA 7

6:00 Meteo - Traffico - Oroscopo News
6:40 Anticamera con Vista Rubrica
6:50 Traffico - Oroscopo News
7:00 Omnibus News News
7:40 Tg La7
7:55 Omnibus - Meteo Previsioni del tempo
8:00 Omnibus - Dibattito Attualità
9:40 Camera con Vista
10:10 Amarsi un po' Rubrica
11:00 È quella giusta - La casa che cercavi Rubrica
11:40 La7 Doc Doc-
13:30 Tg La7
14:00 Una giornata particolare Attualità
16:30 Bell'Italia in Viaggio
17:25 Barbero risponde
18:00 Signs Film Drammatico ('02)
20:00 Tg La7
20:35 In Onda Rubrica
22:00 Il caso Epstein Documenti
0:30 Tg La7
0:40 La7 Doc Documentario

TV8

14:00 Italia's Got Talent Show
16:00 Nel cuore della tempesta Film Tv Azione ('09)
18:00 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show
19:30 Prepartita Serie B
20:00 Calcio Cib Finale Andata Catanzaro/ Monza Calcio
22:00 F1 Paddock Live Pre Gara Sport
23:30 GP Canada: Gara

NOVE

14:10 Comedy Match Show
16:25 Little Big Italy Rubrica
19:30 Che tempo che farà (1ª Tv) Show
20:00 Che tempo che fa (1ª Tv) Show
22:45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Show
1:35 Fratelli di Crozza Show
3:15 Nudi e crudi Rubrica
4:15 L'investigatore Wolfe Serie Tv

20 — 20

14:35 New Amsterdam Telefilm
17:10 Speciale The Art Of Fighting 13-La Grande Boxe Rubrica
17:35 New Amsterdam Telefilm
19:15 Codice: Swordfish Film Thriller ('01)
21:10 Spider-Man Film ('02)
23:25 Speciale The Art Of Fighting 13-La Grande Boxe Rubrica
23:50 First Strike Film Azione ('96)
1:25 Codice: Swordfish Film Thriller ('01)

RAI 4 — 21

14:05 Salt Film Azione ('10)
15:45 Delitti in paradiso Serie Tv
16:45 Rookie Blue Serie Tv
20:35 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
21:20 Copshop - Scontro a fuoco Film Azione ('21)
23:10 Sisu - L'immortale Film Azione ('22)
0:40 Anica appuntamento al cinema Rubrica
0:45 Faster Film Azione ('10)
2:20 Low Tide Film Thriller (2019)
3:40 Senza Traccia Serie Tv

IRIS — 22

12:20 Assassins Film Thriller ('95)
14:50 La moglie dell'astronauta Film Thriller ('99)
17:00 Note Di Cinema Show
17:10 Free Fall - Caduta libera Film Azione ('14)
18:50 Giochi di potere Film Spionaggio ('92)
21:15 Sfera Film Fantascienza ('98)
23:55 Scuola Di Cult '26
0:10 Frequency- Il Futuro è In Ascolto Film ('00)
2:15 Assassins Film Thriller ('95)

RAI 5 — 23

14:00 Di là dal fiume e tra gli alberi
15:00 Cacciatori del Mediterraneo ep. 1
15:50 Il Giorno Della Civetta Teatro
17:50 Splendida Appendice
20:20 Rai News Giorno News
20:25 Il mondo con gli occhi di Overland 24
21:20 Il caso Mattei Film Biografico ('72)
23:20 5000 anni e + La lunga storia dell'umanità
0:20 Italiani Gabriella Ferri
1:25 Il mondo con gli occhi di Overland 24

RAI MOVIE — 24

11:45 Gli anni più belli Film Commedia ('20)
14:00 Dog Days Film Commedia ('18)
16:00 Il letto racconta Film Commedia ('59)
17:45 Tuesday Club - Il talismano della felicità Film Commedia ('22)
19:30 Una famiglia mostruosa Film Commedia ('21)
21:10 Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)
22:55 K-PAX - Da un altro mondo Film Drammatico ('01)

RAI PREMIUM — 25

14:45 Anica Rubrica
14:50 Crimini d'alta moda Film Tv Giallo ('24)
16:25 La magia dei sogni perduti Film Tv Sentimentale ('24)
17:55 Paura Di Amare Serie Tv
21:20 Legami mortali Film Thriller ('19)
22:55 Il Paradiso Delle Signore Daily Soap Opera
2:30 La Squadra Serie Tv
4:00 Un Ciclone In Convento Serie Tv

CIELO — 26

14:05 Men in Black Film Fantascienza ('97)
16:00 Nel cuore della tempesta Film Tv Azione ('09)
18:00 Killer Mountain Film Azione ('11)
19:50 Friends Telefilm
21:20 La fratellanza Film Thriller ('17)
23:35 Bordertown Film Drammatico ('08)
1:30 Hangman: Il gioco dell'impiccato Film Thriller ('17)
3:30 13 Minuti Film Drammatico ('21)

TWENTYSEVEN — 27

14:35 La Signora Del West Telefilm
16:25 La Casa Nella Prateria Telefilm
19:25 Walker Texas Ranger Telefilm
21:15 40 anni vergine Film Commedia ('05)
23:25 Quando tutto cambia Film Commedia ('07)
1:10 Hazzard Telefilm
2:00 Walker Texas Ranger Telefilm
3:30 Norma E Felice Situation Comedy
4:25 Non Smettere Di Sognare Telefilm

TV 2000 — 28

15:00 La Coroncina alla Divina Misericordia Religione
15:15 TerraMater Attualità
18:00 Rosario da Lourdes
18:30 Tg 2000 News
18:50 Il tornasole Rubrica
19:00 Santa Messa Religione
20:00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri
20:45 Tg 2000 News
21:05 Soul Rubrica
21:40 Il gran lupo chiama Film Avventura ('64)
23:40 Angeli con la pistola Film Commedia ('61)
1:25 Effetto Notte Rubrica

LA7 CINEMA — 29

14:15 Agente 007 - Solo per i tuoi occhi Film Spionaggio ('81)
16:45 Monuments Men Film Drammatico ('14)
18:55 Tg La7
19:00 Piume di struzzo Film Commedia ('96)
21:15 Revenant - Redivivo Film Thriller ('15)
0:10 J. Edgar Film Biografico ('11)
2:45 La stanza di Marvin Film Drammatico ('96)
4:40 The Hollywood Collection Documentario

LA 5 — 30

15:10 Sex and the City Film Commedia ('08)
18:10 Racconto Di Una Notte Telenovela
21:10 Grease Film Commedia ('78)
23:20 Tim Battiti Live Spring Musica
2:25 X- Style Rubrica
3:00 La casa tra le montagne - Una casa per due Film Tv Commedia ('19)
4:30 Movie Trailer Rubrica
4:35 Vivere Soap Opera
5:05 Tempesta D'Amore Telenovela

REAL TIME 31 — 31

6:00 Vite al limite Rubrica
9:00 Sepolti in casa Rubrica
11:00 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Show
12:30 Cortesie per gli ospiti
14:40 Case a 1 euro... o poco più! Sicilia Rubrica
16:25 Casa a prima vista
20:45 Turisti per case
22:00 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Show
23:50 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Rubrica

GIALLO 38 — 38

11:30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13:25 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv
15:20 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17:20 Due detective nell'arte Serie Tv
19:20 Vera Serie Tv
21:10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23:10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv
1:05 L'ispettore Barnaby Serie Tv
3:00 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME — 39

14:15 The Mentalist Telefilm
15:55 Harrow Telefilm
17:40 Movie Trailer Rubrica
17:45 Found Telefilm
19:25 The Mentalist Telefilm
21:15 Maigret E La Chiusa N. 1 Film Tv Giallo ('94)
23:00 Poirot E La Strage Degli Innocenti Film Tv ('11)
0:50 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm
2:10 Movie Trailer Rubrica
2:15 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm
3:30 Tgcom24 Breaking News News

DMAX — 52

14:40 Rimozione forzata: Las Vegas Real Tv
16:30 Predatori di gemme Documentario
20:15 Avamposti Real Tv
21:40 Border Control: Nord Europa (1ª Tv) Real Tv
23:25 Avamposti: la radiomobile Real Tv
0:30 Real TV: agenti in prima linea Real Tv
2:10 Questo strano mondo con Marco Berry Documentario

RAI SPORT HD — 57

16:00 Motocross MXGP. Mondiale GP Francia: MX2 - gara 2
17:00 Motocross MXGP. Mondiale GP Francia: MXGP – gara 2
18:00 Memory
18:50 Automobilismo GT. C.to Italiano Sprint ACI: Vallelunga - gara 2
19:50 TGiro
20:30 C Siamo
20:55 Calcio. Serie C Sky Wifi - Final Four: Semifinale (Andata) - Salernitana - Brescia
23:15 Sportabilia

RADIO

RADIO 1

16:55 Sulle strade del Giro: 15ª tappa: Voghera - Milano
18:00 Posticipo Campionato Serie A
20:20 Sulle strade del Giro

RADIO 2

15:00 Radio2 Music Room Weekend
17:00 Tutti Nudi a Radio2
19:00 Radio2 Decanter
21:00 Maschio Selvaggio
22:00 Radio2 Hits

RADIO 3

18:00 Tre Soldi
18:30 Le parole della cura
19:00 Il Cartellone
22:15 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY

13:00 Animal House
14:00 Pecchia e Damiani
16:30 Andy e Mike
19:00 GiBi Show
20:00 Il Boss Del Weekend
22:00 Deejay On The Road

CAPITAL

6:00 Best Guest
7:00 Weecap
10:00 I Miracolati
12:00 Cose Che Capital
14:00 Capital Hall of Fame
16:00 Capital Records

M2O

15:00 Claves
18:00 Deejay Time
19:00 One Two One Two
21:00 Andrea Mattei
23:00 Dance Revolution

SKY PREMIUM

CINEMA

17:50 La strada per El Dorado Film *Sky Cinema Family*
18:25 John Wick 4 Film *Sky Cinema Collection*
18:35 Wonder Woman Film *Sky Cinema Action*
19:00 Padri e figlie Film *Sky Cinema Drama*
19:00 Boston: Caccia all'uomo Film *Sky Cinema Uno*
19:05 The Terminal Film *Sky Cinema Stories*
19:10 Benvenuti al sud Film *Sky Cinema Comedy*
19:10 Mon crime - La colpevole sono io Film *Sky Cinema Suspense*
19:20 10 giorni senza mamma Film *Sky Cinema Family*
19:35 Downton Abbey II: Una nuova era Film *Sky Cinema Romance*
21:00 Indiana Jones e l'ultima crociata Film *Sky Cinema Action*
21:00 Odio L'Estate Film *Sky Cinema Comedy*
21:00 Le confessioni Film *Sky Cinema Drama*
21:00 Le 5 leggende Film *Sky Cinema Family*
21:00 Vita privata Film *Sky Cinema Suspense*
21:15 Chief Of Station: Verita' a tutti i costi Film *Sky Cinema Collection*
21:15 The Company Men Film *Sky Cinema Stories*
21:15 Downton Abbey: Il gran finale Film *Sky Cinema Uno*

TV LOCALI

TELEFRIULI

6:20 Un pinsir par vuè
6:30 Telegiornale FVG News
7:00 Maman! Program par fruts
7:30 Settimana Friuli
8:00 Telefruts – cartoni animati
8:30 Le Peraule de domenie
8:45 Sportello pensionati
9:30 Settimana Friuli
10:15 Le Peraule de domenie
10:30 Santa Messa – diretta dalla Cattedrale di Udine
12:00 Natisone fiume di frontiera – documentario
12:30 Telegiornale FVG – diretta News
12:45 Rugby Magazine
13:00 Maman! Program par fruts
13:45 Effemotori
14:15 Start
14:30 Case da sogno
15:00 EconoMy FVG
16:00 Giuseppe Marchetti: il visionario che ha cambiato il Friuli
17:15 Telegiornale FVG
17:30 Aspettando Poltronissima – dir.
18:00 Poltronissima – dir.
20:45 Telegiornale FVG
20:55 Replay – diretta
22:00 Start
22:45 Le Peraule de domenie
23:00 Natisone fiume di frontiera – doc.
23:30 Settimana Friuli
23:50 Telegiornale FVG News

TV 12

7:00 Santa Messa
7:55 Tg Udine News
8:25 Tg Regionale News
9:20 Agricultura
10:00 A Tutto Campo Fvg
10:30 Campioni Nella Sana Provincia
12:00 Tg Udine News
12:14 Tg Pordenone News
12:29 Tg Regionale News
12:45 Agricultura
13:30 Tg Udine News
13:45 Tg Pordenone News
14:00 Film: Notre Dame De Paris
18:10 Tg Pordenone News
18:30 Tg Regionale News
19:00 Tg Udine News
19:30 A Tutto Campo Fvg
20:30 Tg Pordenone News
20:45 Tg Regionale News
21:10 Film: L' Orso
23:00 Tg Udine News
23:30 Tg Pordenone News
23:45 Tg Regionale News
0:10 A Tutto Campo Fvg

IL 13TV

7:00 I Grandi Film
9:00 Bravo Dik Telefilm
10:00 Il13 Telegiornale
11:00 Occidente Oggi: L'Italia Vera non Muore:
12:00 Le comiche
13:15 L'Altra Italia
16:00 I Grandi Film
19:00 Il13 Tg Speciale
20:00 Bravo Dik Telefilm
21:00 Star Trek Classic
22:00 Film Classico
23:30 Il 13 Tg Speciale
1:00 Il film della notte

overpost.biz

Il Tempo

OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Cielo sereno o poco nuvoloso; in serata maggiore nuvolosità stratiforme. Caldo estivo e venti a regime di brezza.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	15/17	19/21
Massima	29/32	26/28
media a 1.000 m	19	
media a 2.000 m	12	

OGGI IN ITALIA

Nord: Tempo sarà soleggiato e il cielo poco nuvoloso. Venti da nord e temperature massime che toccheranno i 32 gradi.
Centro: Punte di 31°C su Toscana, Umbria e Lazio. Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Mattinata stabile, poi potranno scoppiare dei temporali sui rilievi della Calabria e della Sicilia. Clima caldo.

DOMANI IN ITALIA

Nord: Soleggiata con cielo poco nuvoloso Temperature massime estive con punte di 32 gradi su molte città
Centro: Bel tempo, cielo solo a tratti nuvoloso. Temperature massime in aumento con picchi di 32 gradi su Toscana e Lazio.
Sud: Mattinata stabile e soleggiata, poi temporali sui rilievi di Calabria e Sicilia centro orientale.

DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio non è escluso qualche locale rovescio sulla zona montana e su quella orientale al confine con la Slovenia. Molto caldo per il periodo, con temperature di oltre 5°C superiori alla media. Venti di brezza.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	17/20	20/22
Massima	31/34	28/30
media a 1.000 m	21	
media a 2.000 m	14	

OROSCOPO

ARIETE 21/03–20/04
Domenica di assoluto relax e ricarica energetica. Sfrutta queste ore per riordinare le idee e rimetterti in forze: inizierai la nuova settimana con una marcia in più.

TORO 21/04–20/05
La Luna in ottimo aspetto ti regala una giornata splendida, dominata dalla dolcezza e dall'intuito. In amore c'è grande apertura emotiva, lasciati guidare dal cuore.

GEMELLI 21/05–21/06
Dopo una settimana un po' frenetica, questa domenica ti invita a cercare rifugio negli affetti più cari. Un po' di sano calore umano è proprio la medicina che ti serve oggi.

CANCRO 22/06–22/07
L'influenza lunare favorisce l'armonia familiare e i legami affettivi. Dedica la giornata a stare con le persone che ami, organizzando un pranzo o un momento di condivisione.

LEONE 23/07–23/08
Una domenica all'insegna della calma e della riflessione. Le stelle ti consigliano di concederti un piccolo break mentale per valutare i tuoi prossimi obiettivi professionali.

VERGINE 24/08–22/09
Sei il protagonista assoluto della giornata con la Luna Crescente che splende nel tuo cielo. Sarai magnetico, energico e dotato di un intuito formidabile.

BILANCIA 23/09–22/10
Il transito lunare ti spinge a cercare un momento di silenzio, lontano dal caos. Senti il bisogno di ritrovare il tuo centro emotivo: ascolta il tuo corpo, ti indicherà la strada.

SCORPIONE 23/10–22/11
La passione e la complicità sono alle stelle grazie a un bellissimo cielo. Questa domenica favorisce gli incontri speciali per i single e regala una forte intesa alle coppie.

SAGITTARIO 23/11–21/12
La Luna ti impone di rallentare i ritmi frenetici degli ultimi giorni. Non essere troppo severo con te stesso: concediti una domenica casalinga e rimanda i pensieri importanti.

CAPRICORNO 22/12–20/01
Una splendida energia mentale ti accompagna in questa giornata, stimolando la voglia di muoverti e comunicare. La tua mente viaggia veloce e aperta.

ACQUARIO 21/01–19/02
Questa domenica ti aiuta a fare pulizia di ciò che non ti serve più, permettendoti di sbloccare una situazione in sospeso con grande pragmatismo.

PESCI 20/02–20/03
La Luna si trova in opposizione e ti spinge a un confronto diretto nei rapporti di coppia o di lavoro. Non essere impulsivo e usa la tua naturale diplomazia per chiarire i dubbi.

TEMPERATURE

Temperature in Regione

Città	Min	Max	Vento
Trieste	17	27	22 Km/h
Monfalcone	17	29	17 Km/h
Gorizia	16	30	11 Km/h
Udine	16	30	13 Km/h
Grado	16	29	18 Km/h
Cervignano	16	30	17 Km/h
Pordenone	17	31	16 Km/h
Tarvisio	11	25	23 Km/h
Lignano	17	29	16 Km/h
Gemona	16	29	13 Km/h
Tolmezzo	14	29	20 Km/h
Forni di Sopra	11	24	23 Km/h

Il mare oggi

Città	Stato	Altezza onda	Gradi
Trieste	Poco mosso	0,2	19,3
Grado	Poco mosso	0,1	19,1
Lignano	Poco mosso	0,1	19,1
Monfalcone	Poco mosso	0,1	19,2

Temperature in Europa

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Amsterdam	13	23	**Londra**	16	30
Atene	16	25	**Lubiana**	12	28
Belgrado	15	27	**Madrid**	18	31
Berlino	17	26	**Mosca**	14	23
Bruxelles	16	27	**Parigi**	18	31
Budapest	16	25	**Praga**	15	30
Copenhagen	12	17	**Varsavia**	13	27
Ginevra	14	28	**Vienna**	15	29
Lisbona	16	26	**Zagabria**	15	28

In Italia

Città	Min	Max
Aosta	15	29
Bari	18	24
Bologna	16	30
Bolzano	14	33
Cagliari	16	26
Firenze	17	30
Genova	20	27
L'Aquila	10	24
Milano	20	31
Napoli	18	30
Palermo	17	26
Reggio C.	18	26
Roma	17	30
Torino	19	31
Venezia	18	29

FARMACIE DI TURNO

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194
Fresco
Via Buttrio, 10
Tel. 043226983
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99
Tel. 0432403824

PROVINCIA
Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16
Tel. 0432674136
CAMPOFORMIDO
Patini
Via Roma, 30
Tel. 0432662117
CASTIONS DI STRADA
La Farmacia di Castions
V.le Europa, 17
Tel. 0432768020
CHIUSAFORTE
Chiusaforte
P.za Pieroni, 2
Tel. 043352028
CODROIPO
Mummolo
P.za Garibaldi, 112
Tel. 0432906054

COMEGLIANS
Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4
Tel. 043360324
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3
Tel. 043171263
MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
P.za Urli, 42
Tel. 0432785316
PRECENICCO
Caccia
P.za Roma, 1
Tel. 0431589364
SAN DANIELE DEL FRIULI
Lafarmacia. San Daniele
V.le Trento e Trieste, 105/D
Tel. 0432957150
SAN GIORGIO DI NOGARO
De Fina
P.za XX Settembre, 6
Tel. 043165092

TERZO D'AQUILEIA
Menon e Feresin
Via Il Giugno, 4
Tel. 043132497
TOLMEZZO
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6
Tel. 043340591
TORREANO
Pascolini
Località Crosada, 5
Tel. 0432715533
TRICESIMO
Giordani
P.za Verdi, 6
Tel. 0432851190
VISCO
Flebus
Via Montello, 13
Tel. 0432997583

AirTech SERVICE
solaredge Home
IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE
• INVERTER MONOFASE / TRIFASE
• SISTEMI DI ACCUMULO
• DISPOSITIVI SMART ENERGY
• APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO
0432543202 3533851122
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it
INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSIAMO NOI!

Messaggero Veneto
Fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia). **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caiaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432 / 5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432 / 246611
Via Molinari, 41 – 33170
Pordenone – tel. 0434 / 20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 23 maggio 2026
È stata di 28.463 copie
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372
ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria

20 anni

INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

QUEST'ESTATE il CLIMATIZZATORE TE LO PRESTIAMO NOI!

Tu paghi solo l'installazione,
dopo 12 mesi decidi se:

- ACQUISTARLO
- FARE L'UPGRADE
  con un prodotto Mitsubishi Electric
- RESTITUIRCELO!

CLIMASSISTANCE

INTELLIGENZA ARTIGIANALE

SEMPRE A PRENDERSI CURA DEI SUOI CLIENTI

Rivolgiti presso le nostre filiali per conoscere condizioni e regolamento

CONTATTACI PER UNA CONSULENZA GRATUITA
I PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
SARANNO A TUA DISPOSIZIONE

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429
www.climassistance.it | info@climassistance.it

overpost.biz